



Mediobanca, oggi la resa dei conti In ballo l'Ops su Banca Generali

PAOLINI / APAG. 16



Italiani in vacanza in Croazia Presenze ok ma si spende meno

MARSANICH / APAG. 14



LE CRISI INTERNAZIONALI

IL FUTURO DELL'UCRAINA

La Nato benedice le garanzie a Kiev dei Volenterosi. Il gelo di Mosca



Glynkewich, capo della Nato in Ue

Mentre è in corso lo sprint per arrivare in fretta (nell'arco di 7-10 giorni) a una prima bozza sulle garanzie di sicurezza da offrire all'Ucraina, i capi di Stato maggiore della Nato si sono riuniti in videoconferenza per ascoltare un "aggiornamento" del nuovo Comandante supremo in Europa, il generale Alexus Glynkewich, e sostanzialmente "benedire" lo sforzo profuso dalla Coalizione dei Volenterosi. **BAGNOLI / APAG. 4**

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

UN MACIGNO SULLO STATO PALESTINESE

Mentre il mondo guarda all'Ucraina, dal fronte dell'altra guerra, quella di Gaza, non giungono segnali incoraggianti. Nonostante le perplessità dei vertici militari che, come le famiglie degli ostaggi, ritengono incompatibile cercare di liberare, incolumi, i sopravvissuti e, al contempo, distruggere Hamas nel corso di una feroce battaglia casa per casa, rudere per rudere, Israele ha dato il via libera al piano di occupazione dell'intera Striscia. / APAG. 5

REGIONE: I RIMBORSI POTRANNO TOCCARE IL 50 PER CENTO DELLE SPESE SOSTENUTE. LE RICHIESTE ENTRO IL 6 OTTOBRE

Bonus casa, via al bando

Incentivi per le ristrutturazioni, domande online dal 25 agosto: contributi fino a 60 mila euro per immobile

Aprirà il 25 agosto alle 10 il bando da 30 milioni per il bonus ristrutturazioni della Regione che permetterà di ricevere fino al 50% delle spese sostenute per un rimborso massimo di 60 mila euro per unità immobiliare da ristrutturare. Si possono rimettere a posto fino a tre unità immobiliari in un singolo intervento: dunque potenzialmente si può ottenere dalla Regione fino a 180 mila euro. La piattaforma dove fare domanda rimarrà attiva fino al 6 ottobre alle 16; poi sarà formata la graduatoria. **PACE / APAG. 9**

I MALVIVENTI AL TELEFONO

«C'è un bonifico anomalo»: truffata dal finto direttore di banca

«Pronto? Buongiorno, banca Unicredit, sono il direttore...». Comincia così l'ennesima truffa messa a segno in città. **SARTI / APAG. 19**

IL CASO

Minacce a Cisint, bengalese espulso. Ma l'uomo ha già il biglietto aereo

Il dito che mima una rasoia alla gola. E l'espulsione dall'Italia notificata in 24 ore dopo la denuncia da parte di Anna Cisint. **CARPINELLI / PAG. 8**

FOCUS

LA NOMINA DEL PRESIDENTE

Quattro nomi per la guida dell'Autorità portuale



Torre del Lloyd, sede dell'Authority

Alberto Rossi. Vittorio Torbianelli. Massimo Campailla. Sandra Primiceri. Potrebbe uscire da questo quartetto il prossimo presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, dopo la rinuncia di Antonio Gurrieri. **D'AMELIO / APAG. 2**

INTERVIENE ANCHE IL MINISTERO

Autostrada del mare Grimaldi reclama spazi

L'armatore Grimaldi vuole spazio nel porto di Trieste. E chiede che i ro-ro di Dsd e Ulusoy tornino ai Moli V e VI. / APAG. 3

VIAGGIO NEL SITO SEMPRE PIÙ FREQUENTATO DAI VISITATORI: DA GENNAIO A LUGLIO 658 MILA ACCESSI AL PARCO



La bellezza di Miramare alla sfida del turismo

Turisti a Miramare: da gennaio sono stati oltre 233 mila i visitatori del castello (foto Andrea Lasorte) **PATTARO / APAG. 22**

RIEVOCAZIONE DAL 5 AL 7 SETTEMBRE

Palma alle armi, la lunga battaglia



AVIANI / NELL'INSERTO CENTRALE



Via Josip Ressel, 2
San Dorligo della Valle (TS)
040 2821082 - info@italspurghi.it
www.italspurghi.com



Via Travnik, 14
San Dorligo della Valle (TS)
040 825522 - info@newecots.it
www.newecots.com

AGOSTO D'AUTORE

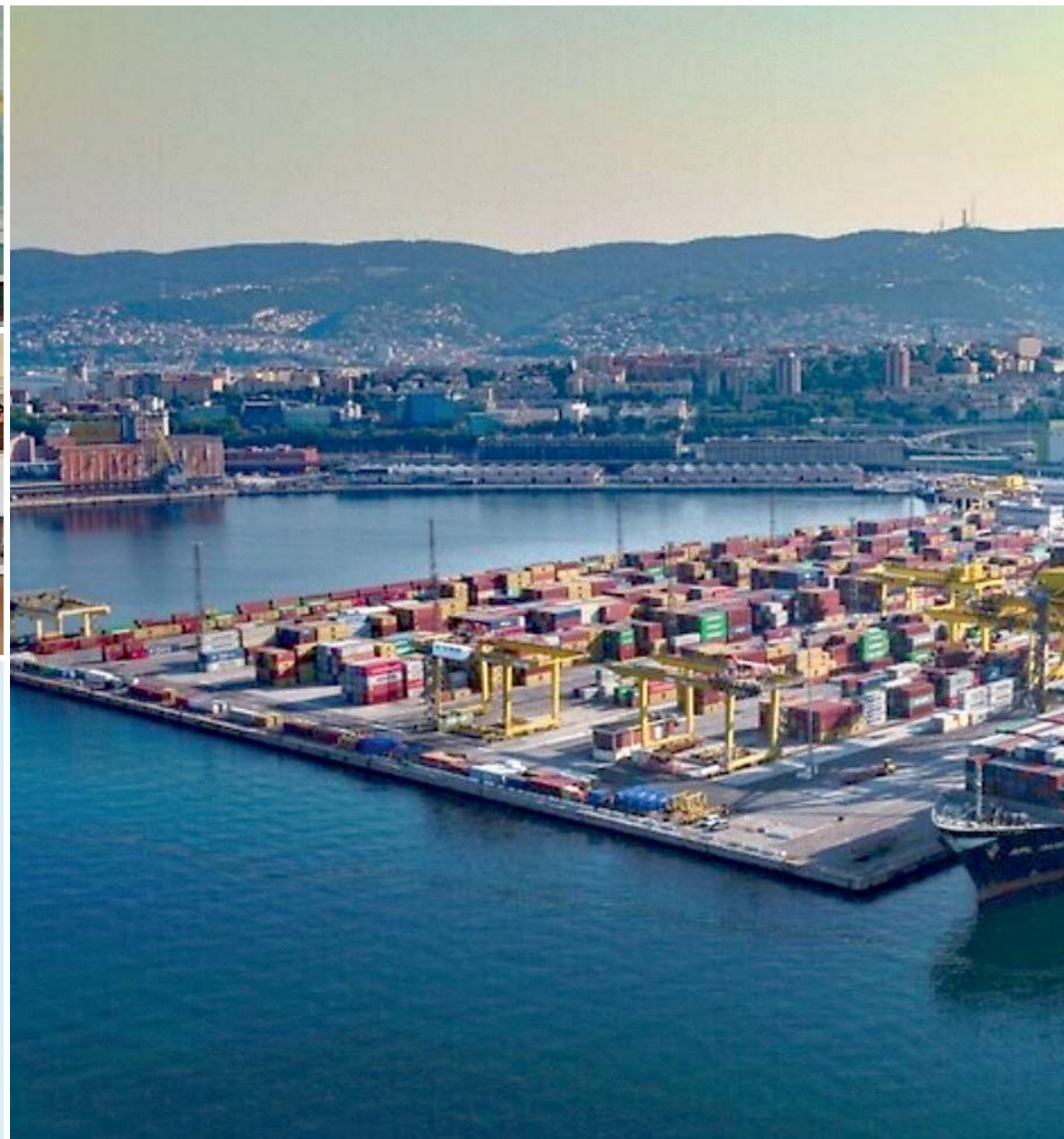
Il blu verissimo di un'estate finta

LUCIA VALCEPINA

«È l'estate» rispondeva mia madre quando le facevo notare che quel quadretto appeso sopra la mia scrivania, dentro quella cornice di legno, era poco più che uno sgorbio. L'opera di una mano inesperta in cerca di uno stile che, probabilmente, non avrebbe mai trovato. / APAG. 32

Il futuro del Porto**I VOLTI E I LUOGHI****I possibili profili
per via von Bruck**

Quattro ad oggi i nomi spendibili per la presidenza dell'Autorità portuale. Per la guida della Torre del Lloyd di via von Bruck, sono considerati accreditati, da sinistra in senso orario, l'avvocato Alberto Rossi, l'ex commissario Vittorio Torbianelli, la vicepresidente del Coselag Sandra Primiceri e l'avvocato Massimo Campailla. A destra una veduta del Molo VII.



Cercasi presidente

Quattro nomi per l'Autorità portuale: le nuove ipotesi Rossi e Primiceri

Diego D'Amelio

Un nome nazionale come quello del genovese Alberto Rossi, avvocato di peso e segretario generale di Assarmatori, associazione di categoria delle compagnie che ruotano nell'orbita del gruppo Msc. Il ritorno in campo dell'ex commissario straordinario e segretario generale Vittorio Torbianelli. Il ruolo di outsider dell'avvocato e docente di diritto marittimo Massimo Campailla. L'emergere dell'opzione femminile di Sandra Primiceri, vicepresidente del consorzio industriale Coselag. Potrebbe uscire da questo quartetto il prossimo presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, dopo la rinuncia di Antonio Gurrieri, davanti all'inchiesta sulle consulenze esterne e sui ricavi transitati attraverso società in Austria e Slovenia.

Dopo le dimissioni di Zeno D'Agostino, il porto di Trieste attende da quasi un anno e mezzo il nuovo presidente.

Nel frattempo è passato per tre commissari: Torbianelli, Gurrieri e oggi l'alto dirigente ministeriale Donato Liguori, il cui breve mandato scadrà il 30 settembre, data entro cui il Mit ha promesso di individuare il presidente.

La pausa estiva rinvia ancora la riflessione. E la partita dei porti si complica ancora di più nel centrodestra. Il governatore forzista della Sicilia Renato Schifani minaccia di impugnare al Tar la non competenza curricular di Annalisa Tardini, eurodeputata leghista nominata commissaria a Palermo. Forza Italia è sulle barricate anche a Napoli, dove denuncia i conflitti di interesse del neocommissario Eliseo Cuccaro. Senza dimenticare che la commissione del Senato non ha mai accolto l'invito del Mit a chiudere le prime otto nomine dei presidenti prima delle ferie estive.

Inervi della maggioranza sono tesissimi, ma intanto per Trieste una serie di profili sono

sul tavolo del ministro Matteo Salvini e del suo vice con delega ai Porti Edoardo Rixi, nonché del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, cui la legge assegna la facoltà di dare l'intesa alla scelta di Roma. Dirà la sua anche l'attuale commissario Liguori, cui il Ministero ha chiesto di sondare gli ambienti portuali triestini alla ricerca di personalità gradite anche trasversalmente dalla politica. Ma oltre agli operatori locali conterranno gli umori dei grandi player, a cominciare da Msc e Grimaldi.

Terminalisti, spedizionieri e agenti marittimi locali si sono fatti sentire attraverso la propria associazione di categoria, chiedendo un profilo espressione del territorio e avanzando la candidatura di Campailla. L'avvocato e professore ha presentato a suo tempo la disponibilità al Ministero, trovando sponda in Fratelli d'Italia, ma negli equilibri di maggioranza Trieste spetta alla componente leghista che guida il ministe-

ro. Salvini, Rixi e Fedriga gli hanno preferito Gurrieri.

Dopo il ribaltone seguito all'inchiesta giudiziaria, la nomina è ancora del Carroccio e dunque l'ipotesi Campailla appare meno accreditata di altre. E qui prende quota il nome di Rossi, gradito al Ministero, che lo avrebbe voluto prima al porto di Gioia Tauro e poi in quello di Venezia. In entrambi i casi si sono fatte scelte diverse, ma Rossi continua a riscuotere apprezzamento, anche se la vicinanza a Msc - che a Trieste gestisce il Molo VII ed è socia della Piattaforma logistica - solleva il problema di un possibile conflitto d'interesse.

Se Rossi è al momento l'unica opzione non locale, in partita torna Torbianelli, stimato da Ministero e Regione, che lo avevano scelto commissario straordinario dopo l'uscita di D'Agostino. Fattosi da parte per lasciare spazio a Gurrieri, Torbianelli era stato prontamente nominato segretario generale da quest'ultimo, per poi

Ritorna in campo il nome di Torbianelli gradito dal Ministero e dalla Regione Campailla outsider in quota Fratelli d'Italia

Il ministero potrebbe puntare sull'avvocato che dirige Assarmatori ed è considerato vicino a Msc: il suo nome già speso per Venezia

Fedriga non esclude la vicepresidente del consorzio industriale Coselag esperta di Dogane e punti franchi

vedersi ritirare le deleghe una settimana dopo, per le pressioni esercitate da Fdi. Una posizione che i meloniani hanno assunto non contro la persona ma per rivendicare la casella del numero due dell'Adsp: bisognerà dunque vedere se dal principale partito di governo possa o meno arrivare un disco verde su Torbianelli presidente, che Mit e Regione tengono ancora in considerazione.

Dietro le quinte prende corpo intanto un ulteriore profilo, ovvero quello di Primiceri, il cui nome pare essere stato proposto al Ministero da Fedriga, assieme a quello di Torbianelli. Pugliese e laureata in legge, dal 2017 Primiceri gestisce operativamente il Coselag da vicepresidente (la carica di presidente è ancora ricoperta da D'Agostino), dopo una carriera nelle Dogane, conclusa da responsabile dell'ufficio Regimi e semplificazioni, dove ha sviluppato competenze sul sistema dei punti franchi.

Sembra invece tramontare il nome di Matteo Gasparato, indicato in quota Fdi commissario e presidente in pectore dell'Adsp di Venezia, papabile qualora le trattative nel centrodestra avessero optato per uno scambio Lega-Fdi delle nomine a Trieste e Venezia, per risolvere rapidamente la grana Gurrieri. Ma il tempo passa e Gasparato è sempre più inserito nelle dinamiche dello scalo lagunare, dove uno spostamento non sarebbe capito. Per ragioni diverse non decolla l'ipotesi dell'eurodeputata leghista Anna Cisint, che non ha mai nascosto la fascinazione per il porto. L'esponente del Carroccio ha già detto tuttavia di voler continuare a lavorare sui temi dell'economia del mare nell'aula di Strasburgo. —

Il futuro del Porto

Grimaldi chiede spazio Il Mit intima a Dfds di spostare i traghetti

Ministero dei Trasporti e Authority intervengono sull'Autostrada del mare turca
«Ridurre gli attracchi in Piattaforma logistica per garantire la libera concorrenza»



Continua il trend negativo del Molo settimo
**I container in picchiata
per la rottura Msc-Maersk
Giugno e luglio al -50%**

IL FOCUS

L'anno orribile del traffico container è ormai realtà per il porto di Trieste. Nei mesi di giugno e luglio lo scalo vede confermarsi la tendenza inaugurata a maggio, dopo la fine dell'alleanza fra le compagnie di navigazione Msc e Maersk, che ha visto il gruppo danese spostare i propri traffici su Capodistria e Fiume. Se a maggio i volumi del Molo VII hanno segnato il -61,46% rispetto allo stesso mese del 2024, le cose vanno appena meglio nel bimestre successivo. I dati di Trieste Marine Terminal, società controllata da Msc che gestisce il Molo VII, parlano di -53,85% a giugno e -50,55% a luglio.

I container si misurano in Teu e il dato assoluto non fa sconti. A maggio 24 mila Teu contro i 64 mila dell'anno precedente, a giugno 31 mila contro 68 mila, a luglio 34 mila contro 68 mila. Dati che ribadiscono il dimezzamento dei container a Trieste e che rischiano di far chiudere con risultati pesanti per un porto che puntava al milione di Teu e ora dovrà difendere il mezzo milione.

La situazione è frutto della rottura dell'alleanza 2M fra Msc e Maersk - le due compagnie armatoriali più grandi al

mondo - con quest'ultima intenzionata a spostare le proprie grandi navi su Fiume, dove sta per cominciare a lavorare la nuova banchina costruita dai danesi attraverso la controllata Apm Terminals. Una trasformazione dei traffici che avrà forte impatto sul sistema dell'Alto Adriatico.

Maersk ha cancellato il tradizionale servizio transoceanico fra Cina e Trieste, mantenendo solo una coppia di piccole portcontainer da 2 mila Teu, che partono dall'Egitto e attraccano alla Piattaforma di Hhla Plt Italy per non utilizzare il Molo VII di Msc. Ma al momento la perdita è enorme.

A questo punto si attende la riorganizzazione dei traffici di Msc, che nei prossimi mesi deciderà se riattivare un proprio servizio dal Far East, dopo la cancellazione di quello gestito congiuntamente con Maersk. Una volontà in tal senso pare essere confermata negli uffici di Ginevra del gruppo Aponte, ma si tratterebbe solo di un parziale recupero dei volumi persi. L'ex commissario straordinario Antonio Gurrieri ha parlato alcune settimane fa della partenza di una nuova linea fra settembre e ottobre: «Forse ci sarà un recupero. Potremmo chiudere l'anno con un -10% di Teu. Me l'ha detto Msc».

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'armatore Grimaldi reclama spazio in porto. La compagnia ha inaugurato dieci mesi fa le proprie linee di traghetti da e per la Turchia. Ad oggi sono tre le navi che attraccano ogni settimana alla Piattaforma logistica, ma la società napoletana lamenta che il terminal sia sovraccarico e chiede che i traghetti ro-ro delle concorrenti Dfds e Uluşoy lascino la Piattaforma, tornando a far base esclusiva nelle banchine che le due compagnie di navigazione gestiscono in via diretta, rispettivamente al Molo V e al Molo VI. È il nuovo capitolo della battaglia commerciale in atto lungo l'Autostrada del mare, che vale il 70% dell'export turco in Europa. La questione è attenzionata al massimo livello, tanto che a muoversi per caldeggiare soluzioni non è solo l'Autorità portuale, ma il ministero delle Infrastrutture di Matteo Salvini.

Un mese fa l'Authority ha ospitato una riunione riservata alla presenza dell'allora commissario straordinario Antonio Gurrieri e di Donato Liguori, direttore generale Porti del ministero, che poche settimane dopo è diventato commissario di Trieste al posto del dimissionario Gurrieri. Al tavolo erano invitati i rappresentanti di Grimaldi e Hhla Plt Italy, concessionaria della Piattaforma logistica. Il confronto si è incentrato sulle difficoltà operative del terminal a guida tedesca, dove attraccano ogni settimana 8 traghetti ro-ro: 3 di Dfds, 2 di Uluşoy e 3 di Grimaldi. I manager di Hhla hanno difeso i propri servizi, ma la congestione delle aree è un fatto e il recente ampliamento del varco d'accesso e uscita dei camion ha solo alleviato i problemi di un terminal che, da un anno all'altro, si trova a gestire il 40% di traffico in più grazie all'arrivo di Grimaldi.

Grimaldi culla l'idea di aggiungere una quarta nave settimanale, ma intanto minaccia di togliere la terza e lasciarne soltanto due, se i flussi non diventeranno più scorrevoli. Alcune compagnie di trasporto turche sono infatti tornate a servirsi di Dfds, che avevano lasciato in favore di Grimaldi e della sua politica sulle tariffe, anche la metà più basse della concorrenza. Il non detto è che l'armatrice napoletana ritiene che i traghetti Dfds siano mantenuti in Piat-



Un traghetto Grimaldi ormeggiato alla Piattaforma logistica di Hhla

Nuovo capitolo della battaglia commerciale fra le due compagnie delle navi ro-ro

La riunione riservata e l'incontro a Istanbul sul congestionamento del terminal di Hhla



Un'unità ro-ro Dfds nel terminal Samer Seaports di Riva Traiana

L'invito ai danesi: «Usate i vostri moli»
Lo stupore e la replica: «Siamo già saturi»

Ma la concorrenza per ora è sulle quote di mercato esistenti
I traffici non crescono

taforma senza necessità, con la finalità di ostacolare il lavoro del nuovo arrivato.

Grimaldi è un operatore nazionale influente, tanto che a presidiare la questione è il ministero. Dopo l'incontro a Trieste, l'Autorità portuale ha inviato una lettera a Dfds e Samer Seaports, società attraverso cui i danesi controllano Riva Traiana e Molo V. Nella missiva firmata dal dirigente dell'Adsp Sergio Signore, si fa riferimento alla necessità di garantire libero accesso alle infrastrutture portuali, al grave conge-

stionamento della Piattaforma e al parallelo sottoutilizzo del terminal Dfds. La richiesta urgente è di utilizzare quest'ultimo in via prioritaria e lasciare agli armatori senza propria banchina (leggi Grimaldi) l'attracco alla Piattaforma. In caso contrario la questione verrà segnalata all'Autorità garante della concorrenza.

L'ultimatum è stato vissuto con stupore dai vertici di Dfds, che ogni settimana fa attraccare 7 navi nel proprio terminal del Molo V e 3 in Piattaforma. La posizione

dei danesi è che slot per ormeggiare soltanto in Samer Seaports ce ne sarebbero, ma che i piazzali per lo stoccaggio dei rimorchi sono pieni al 90%. La decisione di iniziare a utilizzare la Piattaforma era dipesa proprio dalla volontà di ridurre un congestionamento che, in caso di uscita integrale dalla banchina di Hhla, si sposterebbe da una zona all'altra del porto. E proprio qui si gioca la partita: sulla capacità di Dfds e Grimaldi di individuare spazi nel retroporto dove parcheggiare i rimorchi, lasciando così libere le aree portuali intasate.

Hhla la sua scelta pare averla fatta. In un incontro a Istanbul, la società tedesca ha chiesto a Dfds e Uluşoy di limitare gli attracchi, spostando rispettivamente due e una nave dalla banchina di Servola. Dfds chiederà di aprire un confronto con l'Autorità portuale, oggi è gestita proprio da Liguori, che da direttore del Mit ha aperto il dossier Grimaldi. Enrico Samer, agente del gruppo danese e socio di questo nel terminal di Riva Traiana e Molo V, commenta: «La libera concorrenza è ovviamente legittima, ma dispiace che la paternità dell'Autostrada del mare, la più importante del Mediterraneo con i suoi 38 anni di storia, non sia riconosciuta come un valore aggiunto del nostro territorio».

Nel frattempo i traffici dalla Turchia restano stazionari nonostante la concorrenza e il conseguente calo dei noli. Nel primo semestre 2025 i traghetti arrivati sono stati 235, un'ottantina in più dei 157 dello stesso periodo del 2024. Se le navi sono aumentate del 50%, con il carico di emissioni che ne deriva, i volumi di merci sono cresciuti solo del 5,29% e l'incremento non riguarda neppure la Turchia ma i nuovi traffici con l'Egitto. L'abbassamento delle tariffe non ha insomma ancora convinto quei trasportatori turchi che continuano a far viaggiare i propri camion sulle strade dei Balcani invece che sulle navi. Dfds e Grimaldi stanno dunque battagliando per spartirsi le quote di mercato attuali, senza che per ora si vedano vantaggi per il porto con l'auspicabile aumento di quanto va e viene complessivamente lungo l'Autostrada del mare.

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli scenari internazionali

La priorità Nato: garanzie per Kiev Il gelo di Mosca sulla sicurezza

Il tavolo con i capi di Stato Maggiore dell'Alleanza Atlantica
Lavrov: «È inutile discuterne senza di noi, non funzionerà»

Matteo Bagnoli / BRUXELLES

Mentre è in corso lo sprint per arrivare in fretta (7-10 giorni) ad una prima bozza sulle garanzie di sicurezza da offrire all'Ucraina, i capi di Stato maggiore della Nato si sono riuniti in videoconferenza per ascoltare un «aggiornamento» del nuovo Comandante Supremo in Europa, il generale Alexis Grynkeuich, ed essenzialmente «benedire» lo sforzo profuso dalla Coalizione dei Volenterosi. A guidare, infatti, sono Parigi e Londra (ora assistite da Washington), con la Nato a fare da raccordo, date le implicazioni per la sicurezza europea.

IL MURO DEL CREMLINO

Mosca ha percepito il cambio di passo e non lesina il fuoco di sbarramento: «Discutere di garanzie senza di noi è una strada che non porta da nessuna parte». I vertici militari alleati - in quella che il presidente del Comitato Militare, l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone ha descritto come una discussione «ottima e franca» - hanno quindi espresso il loro «sostegno» ai Volenterosi così come al processo di pace innescato da Donald Trump. Un funzionario Nato ha precisato che l'Alleanza non è «direttamente coinvolta» nell'elaborazione dei piani militari - lo stesso Trump vuole tenerla separata il più possibile dal dossier ucraino - ma ha

anche evidenziato come la cooperazione non può che essere «congenita». Il motivo è presto detto. Qualunque decisione alla fine venga presa dalle capitali, bisogna far sì che le eventuali forze dislocate - siano scarponi sul terreno o uso di altri effettivi - non minino l'efficacia dei piani difensivi alleati. Banalmente, se qualcuno invierà uomini o mezzi in Ucraina dovrà al contempo spiegare al generale Grynkeuich come intende «tappare il buco». E questo fa capire quanto in realtà sia complessa l'operazione, specie per Paesi che contano forze armate già all'osso. Mosca, dal canto suo, bombarda preven-

Per l'ammiraglio Cavo Dragone la discussione è stata «ottima e franca»

tivamente. «Non possiamo accettare - ha detto il ministro degli Esteri Serghei Lavrov - che ora si proponga di risolvere le questioni di sicurezza, di sicurezza collettiva, senza la Russia. Non funzionerà. E sono sicuro che in Occidente, soprattutto negli Stati Uniti, comprendano perfettamente che sia un'utopia, una strada verso il nulla». Lavrov ha rispolverato poi l'ipotesi del 2022, naufragata insieme ai negoziati russo-ucraini ospitati dalla Tur-

chia, secondo la quale a garantire la sicurezza dell'Ucraina dovrebbero essere «i membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu», ovvero Russia e Cina, oltre a Usa, Francia e Gran Bretagna, secondo lui accettata a suo tempo anche dalla delegazione ucraina. Peccato che il Cremlino avesse in seguito preteso un diritto di veto su ogni intervento, rendendo di fatto inutile il meccanismo. Detto questo, alla Nato fanno capire che gli scenari sul post tregua rimangono «aperti», proprio poiché non è chiaro al momento come si voglia trattare Mosca, se avrà una voce in capitolo sulle garanzie di sicurezza oppure sarà considerata parte avversa, alla quale imporre un piano già chiuso. Militarmente parlando, è la differenza che intercorre tra il sole e la luna. Tra i corridoi delle istituzioni europee, invece, si sottolinea che sarà la Coalizione ad elaborare in piena autonomia lo schema delle garanzie, in parte per aumentare la pressione su Vladimir Putin e convincerlo a negoziare seriamente la fine della guerra. Il primo passo è il bilaterale dello zar con Volodymyr Zelensky, per poi includere Trump in un secondo summit. Per Putin si tratta di un giro di boa delicato perché, se si sottrae, gli europei andranno in pressing sul presidente Usa sostenendo che si trattava solamente di un bluff. —



Le possibili sedi del vertice

VIENNA

■ Il cancelliere Christian Stocker ha riferito che l'Austria è pronta ad ospitare i negoziati, data anche la «lunga tradizione»

■ Il capo del governo austriaco si è offerto di contattare la Corte penale internazionale per permettere a Putin di partecipare, nonostante il mandato di arresto per crimini di guerra

BUDAPEST

■ La capitale ungherese sarebbe la prima scelta di Washington

■ La sede potrebbe essere sgradita a Zelensky a causa della posizione filo-Mosca del premier Viktor Orban

GINEVRA

■ Candidatura spalleggiata sia dall'Italia che dalla Francia

■ Il ministro degli Esteri svizzero, Ignazio Cassis, ha assicurato che il suo Paese è pronto ad ospitare il vertice

■ Mosca non dimentica che, lo scorso anno, la Svizzera ha organizzato una Conferenza di pace invitando un centinaio di Paesi ed escludendo la Russia

VATICANO

■ Dietro il veto russo ci sarebbe l'accusa alle autorità di Kiev, colpevoli di voler distruggere la Chiesa ortodossa ucraina, fedele al Patriarcato di Mosca

ROMA

■ Per Mosca, l'Italia è troppo schierata a favore dell'Ucraina

ISTANBUL

■ Putin, al telefono con Erdogan, avrebbe espresso soddisfazione per il supporto fornito dalla Turchia per le trattative precedenti



ANSA

GLI OSTACOLI SUL PERCORSO

Telefonata di Trump a Orban «Via il veto sull'Ucraina in Ue»

Il tycoon non molla sul possibile vertice fra Putin e Zelensky e cancella le vacanze. Secondo il Wall Street Journal, lo zar starebbe frenando sull'incontro

WASHINGTON

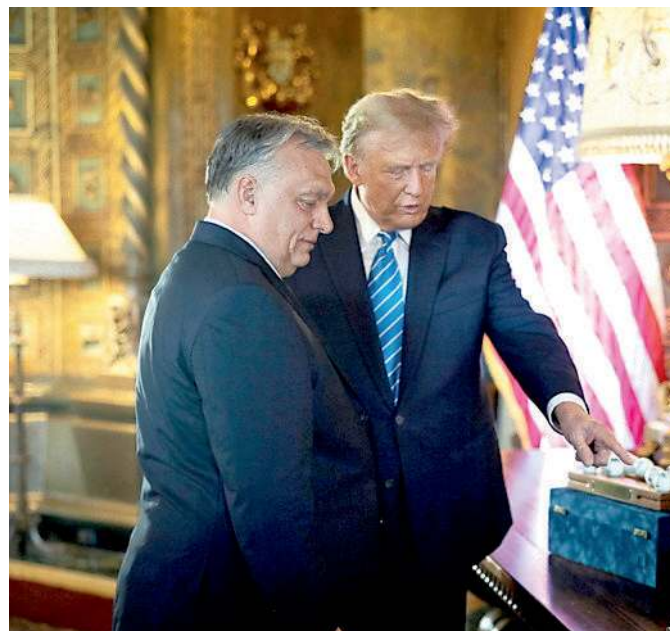
È «più difficile» di quanto pensasse, ma Donald Trump non ha intenzione di rinunciare al tentativo di mettere fine alla guerra in Ucraina il prima pos-

sibile.

Anzi, dopo il vertice con Vladimir Putin e quello con Volodymyr Zelensky accompagnato dai leader europei, il presidente americano mette l'acceleratore cancellando le sue ferie d'agosto e chiamando il suo più stretto alleato nel Vecchio Continente, Viktor Orban, per convincerlo a dare il via libera all'ingresso di Kiev nell'Unione europea. Una fretta che, tuttavia, si scontra con

la strategia dello zar, che si è detto disponibile ad un faccia faccia con il leader ucraino ma nei fatti sembra voglia prendere tempo. «Sono ottimista, devo esserlo. Ma pensavo sarebbe stato più facile», ha ammesso The Donald in un'intervista con l'amico e scrittore conservatore Mark Levin.

Il tycoon ha cancellato il suo periodo di riposo nel golf club di Bedminster, in New Jersey,



Il presidente Donald Trump e il primo ministro Viktor Orban

perché - ha detto la portavoce Karoline Leavitt - «ha una missione e vuole battere il ferro finché è caldo». Tuttavia, è improbabile che l'incontro Puti-Zelensky possa esserci entro la settimana. Per il Wall Street Journal, non ci sarà «né facilmente né velocemente» per diversi motivi. Per Putin negoziare direttamente con Zelensky sarebbe in contrasto con la narrazione che ha costruito per giustificare l'invasione dell'Ucraina. Il leader del Cremlino ha attaccato il presidente ucraino più volte, anche di recente, definendolo un «burattino dell'Occidente». D'altra parte se rifiutasse rischierebbe di irritare Trump che ha già minacciato la Russia di nuove sanzioni. —

Gli scenari internazionali



Il presidente Putin con il governatore Maria Kostyuk

A PONTASSERCHIO

I funerali di Marah «Un simbolo palestinese»

In circa 500 hanno sfidato il cielo plumbeo e le nubi cariche di pioggia ieri a Pontasserchio, comune di San Giuliano terme, nel Pisano, per partecipare ai funerali di Marah Abu Zhuri, la ventenne palestinese denutrita morta nei giorni scorsi all'ospedale di Pisa dopo essere arrivata da Gaza in una condizione, hanno sentenziato i medici, di «grave deperimento organico». E senza alcun sintomo di leucemia, come invece aveva fatto trapelare da Israele.

«Mia figlia e la sua morte ha sintetizzato la madre della ragazza con parole semplici e dirette - rappresentano il simbolo della sofferenza della Palestina e di tutti i palestinesi. Lei ora resterà qui, io tornerò nella mia terra, a Gaza». Per l'ambasciatrice palestinese in Italia, Mona Abusmara la morte di Marah, è la prova che «Israele usa la fame della popolazione civile come arma di guerra». —

ESULTANO I "FALCHI"

Israele approva il piano Cisgiordania divisa in due L'Europa: «È illegale»



I palestinesi corrono a ripararsi mentre attacco israeliano a Jabalia

Per il ministro Smotrich «è la fine dell'illusione dello Stato di Palestina». Il progetto di nuove colonie è stato condannato dall'Anp

Laurence F. Talamanca / ROMA

«È la fine dell'illusione dello Stato di Palestina. Esulta il ministro israeliano Bezalel Smotrich, falco dell'ultradestra del governo Netanyahu, nell'annunciare l'approvazione definitiva della nascita del nuovo insediamento E1 a est di Gerusalemme, che di fatto taglia in due la Cisgiordania, separandone il nord e il sud e frammentando ancor di più il territorio di un eventuale futuro Stato.

L'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

«Lo Stato palestinese viene cancellato dal tavolo non con slogan, ma con i fatti», è il reale obiettivo rivendica-

to dallo stesso Smotrich, per cui ognuna delle 3.400 nuove unità abitative destinate ai coloni rappresenta «un chiodo sulla bara di questa idea pericolosa».

Il progetto di nuove colonie, ritenute illegali dalle Nazioni Unite in base al diritto internazionale, è stato condannato dall'Autorità nazionale palestinese che accusa

L'Ue rinnova l'appello a Tel Aviv affinché rinunci ai nuovi insediamenti

Israele di voler trasformare la Cisgiordania in una «vera e propria prigione» e di voler «minare le prospettive di attuazione della soluzione dei due Stati». Stessa considerazione avanzata dall'Unione europea che ha rinnovato l'appello a Israele a ri-

nunciare: «La politica di insediamento, che comprende demolizioni, trasferimenti forzati, sfratti e confische di abitazioni, deve cessare. Insieme alle continue violenze dei coloni e alle operazioni militari, queste decisioni unilaterali stanno alimentando una situazione già tesa sul terreno e compromettendo ulteriormente ogni possibilità di pace», ha avvertito Bruxelles.

Mentre da Londra è arrivata la ferma condanna del ministro della Difesa, David Lammy. E anche lo storico movimento pacifista israeliano Peace Now punta il dito contro il progetto il cui unico scopo, denuncia, è «sabotare una soluzione politica per Gaza e la Cisgiordania e precipitare verso uno stato di apartheid binazionale». Netanyahu «vuole inoltre accelerare l'operazione per occupare Gaza City e alcuni campi profughi limitrofi considerati le ultime roccaforti di Hamas», mentre è attesa a giorni la risposta israeliana alla proposta araba per 60 giorni di tregua in cambio di una parte degli ostaggi, già accettata dalla fazione palestinese. Il ministro della Difesa Israel Katz ha approvato il piano di attacco alla città più popolosa della Striscia - che prevede anche lo sgombero verso sud di un milione di palestinesi già stremati - e il richiamo di circa 60.000 riservisti «per portare a termine la missione». Proprio a sud, vicino a Khan Yunis, l'Idf ha riferito di aver respinto un attacco «su larga scala», definito dai media israeliani il più massiccio dall'inizio della guerra il 7 ottobre 2023, e di aver ucciso 10 terroristi che avevano tentato di infiltrarsi in una postazione della Brigata Kfir, con un bilancio di tre soldati feriti. —

IL RITORNO DEL PROGETTO E1

Il controverso corridoio a Est di Gerusalemme Ostacolo per la Palestina

ROMA

Una Cisgiordania spezzata in due, divisa da una porzione di territorio che da un lato unisce Gerusalemme Est all'insediamento di coloni di Måale Adumim, ai bordi del deserto della Giudea, e che dall'altro separa la regione di Ramallah da quella di Betlemme. Questo è il blocco E1 (East1), il controverso corridoio disegnato negli anni '90 a est di Gerusalemme.

Un'area di circa 12 kmq su cui,



Due coloni indicano il territorio

nelle intenzioni del governo israeliano, dovranno ora sorgere oltre 3.400 unità abitative per i coloni. L'obiettivo è impedire di fatto che si crei

una vasta area metropolitana tra Ramallah e Betlemme, regione che diventerebbe il cuore di un futuro Stato della Palestina. L'area invece si popolerebbe di decine di migliaia di coloni che andrebbero a unirsi ai circa 40 mila abitanti che già risiedono nell'insediamento di Måale Adumim. Chiaro l'interesse strategico di Israele, con i falchi del governo che sottolineano la volontà di impedire definitivamente che nasca uno Stato della Palestina, affossando così la proposta principe della comunità internazionale che è quella della 'soluzione dei due Stati, della convivenza futura fra Israele e Palestina.

Il progetto E1 era stato congelato nel 2012 per le forti pressioni sul secondo governo Netanyahu da parte della comunità internazionale, compresi gli Usa e l'Europa. —

Mentre il mondo guarda all'Ucraina, dal fronte dell'altra guerra, quella di Gaza, non giungono segnali incoraggianti. Nonostante le perplessità dei vertici militari che, come le famiglie degli ostaggi, ritengono incompatibile cercare di liberare, incolumi, i sopravvissuti e, al contempo, distruggere Hamas nel corso di una feroce battaglia casa per casa, rudere per rudere, Israele ha dato il via libera al piano di occupazione dell'intera Striscia. Per attuarlo, sono già stati richiamati oltre sessantamila riservisti.

Una decisione, quella del governo Netanyahu, che non tiene conto della crescente opposizione interna alla prosecuzione della guerra, non più

espressione di sole minoranze intense, ma di fette sempre più consistenti, anche se non ancora maggioritarie, della società israeliana: mutamento evidente nella vasta partecipazione alle manifestazioni dei giorni scorsi. Il piano prevede lo sfollamento da Gaza City della popolazione, oltre un milione di persone, e la sua concentrazione in una ristretta fascia davanti al mare, in campi dai quali sarebbe impossibile uscire. Scenario che lascia prevedere il possibile, forzato, definiti-

vo, sfollamento dei gazawi fuori dalla Striscia, obiettivo nemmeno tanto inconfessabile da parte israeliana.

Esito che, unito all'approvazione del mega-insediamento abitativo in Cisgiordania destinato a tagliare in due uno spazio già ampiamente e arbitrariamente colonizzato, renderebbe impossibile la nascita di quello Stato palestinese che doveva sorgere dal processo negoziale sancito dagli accordi di Oslo. La decisione solleva le proteste sia dell'Anp sia

IL COMMENTO

UN MACIGNO SULLO STATO PALESTINESE

RENZO GUOLO

dell'Ue, che la considera una palese violazione del diritto internazionale. La condanna certo non intimorisce il leader del partito nazional-religioso e ministro Smotrich, o il ministro e leader del partito suprematista Ben Gvir, fautori della Eretz Israel biblica, dai confini tanto imprecisati quanto più ampi di quelli attuali. Smotrich ha definito il varo del piano un passo che cancella «l'illusione dei due Stati» e certifica «la presa del popolo ebraico sulla Terra d'Israele». Alla discussio-

ne sullo Stato palestinese partecipa pure Netanyahu che, stabilendo strumentalmente un nesso tra le questioni, accusa Macron - a breve la Francia riconoscerà la Palestina -, di alimentare l'antisemitismo.

Da ultimo, ma non certo ultimo, il probabile rifiuto dello stesso Netanyahu di accettare la proposta di tregua che, invece, Hamas sembra aver accolto: a condizione che nel primo dei 60 giorni di cessate il fuoco inizi il negoziato che dovrebbe sancire la fine della guerra

e il ritiro dell'Idf da Gaza. Ipotesi, peraltro, già respinta in primavera da Netanyahu. Il premier israeliano sa bene che la fine delle ostilità coinciderebbe con quella del suo governo, che si regge sul decisivo appoggio dell'intransigente destra messianica. Impossibile, in caso di dimissioni, che Bibi possa presentarsi alle elezioni con qualche *chance* di vittoria. Così l'irriducibile premier marcia sulla strada di sempre: quella del fatto compiuto e della guerra permanente. Nel tentativo di far durare il conflitto: la sola carta di cui dispone per garantire la propria sopravvivenza politica. Solo Trump potrebbe costringerlo a porvi fine, ma difficile che metta all'angolo un alleato che definisce «un brav'uomo che combatte e un eroe di guerra». —

IL VOTO REGIONALE DEL 5 E 6 OTTOBRE

Svolta in Calabria, Tridico accetta la sfida

L'eurodeputato del M5s pronto a correre contro Occhiuto «se c'è l'ok di tutti i progressisti». In Toscana, Calenda in forse

Paolo Cappelleri / ROMA

Pasquale Tridico è pronto a correre per il centrosinistra in Calabria. Dopo alcuni giorni di riflessione, l'europarlamentare del M5s ha sciolto le riserve confermando la propria disponibilità alla coalizione. L'ufficializzazione della candidatura alle Regionali potrebbe arrivare domani, quando si riunirà la direzione regionale del Pd.

LE ALTRE PARTITE APERTE

Nei prossimi giorni sono attese novità anche sui fronti di Campania (Roberto Fico è il candidato in pectore) e Puglia, dove proseguono le trattative per il disgelo fra Antonio Decaro e Michele Emiliano, ultimo ostacolo alla candidatura del primo. Mentre una minaccia di lasciare il «campo largo» in Toscana arriva da Carlo Calenda: «Giani ha firmato un accordo con il M5S che prevede assurdità», scandisce il leader di Azione, citando «redditi di cittadinanza, no alle infrastrutture etc. Nessuno di questi punti è stato discusso o negoziato con Azione. Se il programma di governo della regione lo deci-

de la Taverna, noi non ci saremo».

Tornando alla Calabria, la svolta è arrivata un paio d'ore dopo la nota con cui Giuseppe Conte ha chiarito che non era «fittizia» la proposta di mettere a disposizione Tridico, assieme ad altre due alternative «parimenti autorevoli» cioè Vittoria Baldino e Anna Laura Orrico. Nel frattempo dalla Conferenza dei segretari provinciali calabresi del

Nel campo largo attesi i nomi ufficiali Da Fico in Campania al pugliese Decaro

Pd era emersa la linea di «una proposta di governo credibile, forte e testardamente unitaria».

Tridico ha comunicato all'ANSA la sua disponibilità: «Sì, sono disponibile. Se tutte le forze progressiste ci sono, confermo la mia disponibilità». Nel 2018 era stato uno dei padri del reddito di cittadinanza, in veste di coordinatore della squadra dei consiglieri economici dell'allora

ministro del Lavoro, Luigi Di Maio. Poi l'incarico di presidente dell'Inps. Tra i primi a cui Tridico ha riferito la sua decisione c'è Mimmo Lucano, europarlamentare di Avs e sindaco di Riace, convinto che Tridico sia «una speranza per la Calabria». Resta da capire se il «campo largo» a suo sostegno comprenderà anche Italia viva.

Cosentino, 50 anni, in un post sui social Tridico ha sottolineato che «è il tempo del coraggio. È il tempo della Calabria, la nostra terra, per riportarla a testa alta laddove merita di stare». Alle elezioni del 5 e 6 ottobre si profila, quindi, la sfida con il governatore uscente Roberto Occhiuto, di Forza Italia.

A parte i presidenti di regione in cerca del bis (incluso Francesco Acquaroli nelle Marche), il centrodestra non ha ancora ufficializzato i suoi front runner per le Regionali. Neanche Alessandro Tomasi, sindaco di Pistoia e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, anche se nelle ultime ore è già stato presentato il logo della lista civica che sosterrà la sua corsa in Toscana contro Eugenio Giani, del Pd. —



Pasquale Tridico ANSA

NELL'INCHIESTA SULL'URBANISTICA MILANESE

Catella chiede la revoca degli arresti domiciliari A breve la decisione

MILANO

Poco più di un'ora davanti al Tribunale del riesame. Il re del mattone Manfredi Catella si è presentato ieri mattina davanti ai giudici milanesi per discutere il suo ricorso contro la misura cautelare degli arresti domiciliari, sei giorni dopo che gli ultimi tre arrestati (tra cui l'ex assessore Giancarlo Tancredi) sono tornati liberi.

Il patron di Coima è accusato di corruzione e induzione

indebita per l'episodio del Pirellino nell'inchiesta sull'urbanistica milanese. Sulla sua posizione, stando ai termini di legge, i giudici dovranno decidere entro domani. Per la procuratrice aggiunta Tiziana Siciliano e i pm Marina Petruzzella e Paolo Filippini, Catella ha un «modo padronale, al limite dell'inverosimile, e fuori dalla legge» di «interagire con la pubblica amministrazione, servendosi come tramite dell'assessore Tancredi, del direttore gene-

rale Malangone e del sindaco Sala, che tratta come suoi dipendenti maldestri e poco efficienti». Nella memoria presentata i magistrati sottolineano, inoltre, il «comportamento autoritario e pressante e minaccioso» di Catella sulla vicenda del Pirellino. E insistendo per la conferma dei domiciliari, i pm osservano che «le esigenze cautelari permangono al di là delle dimissioni dello stesso dalle cariche in seno a Coima» in quanto «l'insieme degli elementi di prova» dimostrano «in maniera lampante» che il patron di Coima è stato «sempre in strettissimo contatto con i vertici della politica e dell'amministrazione del Comune, con i quali condivide le dinamiche da lui dettate». Chiedendo la revoca dei domiciliari a cui è sottoposto dallo scorso 31 luglio, Catel-

la ha fatto sapere che la fattura da 28.500 euro emessa a luglio 2023 dallo studio di Alessandro Scandurra nei confronti di Coima Sgr, «non è affatto falsa», a differenza di quanto sostenuto dal gip. per il quale era «funzionale unicamente a giustificare» il patto corruttivo tra Catella e l'ormai ex membro della commissione Paesaggio. Sottolineando che lo stesso giudice afferma che «Catella non aveva alcun rapporto con Scandurra», i difensori sostengono che durante l'interrogatorio preventivo l'immobiliarista «si è assunto una responsabilità generale in coerenza con la sua etica e deontologia, ma non certo quella di avere commesso illeciti: altro - si legge - è l'assunzione della responsabilità delle politiche aziendali, altro la paternità di reati». —

A RIMINI FINO AL 27 AGOSTO

Apri Draghi e chiude Meloni Al via da domani il Meeting di Cl

Sarà la 46esima edizione della rassegna politica Sono previsti 12 ministri e un ricco programma di dibattiti su Ue, guerre, lavoro

BOLOGNA

Le fratture di un mondo martoriato, da Gaza all'Ucraina, e il sogno di ricomporle attraverso la parola e il dialogo. Il fronte caldo dei migranti e dell'integrazione. Quello del lavoro, il dibattito sulla salute e poi l'Europa. Tanta Europa. Chiamata a reinventarsi per non rimanere schiacciata, nel nuovo ordine mondiale, tra l'America trionfante, la Russia e la Cina. È ricco il piatto della 46esima edizione del Meeting di Rimini, al via da domani al 27 agosto alla fiera della città romagnola. Sul palco si alternerà oltre mezzo governo: dai vicepremier Tajani e Salvini, ai ministri Abodi, Foti, Giorgetti, Giuli, Locatelli, Lollobrigida, Piantedosi, Pichetto Fratin, Schilacci, Urso e Valditara. Ciliegina sulla torta: la premier Giorgia Meloni, ospite nell'ultima giornata della

rassegna politica. E' attesa a un intervento a tutto tondo introdotto da Bernhard Scholz, presidente della Fondazione Meeting. Se per tutti i relatori, infatti, la traccia da seguire è quella del convegno a cui sono invitati, nel programma ufficiale, non è così per Meloni. L'unica indicazione sul programma recita: «incontro con il presidente del Consiglio», che così probabilmente potrà spaziare da un tema all'altro. Ad aprire il Meeting sarà l'ex premier ed ex presidente della Bce, Mario Draghi, spinto a riflettere su quale sia «l'orizzonte per l'Europa?». Dilemma che interesserà un altro ex premier, Enrico Letta, presidente dell'Istituto Jacques Delors e autore, come Draghi, di un report su mali e rimedi dell'Europa. A completare il quadro continentale ci penseranno Roberta Metsola, presidente del Parlamento europeo e Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione, chiamati a delineare scenari per una Unione costretta a trovare nuova centralità sullo scacchiere internazionale. —

LA MOSSA DEL COORDINATORE DELLA LOMBARDIA

Pressing di FI su Milano «Si stringa su un nome»

Il centrodestra evoca il voto anticipato a Milano e vuole accelerare sul candidato sindaco. A suonare la sveglia è il coordinatore lombardo di Forza Italia, il deputato Alessandro Sorte, che insiste sulla proposta azzurra di optare per un profilo civico e allargare la coalizione anche ad Azione. Quindi chiede a Fratelli d'Italia di convocare un tavolo di coalizione dopo l'estate.

«Milano è ferma e il centro-

destra ha l'occasione di poter tornare a vincere una grande città - spiega - Ma adesso dobbiamo cominciare a stringere». Sorte chiama in causa il presidente del Senato, Ignazio La Russa, ossia colui che dà le carte in città per Fdi e che inizialmente aveva lanciato l'idea di candidare Maurizio Lupi. Sorte quindi va in pressing: «La Russa deve scendere in campo e farci sapere quali sono le sue idee e le sue mosse». —

MASSIMA DISCREZIONE SULLA LOCALITÀ

La premier in Puglia Vacanze con la figlia

Vacanze blindate e massimamente riserbo sulle prime ore di relax in Puglia della premier Giorgia Meloni, dopo il rientro dal vertice di Washington con Donald Trump, Volodymyr Zelensky e gli altri leader europei. Massimo riserbo anche sulla località scelta: al momento, tra le ipotesi la più quotata è quella di un soggiorno in una villa privata, in Valle d'Itria a Locorotondo, ospite di amici.

Ad attenderla, già da qualche giorno, secondo quanto riportano alcuni giornali locali, la figlia Ginevra e l'ex compagno Andrea Giambruno. Della compagnia fa parte anche il sottosegretario alla Salute e amico della premier, Marcello Gemmato con la sua famiglia. Da alcune estati Meloni sceglie la Puglia per le sue vacanze: questo è la terza volta da presidente del Consiglio. —



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Per maggiori informazioni
inquadra il QR-code
o visita il sito **regione.fvg.it**



BILANCIO ESTIVO 2025

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE



ph. Civici Musei di Udine, Fototeca

Ospedale Civile di S. Maria della Misericordia. Reparto Forlanini, tipo di stanza di medicazione per ammalati di corsia (il reparto fu inaugurato nella primavera del 1932), Archivio Friuli



Progetto Protonterapia – CRO, Aviano (PN)

+1,2 MLD

per il territorio

Con l'assestamento di bilancio estivo 2025 destiniamo ulteriori consistenti risorse alla crescita del Friuli Venezia Giulia, in continuità con un'azione che – in pochi anni – ha raddoppiato gli investimenti sul territorio.

Garantiamo supporto alle imprese incrementando le dotazioni dei **Fondi di Rotazione**, anche per il settore agricolo, e valorizzando interventi di semplificazione normativa quali il nuovo **Testo unico sul Turismo e Commercio**.

Puntiamo con decisione sul **sistema logistico integrato regionale** quale strumento di connessione tra il Friuli Venezia Giulia e le principali direttrici di sviluppo economico su scala globale, ma anche su un **trasporto pubblico locale** efficiente e a misura di cittadino.

Dedichiamo la massima attenzione al **diritto alla salute** e all'accesso al welfare, investendo nella ricerca e in progetti innovativi.

Rinnoviamo il nostro impegno al fianco delle famiglie con provvedimenti concreti quali il **Pacchetto Scuola** e i contributi per l'**abbattimento del mutuo prima casa** per i nuclei con più di due figli.

Finanziamo la realizzazione di opere pubbliche dialogando con i Comuni e facendo leva sullo strumento del **Partenariato Pubblico-Privato**.

Tuteliamo il patrimonio ambientale attraverso un sistema integrato di **prevenzione del rischio idrogeologico** e incentivando l'installazione di **impianti fotovoltaici**.

Sosteniamo iniziative culturali, da **GO!2025** a **Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027**.

Per costruire, insieme, il futuro del nostro territorio.

Il caso

Espulso dopo le minacce a Cisint Cittadino bengalese già in patria

La Questura: fatta prevenzione. L'eurodeputata ringrazia. Serracchiani: coincidenze che lasciano perplessi

Tiziana Carpinelli

Causa ed effetto. Il dito che mi-ma una rasoia alla gola. E l'espulsione dall'Italia. Il provvedimento viene notificato nel giro di 24 ore dopo la denuncia al commissariato di Monfalcone dell'eurodeputata Anna Cisint, una settimana fa destinataria del simbolico (ma inequivocabile) gesto del taglio con l'indice e di una serie di frasi minatorie farfugliate davanti alla Volante da un cittadino bengalese, disoccupato, 40 anni non compiuti, celibe, senza figli. Cisint a quel fatto comunque non era presente. Si trovava in Inghilterra, per motivi di studio. Pochi, concitati momenti sotto il municipio, lunedì 11 agosto, a seguito dei quali, come già in precedenza, il cittadino veniva preso in carico dal 118. Finendo stavolta al Maggiore di Trieste, reparto psichiatrico, da dove volontariamente se n'è andato dopo alcuni giorni. Invocazioni di

morte - secondo terzi - e grida si erano verificate anche il 7 agosto sempre con intervento delle forze dell'ordine: aveva assistito un consigliere comunale della Lega che le aveva poi riferite a Cisint prima della partenza a Londra. Quindi la denuncia depositata tre giorni fa. A cascata, martedì nel tardo pomeriggio, col supporto dei colleghi dell'aeroporto Marco Polo di Venezia, gli agenti della Polizia di Gorizia hanno intercettato l'uomo e gli hanno notificato il decreto di diniego all'istanza di rinnovo del permesso di soggiorno, firmato dal questore Luigi Di Ruscio. E, in simultanea, il derivante provvedimento di espulsione, emesso dalla prefetta Ester Fedullo.

Allo scalo aereo il presunto autore delle minacce si trovava perché aveva già deciso autonomamente di prendere un volo per Doha e lasciare l'Italia, forse consapevole che per lui le cose si stavano mettendo



La zona di Monfalcone dove sono avvenuti i fatti e l'eurodeputata Cisint con in mano la denuncia



L'uomo raggiunto dal provvedimento in aeroporto a Venezia Aveva già deciso di partire per Doha

male. E d'altronde era già andato al suo Paese e poi era rientrato, anche dopo un episodio di «danneggiamento» a inizio anno, quando aveva rotto la vetrina di un negozio etnico. Quindi la segnalazione per «disturbo della quiete pubblica».

«La sua condotta - spiega la Questura in una nota - ha determinato il rigetto della do-

manda di rinnovo del permesso di soggiorno per motivi di lavoro». A margine Di Ruscio riporta che, poiché privo di occupazione, «l'istanza da lui formulata mesi addietro era già risultata carente». Il questore spiega così l'estrema tempestività del provvedimento dopo le minacce a Cisint. «Qui non si dorme - aggiunge Di Ruscio -

a reprimere son bravi tutti, ma è la prevenzione l'attività essenziale». La denuncia per gli atti minatori ha insomma aggravato una situazione che di fatto già vedeva il cittadino bengalese «privo di titolo autorizzatorio a permanere in Italia». Se farà ritorno rischia il Cpr. Ma è consentito il ricorso.

«Se qualcuno mi minaccia di morte e sporgo denuncia - commenta intanto la deputata Pd Debora Serracchiani - spero che le autorità fermino subito il responsabile, che sia indagato per un reato molto grave e auspicabilmente condannato, non che sia mandato libero sull'aereo che avrebbe già prenotato. Ciò a prescindere dalla documentazione autorizzata per il soggiorno. Chi commette reati in Italia dev'essere perseguito e pagare qui il prezzo delle sue azioni. Lo chiediamo perché giudichiamo inaccettabili questi comportamenti, se sussistono ovviamente», precisa Serracchiani: perché «sull'episodio di quest'espulsione si sono accavallate versioni diverse e "coincidenze" temporali che lasciano quantomeno perplessi».

Cisint invece ringrazia i questori di Gorizia e Venezia, Prefettura isontina e Viminale per «la rapidità dell'intervento», senza scordare chi ha solidarizzato con lei. «Un pericoloso radicalizzato in meno nel nostro Paese», commenta.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO
INTERSTAR
Progettato per gli eroi di ogni giorno.

GAMMA INTERSTAR
DA € 23.200*

5 ANNI
DI GARANZIA
160.000 km

*NISSAN INTERSTAR VAN 3.5T L2P2H2 105CV ACENTA a € 23.200 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU, escl.). Listino € 35.900 (IVA escl.), meno € 12.700 (IVA escl.) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/08/2025 presso la Rete aderente ed esclusivamente per l'acquisto di telai selezionati a stock e soggetti a disponibilità. *5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan. 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo. Per Townstar EV e Interstar EV 8 anni o 160.000 km per difetti o graduale perdita di funzionalità della batteria.

**AUTONORD
FIORETTO**

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI | DETROIT MOTORS - AQUILEIA | CARINI - GORIZIA
Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

autonordfioretto.it

Friuli Venezia Giulia

Ristrutturazioni, apre il 25 agosto il bando regionale da 30 milioni

La piattaforma online per le istanze chiuderà il 6 ottobre
Ma niente click day: risorse assegnate con una graduatoria

Valeria Pace

Parte il conto alla rovescia per poter accedere anche all'ultimo bonus casa regionale previsto dalla giunta Fedriga. Aprirà il 25 agosto alle 10 il bando da 30 milioni per il bonus ristrutturazioni della Regione, che permetterà di ricevere fino al 50% delle spese sostenute per un rimborso massimo di 60 mila euro per unità immobiliare da ristrutturare. Si possono rimettere a posto fino a tre unità in un singolo intervento, dunque potenzialmente si può ottenere dalla Regione fino a 180 mila euro.

Non serve però affrettarsi, perché non ci sarà un click day: la piattaforma per ricevere le domande rimarrà attiva fino al 6 ottobre alle 16, dopo di che verrà formata una graduatoria, seguendo i criteri di premialità indicati nel bando.

CHI PUÒ FARE DOMANDA

La misura, pensata dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante, mira a combattere la crisi abitativa in regione senza consumare ulteriore suolo. Beneficiari primari sono coloro che intendono ristrutturare alloggi da mettere in affitto con contratto a canone concordato o ad uso transitorio non turistico per almeno 5 anni, anche ricavandoli frazionando la propria casa.

Ma il bando è aperto anche a categorie che difficilmente

possono permettersi di sobbarcarsi la ristrutturazione della propria abitazione, come le persone in povertà energetica (Isee sotto i 25 mila euro) oppure i giovani under 36 oppure ancora nuclei familiari con almeno tre figli o all'interno dei quali vi siano persone con disabilità o non autosufficienti. C'è un'altra categoria che potrà beneficiare del bonus ed è quella di chi fa-

Priorità verrà data a chi si impegna a mettere in affitto l'alloggio per 5 anni

rà lavori che permetteranno di migliorare o adeguarsi alla normativa antisismica.

Chi ristruttura almeno un alloggio con le caratteristiche elencate sopra, potrà ottenere aiuti (fino a un massimo di 20 mila euro per unità immobiliare) per mettere a posto nello stesso intervento fino a due alloggi privi dei requisiti.

Ovviamente i beneficiari devono essere residenti in Friuli Venezia Giulia e la proprietà su cui si intendono fare i lavori di ristrutturazione deve a sua volta essere in regione e di categoria catastale da A1 a A7 o A11.

LA DOMANDA

La domanda va presentata prima dell'avvio dei lavori di ristrutturazione. Saranno co-

perte solamente le spese sostenute dopo la domanda.

Si completa online attraverso il sistema "Istanze online" per cui occorre la carta d'identità elettronica oppure uno Spid attivo.

Il bonus viene normalmente erogato a lavori completati, entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione delle spese, completa di una relazione riepilogativa finale dell'intervento sottoscritto dal direttore dei lavori.

A fronte di una fidejussione bancaria o assicurativa è possibile richiedere l'anticipazione dei fondi.

GLI INTERVENTI

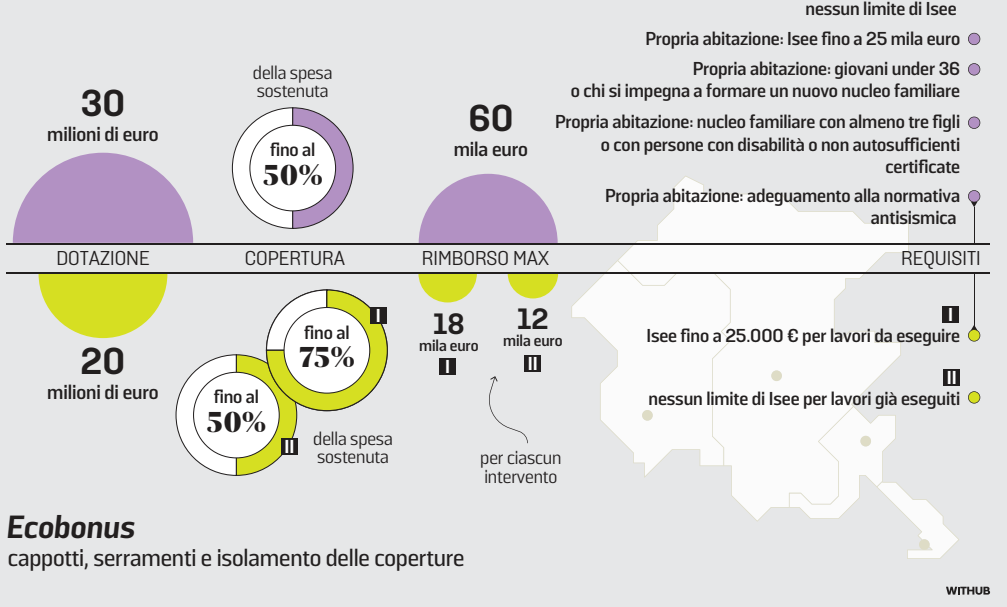
Tra gli interventi coperti dal bando ci sono quelli di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia. Tra le spese ammissibili ci sono le forniture e la posa in opera, spese tecniche, oneri per la sicurezza, allacciamenti e Iva. Per chi chiede l'anticipazione del contributo, sono interamente ammissibili le spese sostenute per ottenere la fidejussione bancaria o assicurativa.

LA GRADUATORIA

Nella redazione di una graduatoria saranno privilegiati coloro che intendono mettere in affitto almeno un alloggio con un contratto a canone concordato o ad uso transitorio. Questo tipo di requisito infatti dà accesso a 50 pun-

I BONUS CASA DELLA REGIONE FVG

Bonus ristrutturazioni



La progettazione di lavori di ristrutturazione. FOTO AGF

IL PUNTO

Che tipo di interventi sono ammessi?

Ammesse a bando sono la manutenzione straordinaria, il restauro e risanamento conservativo o la ristrutturazione edilizia. Si tratta, ad esempio di lavori come l'adeguamento antisismico, l'efficientamento energetico, il rifacimento degli impianti termici e idraulici, la modifica dei volumi interni, con demolizioni e ricostruzioni di muri. Addirittura è possibile la demolizione e ricostruzione del fabbricato.

Chi si trova in condizioni di povertà energetica (Isee non superiore a 25 mila euro) otterrà 10 punti. Chi vuole riqualificare un immobile di classe energetica F o G otterrà 10 punti, ma sarà vincolato ad ottenere dopo la ristrutturazione una prestazione energetica migliore, da attestare con Ape. Altrettanti punti saranno assegnati a chi intende effettuare l'intervento su immobili situati in comuni che negli ultimi 10 anni hanno subito una riduzione della popolazione residente di almeno il 10%. Per interventi su edifici pericolanti a

rischio crollo sono assegnati 5 punti. Ottengono 5 punti gli interventi di pronta cantierabilità. E sempre 5 punti sono attribuiti a chi intende eseguire lavori su un immobile in territorio completamente montano.

In caso di pari punteggio in graduatoria, ha precedenza l'intervento presentato prima.

La graduatoria resterà valida fino a fine 2027, quindi fino a quella data potranno essere rimpinguate le risorse a disposizione per soddisfare ulteriori domande. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRIMO BILANCIO DEL NUOVO ECOBONUS

Cappotti, infissi e coperture: 360 domande in venti giorni

Ottanta sono state trasmesse per lavori già ultimati, le restanti 280 per quelli da realizzare. La seconda tipologia è ristretta a un tetto di Isee da 25 mila euro

Sono già state depositate 360 domande per l'ecobonus casa regionale, ossia il bonus che aiuta nella realizzazione di cappotti termici (interni o esterni), della sostituzione di infissi e dell'isola-

mento delle coperture. In totale sono stati stanziati 20 milioni. La misura resterà in vigore fino al 31 dicembre 2027.

L'ecobonus è erogato tramite due bandi, uno aperto a persone che hanno già eseguito gli interventi di efficientamento energetico e uno invece - riservato solo a chi ha un Isee non superiore a 25 mila euro - per chi deve ancora realizzare i lavori.

Il primo bando, apertosi il primo agosto scorso, ha visto - i dati sono aggiornati a martedì 19 agosto - 80 domande trasmesse, ma 598 ulteriori risultano in compilazione. Quest'ultima cifra non corrisponde necessariamente al numero di utenti che intendono inviare una domanda - anche perché ciascun utente ne può compilare più di una - ma è rappresentativa del livello di inte-

resse per il bando. Questa misura copre fino al 50% delle spese sostenute, con un rimborso massimo di 12 mila euro per ciascun intervento. Ciò significa che se si sono realizzati tutti e tre gli interventi si possono recuperare dalla Regione fino a 36 mila euro. Interessa le spese sostenute a partire dal primo gennaio 2025. È però necessario che l'intervento comporti un miglioramento dell'efficienza energetica dell'immobile.

Per quanto riguarda il secondo bando, per gli interventi ancora da realizzare, sono già state trasmesse 280 domande, e altre 296 sono in compilazione. La possibilità di depositare è aperta dal 6 agosto. La misura copre fino

al 75% delle spese ammissibili, e coinvolge, oltre agli interventi previsti dal primo bando (che in questo caso vedono un tetto massimo di contributo di 18 mila euro per ciascun intervento) anche l'impianto solare fotovoltaico (fino a un massimo di 18 mila euro) o termico (fi-

A fronte di una fidejussione bancaria è possibile farsi anticipare le somme

no a un massimo di 5.025 euro) e impianti di accumulo dell'energia elettrica (fino a un massimo di 9 mila euro). In questo caso è possibile

chiedere i fondi prima della realizzazione dell'intervento a fronte di una fidejussione bancaria.

Gli ecobonus regionali non sono cumulabili con il bonus ristrutturazione: si dovrà scegliere quale strada di bonus regionale seguire. Sono invece cumulabili con le detrazioni statali, purché la somma delle agevolazioni ottenute non ecceda il limite della spesa complessivamente sostenuta. Ovviamente non è possibile sommare l'ecobonus per il fotovoltaico al bonus regionale per il fotovoltaico. Anche qui sarà da scegliere la strada più idonea per la propria situazione. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'addio al re della Tv

LA CERIMONIA FUNEBRE

Folla e commozione a Militello Ultimo applauso a Pippo Baudo

Duemila persone ai funerali, trasmessi in diretta. «Qui era uno di famiglia»
Presenti tanti amici, politici e artisti. Il vescovo: «Stella nel firmamento di Dio»



Il feretro di Pippo Baudo all'uscita dalla Basilica ANSA

Alfredo Pecoraro / PALERMO

Per l'ultimo saluto a Pippo Baudo, duemila persone provenienti da ogni parte della Sicilia, ma non solo, hanno gremito la piazza Santa Maria della Stella, a Militello Val di Catania, per assistere al funerale dell'artista celebrato in una chiesa piena in ogni angolo. Tanta la commozione dentro e fuori il santuario per l'abbraccio collettivo.

Nei balconi dei palazzi sono stati srotolati striscioni dedicati all'illustre concittadino, molto legato alla sua terra di Sici-

lia e dove aveva chiesto di essere seppellito. I figli Alessandro e Tiziana in prima fila, assieme ai nipoti dell'artista, a Dina Minna, storica assistente, e ai tanti amici, tra personaggi del mondo dello spettacolo e persone con le quali Baudo ha condiviso i momenti privati. «Noi ti auguriamo di splendere come stella non soltanto nel firmamento degli uomini, come già avviene, ma tanto luminoso anche e soprattutto in quello di Dio», ha esordito il vescovo di Caltagirone, monsignor Calogero Peri aprendo la celebrazione. Tanti i rappresentan-

ti delle istituzioni seduti in chiesa, tra cui il presidente del Senato Ignazio La Russa, il ministro Adolfo Urso, il sottosegretario alla Cultura Gianmarco Mazzi, il governatore della Sicilia Renato Schifani, il presidente dell'Assemblea siciliana Gaetano Galvagno.

PROFILO UMANO

Di Baudo è stato ricordato il profilo dell'artista e soprattutto quello umano, con il suo senso grande di giustizia e le parole pronunciate contro la mafia, che per vendetta fece saltare in aria la sua villa ad Acirea-

le. «Poco prima di morire, Pippo mi ha confidato che il successo (e lui, come sapete, ne ha avuto tanto) non basta a riempire il cuore. Il successo non basta a rendere felici», ha detto nella sua omelia don Giulio Albanese, padre spirituale di Baudo.

«Pippo ha sì conosciuto il favore del pubblico e la gioia di entrare, con garbo e competenza, nelle case di milioni di italiani - ha detto. Ma al di là dei programmi e degli applausi, ciò che resta è la sua capacità di comunicare vicinanza, di dare spazio a tanti artisti e di custodire rapporti sinceri». Lo confermano le parole di Gigi D'Alessio: «Mi mancheranno i consigli, il padre che ti dice qui hai fatto bene, qui mi raccomando, stai attento». In lacrime Al Bano: «Oggi vivo una tripla emozione perché ripercorro le tante cose che abbiamo fatto insieme».

Emozionanti le parole del sindaco di Militello, Giovanni Burtone: «Pippo Baudo per noi è un familiare, legato alla nostra comunità, quindi il dolore è sentito e profondo». La comunità di Militello si è stretta nel lutto cittadino proclamato dal sindaco. I negozi hanno abbassato le saracinesche. In questa piccola cittadina Pippo Baudo era considerato un familiare. Un lungo applauso ha salutato l'uscita della bara dal Santuario alla fine del funerale. Il feretro è stato poi portato nel cimitero di Militello, nella cappella di famiglia.

LA TESTIMONIANZA DI DON ALBANESE

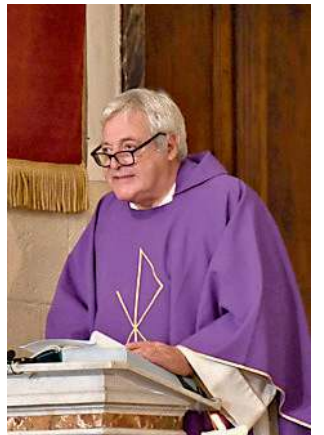
Il padre spirituale: «Una grande sofferenza nelle ultime settimane»

PALERMO

«C'è più gioia nel dare che nel ricevere, nel capire che dobbiamo uscire fuori le mura, che dobbiamo avere uno sguardo universale, che siamo tutti fratelli. Io direi che questa sfida che è una sfida culturale rappresenta il vero patrimonio-testamento che Pippo Baudo lascia all'Italia, a tutti coloro che hanno avuto modo di conoscerlo». Don Giulio Albanese, padre spirituale di Pippo Baudo, parla fuori dalla chiesa dove si svolgono i funerali del presentatore.

«Sono state settimane soprattutto le ultime di grande sofferenza, era sotto morfina, però lucido e comunque per lui è stato un tempo, sono parole sue, di purificazione, di liberazione. In effetti si è chiuso un libro con la sua morte, quasi un secolo di storia, ma non è solo la storia della Rai, è la storia dell'Italia, del bel Paese e oggi noi quando guardiamo a quel feretro dobbiamo tenere presente che quel libro si è chiuso ma contiene tante memorie che noi dobbiamo custodire e ripeto non sono saperi che hanno solo una valenza culturale ma soprattutto spirituale».

Padre Albanese è stato accanto all'autore e conduttore televisivo in queste ultime settimane: «Lui ha avvertito soprattutto in questi ultimi mesi di vita questo desiderio, ovvero di fare una sintesi, di capire che per certi versi il successo da solo non dà la feli-



Don Giulio Albanese ANSA

cià». «Pippo mi ha detto di ricordare ai suoi figli che gli ha voluto bene».

Padre Albanese ha poi spiegato che la ragione per cui Baudo è voluto tornare a Militello è perché «qui ci sono le sue radici e lui esprimeva un debito di ringraziamento nei confronti questa città che non solo gli ha dato i natali ma dal punto di vista valoriale lo ha forgiato e formato. E di questo è sempre stato orgoglioso».

«È tornato in questa terra nell'amata Sicilia - ha aggiunto - proprio perché egli è sempre stato convinto che questa terra è un crocevia, è un crocevia delle Nazioni e da questo punto di vista rappresenta soprattutto questo primo segmento spazio temporale del nuovo millennio. In questo tempo sembra affermarsi il disordine globale ma in lui c'è sempre stato il convincimento che in fondo ciò che conta nella vita è il bene comune, il bene condiviso». —

IL SUCCESSORE SUL PICCOLO SCHERMO

Da Amadeus a Fiorello Dopo il lungo tributo la scommessa sull'erede

ROMA

Dopo le migliaia di persone accorse sotto il caldo di agosto a Roma per due giorni al Teatro delle Vittorie per rendere l'ultimo sentito tributo a Pippo Baudo, e a seguire i funerali nella sua amata Sicilia, resta ora il grande interrogativo: ci sarà mai qualcuno capace di colmare il vuoto lasciato dal re della televisione italiana? Per Michele Guardì presente ieri ai funerali «Baudo non ha eredi, come Totò». È innegabile che i pronostici su un successore non mancano, è una scommessa più che altro su chi è su piazza al momento. I conduttori di punta: dalla giovane promessa acchiappa ascolti Stefano De Martino, ad Amadeus e Car-

lo Conti, da Fabio Fazio, a Maria de Filippi e Rosario Fiorello, a Gerry Scotti, senza tralasciare Antonella Clerici, Mara Venier, e Alessandro Cattelan. Ma l'erede di Pippo nazionale, quello ci sarà mai? Nessuno ha mai saputo detenere contemporaneamente disinvoltura, competenza, autorità, arguzia e fiuto per i talenti come lui, non fosse altro che ha attraversato quattro generazioni passando dalla tv in bianco e nero a quella a colori, cambiando generi, stravolgendo modo di fare e approcciarsi al pubblico da casa.

A questa domanda l'amico di una vita, Giorgio Assumma, aveva risposto dicendo che Baudo non avesse eredi, ma poi in un'intervista successiva



Pippo Baudo a Sanremo ANSA

ha aggiunto che «Stefano De Martino» «ha capito il modo di parlare al popolino». Ma è noto che il patrimonio di Baudo sta in una grammatica dello spettacolo che lui stesso aveva inventato. Viene allora da chiedersi se forse la tv di oggi non ha più bisogno di un altro Baudo. Perché la tv oggi, sem-

plimente, non esiste più nella forma in cui è evoluta. Per Amadeus, «non c'è l'erede di Baudo, di Costanzo, di Mike Bongiorno, di Raffaella Carrà semplicemente perché erano unici». Per Carlo Conti, figlio diretto della scuola Baudo, «abbiamo il dovere di portare avanti la sua buona tv». —

«LE NOSTRE LUNGHE PASSEGGIATE»

Il ricordo commosso del compagno di scuola

«Facevamo lunghe passeggiate specialmente di notte, perché lui preferiva non essere disturbato, o al mattino presto. Rivedevamo i nostri luoghi» ricorda Francesco Coniglione, classe '37, con gli occhi lucidi ricordando il suo compagno di scuola Pippo Baudo. «Siamo stati a scuola insieme, alle elementari e alle medie. Ci siamo separati alle scuole superiori».

«Quando lui tornava a Militello - dice - ci incontravamo: gli piaceva rivedere i luoghi, quelli che sono stati i nostri luoghi, dove abbiamo trascorso le serate, le nottate, ci siamo raccontati tante cose. Naturalmente tornava quando aveva la libertà di farlo: dopo un festival di Sanremo o dopo un programma, veniva qua a riposarsi».



I figli Tiziana ed Alessandro

I ricordi iniziano negli anni a metà degli anni '40: «Io ho bei ricordi sin da quando eravamo a scuola elementare: lui organizzava teatrini parrocchiali e spronava a diventare artisti gli altri amici. Anche a me. Io ho fatto solo una rappresentazione con lui in quarta elementare». —



10 luglio



**MOTO STORICHE
DA COLLEZIONE**
[7,90 EURO*] con
IL PICCOLO *Messaggero*

17 luglio



**IL GRANDE LIBRO
DELLE TORTE
SALATE**
[7,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova
IL PICCOLO il mattino
CorriereAlpi Messaggero Veneto

26 luglio



**LE PIÙ BELLE
STORIE DELLE
MILLE E UNA
NOTTE**
[7,90 EURO*] con

la tribuna la Nuova
di Torino
IL PICCOLO il mattino
di Padova
Corriere Alpi **Messaggero** Veneto

28 agosto



FUNGHI ITALIANI
[7,90 EURO*] con

la tribuna di Treviso **la Nuova** di Venezia e Mestre
IL PICCOLO di Padova **il mattino**
Corriere Alpi **Messaggero** Veneto



**ARMI E MEZZI DELLA
PRIMA E SECONDA
GUERRA MONDIALE**
[7,90 EURO*] con

la tribuna la Nuova
il mattino *Corriere Alpi*

— — — — —

13 settembre:



QUID+
INVENTAFIABE
[9,90 EURO*] con

la tribuna di Duccio **la Nuova** di Varesina e Mantovani
IL PICCOLO di Federico **il mattino**
Corriere di Albini **Messaggero** di Varesina



**nord / est
multimedia**

MessaggeroVeneto

Friuli Venezia Giulia

OPERAZIONE DI POLIZIA STRADALE E SQUADRA MOBILE

Aree di servizio, presa la banda

Le auto aperte con un jammer

Colpi a segno in A4 tra la regione e il Veneto. Arrestati quattro cittadini georgiani I proprietari delle macchine convinti di chiuderle. Invece le ritrovavano svuotate

Roberta De Rossi

Hanno fatto dannare per settimane decine e decine di automobilisti, razziano le loro vetture, mentre loro – ignari – stavano bevendo un caffè in qualche autogrill. Ieri, gli agenti della Polstrada di Venezia-Mestre – che con i colleghi del Friuli Venezia Giulia e della Mobile di Trieste investigavano da tempo sulla banda – hanno arrestato quattro cittadini georgiani, tra i trenta e quarant'anni, in azione all'autogrill di Dolo, lungo l'autostrada A4. Gli investigatori sono convinti di essere riusciti a fermare una banda specializzata nel derubare i clienti delle aree di servizio autostradali, concentrati in particolare tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, lungo l'A4, da Trieste



L'autogrill di Arino a Dolo dove i quattro sono stati colti in flagranza

ste a Venezia. Ma non soltanto.

Il meccanismo adottato è sempre lo stesso: l'automobilista arriva, posteggia e “chiude” la macchina con l'impulso della propria chia-

ve, ma in realtà l'automobile resta aperta, perché l'impulso è stato intercettato e bloccato da uno “jammer” in possesso della banda, uno strumento cioè capace di interferire con questo genere

di comandi. Così, il proprietario dell'auto è convinto di avere messo al sicuro il contenuto della propria vettura e, invece, al ritorno dalla pausa nell'autogrill la ritrova svuotata di ogni cosa. L'apparecchio elettronico intercetta il segnale di chiusura-apertura della chiave e

Lo strumento intercetta gli impulsi elettronici delle chiavi e riesce a bloccarli

si trasforma così in un *pass-partout*, permettendo alla banda di ladri di mettere a segno decine e decine di colpi.

La polizia è convinta di poter accusare anche di altri

colpi i quattro cittadini georgiani arrestati ieri in flagranza di furto alla stazione di servizio autostradale di Dolo. Immagini delle telecamere alla mano, hanno raccolto elementi a loro carico anche per altri colpi.

Tre cittadini georgiani erano già stati denunciati a piede libero un mese fa, il 9 luglio, dopo essere stati trovati in azione nell'area di Arino Est. In macchina avevano due computer dei quali ignoravano la password per accenderli (e poi risultati rubati il giorno prima in un autogrill in Toscana), quasi quattro mila euro in contanti e una macchina fotografica con teleobiettivo. In quell'occasione i tre presunti ladri trentenni erano stati denunciati a piede libero. Non questa volta. La pubblico ministero Alessia Tavaranesi – di turno in questi giorni in Procura – ha chiesto la convalida dell'arresto e una misura cautelare: sarà perciò la giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Venezia, Carlotta Franceschetti, a decidere nei prossimi giorni – dopo l'interrogatorio di garanzia, nel quale gli indagati potranno dare la loro versione dei fatti oppure avvalersi della facoltà di non rispondere – quale sia il destino dei quattro arrestati, in attesa del processo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

Controesodo, sabato traffico da bollino nero

È iniziato il controesodo sulla rete di Autostrade Alto Adriatico. Già a inizio settimana si è notata un'intensificazione dei flussi di mezzi provenienti dai litorali del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e da Slovenia e Croazia, rispettivamente all'ingresso di Latisana e del Lisert. In quest'ultimo caso, ai veicoli leggeri si somma l'aumento dei mezzi pesanti che, dal Centro Est Europa, vengono deviati a Ferneti sull'A4 a causa della prima parte dei lavori di manutenzione sulla superstrada slovena H4, con code a Trieste/Lisert che arrivano anche a cinque chilometri. Quest'anno poi i mezzi pesanti hanno ripreso a circolare dopo tre giorni di stop alla circolazione per il ponte di Ferragosto. Sabato tornerà il bollino nero per il controesodo: previsti circa 190 mila transiti sulla rete di Autostrade Alto Adriatico con l'ingresso al Lisert di più di 30 mila veicoli. Lo stop ai mezzi pesanti sarà in vigore dalle 08 alle 16.

UNA COLLANA DEDICATA AI PIU PICCOLI PER IMPARARE DIVERTENDOSI... E CONDIVIDERE

23 agosto
in edicola7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO6 settembre
in edicola12,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO30 agosto
in edicola7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO13 settembre
in edicola9,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

ARRESTATO DALLA POLARIA, È IN ATTESA DEL PROCESSO

Incendia il banco del check-in Terrore allo scalo di Malpensa

Ad agire è stato un giovane originario del Mali ma residente a Milano
Voleva vendicarsi perché venerdì scorso gli è stato ritirato il passaporto

Bianca Maria Manfredi / MILANO

È arrivato all'aeroporto di Malpensa con una bottiglietta riempita di benzina e un martello. È passato fra i viaggiatori del Terminal 1 e ha dato in escandescenze, gettando il liquido infiammabile sui banchi del check-in e poi dandogli fuoco, prima di essere bloccato. Ci sono stati momenti di terrore ieri mattina nello scalo milanese affollato di vacanzieri in partenza per le ferie. L'allarme è scattato intorno alle 10,30.

LA FUGA

A vedere le fiamme che si sono alzate alte con fumo al gate 13 la gente è scappata trascinando i bagagli più o meno ingombranti temendo di essere vittima di un attentato mentre l'uomo visibilmente alterato, che poi si è scoperto essere un ventottenne originario del Mali, residente a Milano con un permesso per protezione sussidiaria,



I passeggeri abbandonano il terminal 1 dell'aeroporto milanese di Malpensa dopo l'inizio dell'incendio

ha iniziato anche a prendere a martellate i monitor con le indicazioni sui voli, causando un rumore simile a quello degli spari.

«Ho visto il banco del check in di fronte al mio a fuoco. Ho sentito rumore di scoppi e visto un uomo con una maglia bianca e una mascherina chirurgica azzurra e un cappello che urlava», ha raccontato Sophie, una turista inglese al britannico Mirror. Ma come lei in tanti sono tornati con la mente ad altri attentati, come quello del 2016 all'aeroporto di Bruxelles.

L'ironia di Salvini «Una delle risorse che per la sinistra pagherà le pensioni»

les con due esplosioni nelle file del check in che causarono la morte di 16 persone oltre ai due attentatori kamikaze.

Subito un addetto ha cercato di spegnere le fiamme che si stavano propagando mentre poco distante è intervenuto un responsabile di Sea, la società di gestione degli aeroporti milanesi, che ha atterrato il giovane gettandogli addosso con un estintore come scudo dopo avergli chiesto inutilmente di mettere giù il martello. Intanto in suo aiuto sono arrivati alcuni passeggeri e gli addetti alla sicurezza di Sea, che hanno disarmato il ragazzo, e la polizia che lo ha

fermato. L'uomo, che indossava pantaloni beige una polo bianca, un cappellino da baseball calato in testa e una mascherina sul volto, è stato arrestato dalla Polaria con l'accusa di danneggiamento aggravato. Nel frattempo sono intervenute le squadre di vigili del fuoco di Malpensa, che hanno evacuato il terminal e messo in sicurezza la zona dove si erano sprigionate fiamme e soprattutto fumo.

Una notizia che, con le immagini girate dai viaggiatori, ha fatto il giro del mondo. Il ventottenne l'altro ieri è stato denunciato dai carabinieri a Milano per aver danneggiato una vetrina con il martello. A quanto avrebbe detto, la sua è stata una sorta di 'vendetta', verso lo scalo. Venerdì scorso infatti era già arrivato a Malpensa dove aveva cercato di imbarcarsi per l'Arabia Saudita, ma gli era stato impedito e gli era stato ritirato il passaporto perché ritenuto falso.

IDISAGI

«Sono stati limitati i disagi per i passeggeri» ha osservato il presidente di Enac Pierluigi Di Palma. Al momento il ventottenne si trova in cella di sicurezza a Malpensa. Sono comunque già fissati per domani la convalida dell'arresto e il processo.

«Una delle 'risorse' che ci pagheranno le pensioni, secondo la sinistra» ha ironizzato sui social Matteo Salvini, seguito da diversi altri esponenti del centrodestra. —

ALLERTA ARANCIONE IN CINQUE REGIONI

L'Italia divisa in due Pioggia al Centro-nord Ancora caldo al Sud

ROMA

Nubifragi e calo termico al Centro-Nord, sempre più caldo al Sud, con punte che in Puglia raggiungeranno i 39 gradi. È un'Italia divisa in due dal punto di vista meteorologico quella che si delinea a partire da oggi, con 5 regioni in allerta arancione - Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria e Toscana - e una decina in allerta gialla, dal Friuli Venezia Giulia al Molise, dalla Campania a al Piemonte fino

alle Marche, Umbria e Lazio. Brutto tempo che dovrebbe protrarsi, secondo le previsioni, anche nel fine settimana. In attesa del peggioramento annunciato, in Sicilia è intanto stato trovato il corpo di Matteo Ciarra, 40 anni, l'uomo disperso da martedì pomeriggio dopo che il torrente Crisa si era improvvisamente ingrossato a causa di una bomba d'acqua a Leonforte, in provincia di Enna, travolgendo la sua Panda.

Annullata a San Giuliano

Terme, in provincia di Pisa, la fiaccolata «Luci su Gaza», dedicata alla memoria di Marah Abu Zuhri, la ventenne palestinese denutrita morta all'ospedale di Pisa. In Maremma, invece, è stato rinviato il concerto di Masini. Il maltempo ha già cominciato a manifestarsi nella giornata di ieri, soprattutto in Lombardia, Liguria e Toscana. Due frane si sono verificate lungo la strada che conduce al Passo dello Stelvio in località Bagni Vecchi, in provincia di Sondrio, rendendo necessaria la chiusura della statale. Forti piogge hanno colpito nella notte tra martedì e mercoledì Milano, dove sono stati chiusi i parchi pubblici. In due ore sono caduti quasi 50 millimetri di pioggia. Sottoservazione il fiume Seveso, dove la vasca di laminazione è pronta, in caso di necessità, ad essere attivata; ancora

più critica la situazione del Lambro, che ha superato i 2,40 metri in via Feltre, dove in due ore è salito di 1,70 metri. Per questo è stata disposta l'evacuazione della comunità del Centro Ambrosiano di Solidarietà. La Liguria è stata invece colpita da una forte tempesta di fulmini: circa 5.000 in meno di 12 ore. Rovesci e temporali «a macchia di leopardo» in Toscana: gli impatti più rilevanti si sono registrati ad Arezzo, sul litorale di Pisa - dove un nubifragio si è abbattuto nel pomeriggio in città e in parte della provincia, con 115 mm di pioggia caduti in circa 30 minuti - e a Siena. Lievi danni sono stati registrati anche a Marina di Pisa, a causa del vento, in alcuni stabilimenti balneari. A Carrara è stata disposta la chiusura degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere. —

PER UN CUMULO DI PENE

Minorenni alla guida Arrestata una madre

Deve scontare tre anni e dieci mesi di carcere, un cumulo di pena per alcuni furti commessi tra il 2017 e il 2019. Paola Soulemanovic, 33 anni, è stata arrestata dalla polizia locale a Milano e condotta nel carcere di San Vittore. Il figlio tredicenne era alla guida dell'auto, rubata, con a bordo altri tre minorenni tra cui un altro figlio della donna, che lo scorso 11 agosto ha travolto e ucciso la 71enne Cecilia De Astis nel quartiere Gratosoglio, a sud del capoluogo lom-

bardo. La madre è stata fermata nei giardini di via Selvanesco dove viveva con altre famiglie di origine bosniaca. Addosso aveva oltre 130 grammi in monili d'oro e più di 1.500 euro in contanti. Per questo motivo è stata anche denunciata per ricettazione. I suoi figli - non imputabili perché minori di 14 anni - si trovano in una comunità protetta, come stabilito dalla Procura dei Minori. —

I DATI DIFFUSI DALL'ECDC

Crescono malattie da zanzare In Italia il record da West Nile

BRUXELLES

L'Italia è il Paese europeo più colpito dal virus del Nilo Occidentale (West Nile), con 274 casi confermati dall'inizio della stagione: oltre l'80% delle 335 infezioni registrate complessivamente in otto Paesi dell'Ue.

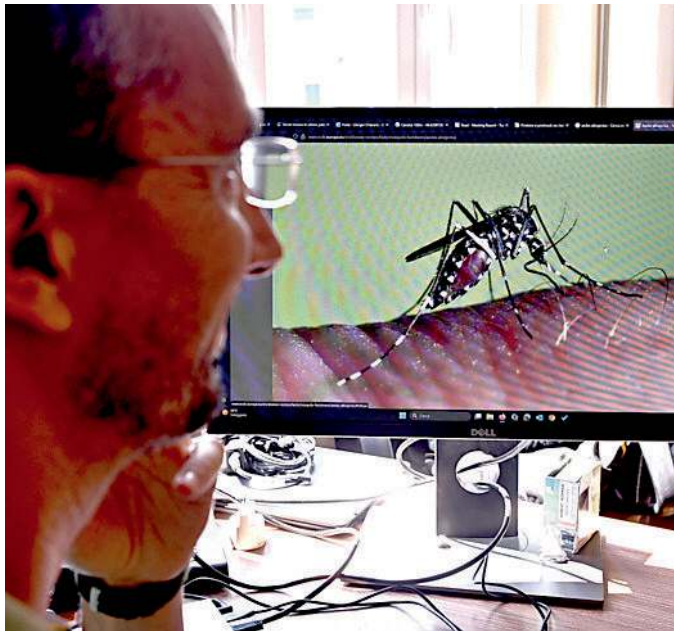
A diffondere i dati è l'Ecdc, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, che segnala anche 19 de-

cessi in totale. Gli esperti avvertono poi che i contagi sono destinati ad aumentare nelle prossime settimane, con il picco atteso tra la fine di agosto e settembre. Per la prima volta il virus è stato rilevato anche nelle province di Latina e Frosinone, un segnale della diffusione verso nuove aree della Penisola. Nel mondo le malattie veicolate dalle zanzare causano oltre 1 milione di morti e infettano fino a 700 milioni di

persone ogni anno, quasi una persona su dieci. Il 2024 è stato l'anno peggiore di sempre per la dengue, con oltre 14 milioni di casi e quasi 12 mila decessi legati alla malattia, in base ai dati diffusi oggi dal World Mosquito Program in occasione della Giornata Mondiale della Zanzara, per richiamare l'attenzione sui rischi delle malattie trasmesse da questi insetti e sugli sforzi in corso per combatterle. Solo nel

2025, sono stati segnalati 3,6 milioni di casi di dengue e oltre 1.900 decessi in 94 Paesi e territori, con un'impennata particolarmente significativa nel Pacifico, dove Samoa, Fiji, Tonga e le Isole Cook hanno dichiarato focolai. Tornando ai dati dell'Ecdc, in Europa nel 2025 si è registrato il maggior numero di casi di West Nile da tre anni. Dopo l'Italia i Paesi più colpiti sono Grecia (35 casi), Serbia (9), Francia (7), Romania (6), Ungheria (2), Bulgaria (1) e Spagna (1).

Un bilancio che conferma la crescente emergenza sanitaria legata alle zanzare, mentre il cambiamento climatico - con estati più lunghe e inverni più miti - sta favorendo stagioni di trasmissione più intense e prolungate. —



Un esperto osserva sullo schermo di un pc la foto di una zanzara

La stagione estiva

L'ANALISI

Turisti italiani fedeli a Istria e Dalmazia con l'occhio ai prezzi

Da gennaio al 19 agosto registrati 719 mila villeggianti nostrani e quasi 3 milioni di pernottamenti (+1%). Ma i consumi calano

Andrea Marsanich / FIUME

La fedeltà alle coste Croate resta intatta ed è documentata da cifre e paragoni su base annua. Il turista italiano, così dai dati diffusi dalla Comunità nazionale, continua a frequentare Istria, Quarnero e Dalmazia, mantenendo però una certa cautela sui costi, atteggiamento peraltro più che comprensibile dato il caro vacanza che sta caratterizzando il Paese in quest'ultimo paio d'anni.

Dall'inizio dell'anno e fino al 19 agosto, i villeggianti italiani sono arrivati in 719 mila, facendo registrare 2 milioni e 941 mila pernottamenti. Il dato delle presenze su base annua è aumentato dell'1% e così

pure quello dei soggiorni. Si tratta di risultati più che significativi, specie in considerazione del calo fatto rilevare dai vacanzieri tedeschi, da sempre al primo posto per arrivi e pernottamenti.

Ancora un paio di dati, riguardanti il periodo preso in considerazione: gli italiani in Istria hanno fatto rilevare 291 mila presenze (+4% annuo) e 1 milione e 255 mila soggiorni (+2%), mentre nella Regione del Quarnero e Gorski kotar sono stati in 149 mila (+3%), con 666 mila pernottamenti (+2).

Pur non essendo una delle nazionalità più presenti per le vacanze in Croazia, l'ospite italiano "tiene", anche se magari

i suoi consumi sono ormai un vecchio e gradito ricordo. Secondo Viviana Vukelić, direttrice dell'Ufficio turistico croato a Milano e profonda conoscitrice di usi e costumi del vacanziere italiano, quest'ultimo ha cambiato le proprie abitudini rispetto a 40-50 anni fa. «È in atto un ricambio generazionale – ha fatto presente Vukelić – con un crescente numero di giovani italiani che sta scoprendo le bellezze, i vantaggi derivanti da una vacanza croata. Avremo un concreto numero di italiani nella bassa stagione, quando i prezzi calano e le destinazioni non sono più caotiche. La Croazia resta tra le mete preferite dagli italiani che, nei riguardi del passato,



IL TURISMO DEI GIOVANI
CRESCITA LA PRESENZA IN CROAZIA
QUI UNA FESTA SULL'ISOLA DI PAGO

«Sempre più giovani visitano il Paese. Previsti molti arrivi per la bassa stagione»

badano maggiormente al rapporto prezzo e qualità. I loro viaggi sono in media più corti, apprezzano il turismo sostenibile e cercano un mix tra bellezze paesaggistiche, patrimonio culturale, nautica da diporto, eccellenze enogastronomiche e un'offerta turistica d'alto livello».

L'esborso medio per gli italiani in vacanza è di 1.130 euro pro capite, denaro che cercano di spendere bene, studiando a fondo l'offerta. Amano il turismo attivo, aggiunge Vukelić, le esperienze mai provate,

il mangiare e bere bene, spendendo il giusto. A favorire la predilezione italiana per la Croazia sono gli ottimi collegamenti tra i due Paesi, come ad esempio le nuove linee aeree Milano-Zagabria (Croatia Airlines), Palermo-Zagabria, Bari-Zara, Roma-Zara (Ryanair) e Milano-Spalato (EasyJet). Ci sono poi la linea di catamarani della Liberty Lines, la Trieste-Parenzo-Rovigno-Lussin-piccino e le tratte mantenute delle compagnie Jadrolinija, Snv e Gomo Viaggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT

Spalato, Dubrovnik e Zara aeroporti da record in Croazia

FIUME

Se a luglio i risultati turistici in Croazia hanno denotato una leggera flessione su base annua, c'è stato però un settore che ha mantenuto le promesse, dimostrando di essere in buona salute. Parliamo della movimentazione passeggeri negli aeroporti adriatici, sotto pressione nei mesi estivi per l'arrivo di centinaia di migliaia di vacanzieri. E i dati raccontano che Spalato, Ragusa-Dubrovnik e Zara registrano numeri decisamente superiori a

quelli dei due piccoli scali di Pola e Fiume.

Stando al report diffuso dall'Istat nazionale, luglio ha fatto registrare al terminal di Spalato la cifra record mensile di 787 mila passeggeri. Nessuno degli scali costieri della Croazia ha saputo fare meglio. Un anno fa, luglio si era chiuso con 770 mila passeggeri, mentre il mese dopo ne erano stati rilevati 726 mila.

In questo contesto, l'aeroporto fiumano di Castelmuschio (Omišalj), nell'isola di Veglia, è poca cosa. Sulla pro-

pria pagina Facebook, la direzione ha parlato di un luglio da incorniciare, ma i numeri sono piccolissimi: in luglio i passeggeri atterrati e decollati nello scalo intitolato Rijeka (Fiume) sono stati 38 mila e 500, per una crescita del 9% rispetto a luglio 2024. I numeri sono inferiori al passato: nel luglio 2018 erano state movimentate infatti 41 mila e 800 persone, nel 2019 si era toccata quota 41 mila e 700.

L'altro aeroporto nordadriatico del Paese, quello di Pola, ha piazzato il mese scorso la ci-



L'aeroporto di Spalato all'estremo sud della Croazia

fra di 135 mila passeggeri (+7,7%), continuando comunque a restare distante dai dati pre-pandemici. Nel luglio del 2018, lo scalo istriano aveva infatti ospitato 160 mila pas-

seggeri, l'anno dopo 175 mila. A onor del vero va detto che i villeggianti in procinto di raggiungere l'Istria e il Quarnero preferiscono farlo a bordo di pullman, delle loro auto e im-

barcazioni e meno per via aerea, come invece accade per la predetta Spalato e per Ragusa (Dubrovnik) e Zara.

Nell'aeroporto raguseo, intitolato al celebre dalmata Ruggero Bosovich, il mese passato sono stati registrati 541 mila passeggeri (+3,4%). Un'ulteriore crescita del 2,4% ha riguardato i primi dieci giorni di agosto, se paragonati al corrispondente periodo di un anno or sono.

Non se la passa male neanche l'impianto di Zara, capace di toccare in luglio la cifra dei 400 mila viaggiatori (+7% annuo), che rappresenta il nuovo primato mensile. A Zara contano di chiudere il 2025 con 1,6 milioni di passeggeri: se così sarà, il personale del terminal brinderà al 2026 con in tasca il nuovo record. —

A. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federesuli propone l'istituzione di una commissione mista di studiosi per fare piena luce sull'atto terroristico con più morti della storia italiana

«Vergarolla resta un mistero. Bisogna ricercare la verità»

L'INTERVENTO

RENZO CODARIN*

Vergarolla. Molto prima di Piazza Fontana e Ustica, di Piazza della Loggia o dell'Italicus, della Stazione di Bologna. La strage con più vittime civili

nella storia dell'Italia repubblicana fu compiuta a Vergarolla, la spiaggia dei polesani, il luogo di serenità di tante donne e bambini. E come quelle stragi hanno contrassegnato la storia della Repubblica italiana, così Vergarolla rappresenta un crimine fondamentale per il confine orientale italiano.

Dopo il collasso politico, mi-

litare e istituzionale dell'8 settembre 1943, Pola fu occupata dai tedeschi, che attuarono la repressione contro le formazioni partigiane titine, che a loro volta avevano attuato la prima ondata di sparizioni e spietate uccisioni nelle foibe. Dopo la conclusione del conflitto, e in attesa della Conferenza di pace, Pola ricadde, insieme a

Trieste e Gorizia, nella Zona A, sotto l'amministrazione militare anglo-americana, mentre il resto della regione era sotto controllo jugoslavo. Pola rimase isolata, un'enclave in cui arrivavano quotidianamente fuggiaschi dall'entroterra, che raccontavano delle violenze e delle persecuzioni subite.

Colpire l'anima di Pola significava colpire il cuore dell'Istria, togliere l'ossigeno al simbolo di questa regione. Fu la strage con più vittime civili nella storia dell'Italia repubblicana. È la strage che da qualche anno vede le Autorità locali croate promuovere commemorazioni, coinvolgendo gli esuli e la comunità italiana, perché il dolore di una città non ha appartenenze.

Le associazioni degli esuli in-



RENZO CODARIN
PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE
DELLE ASSOCIAZIONI DEGLI ESULI

«L'eccidio rappresenta un crimine per la storia del confine orientale. Fu colpito il cuore dell'Istria e oggi serve una vera memoria»

tendono sostenere l'istituzione di una Commissione di studiosi italiani e croati per far luce su quanto accadde. E poco o nulla si sa di questa tremenda tragedia. Una strage che deve essere monito per ciò che non deve accadere più, oltrepassando nazionalismi d'ideologie. In questa prospettiva, da anni vengono organizzati viaggi volti agli studenti, affinché vedano quanto stanno studiando. È doveroso cercare la verità, perché solo conoscendo si può fare vera memoria e vivo ricordo, ma al contempo cercando di porre l'accento sulla distruttività delle guerre e sulle sofferenze dei caduti.

La strage di Vergarolla, una pagina di storia ancora tutta da scrivere.

*Presidente Federesuli

Il concerto della discordia

Vienna multa i fan del cantante pro ustascia

Provvedimenti contro cittadini austriaci presenti alla discussa esibizione dell’ultranazionalista Thompson a Zagabria

Stefano Giantin / BELGRADO

Multe – e misure ancora più dure non sono escluse – contro chi, in Croazia, ha partecipato a un megaconcerto che è ancora fonte di controversie e polemiche. Sono quelle che sarebbero state emesse dalle autorità di Vienna contro cittadini austriaci o stranieri residenti in Austria, fra le centinaia di migliaia di spettatori che avevano preso parte alla performance del cantante croato Marko Perković Thompson, a inizio luglio a Zagabria.

Lo ha svelato, confermando indiscrezioni che circolavano

da tempo, il portale informativo croato *24sata*, secondo cui sarebbero svariati gli austriaci simpatizzanti di Thompson ad aver ricevuto delle sanzioni, dopo che le autorità di Vienna hanno verificato che avevano, durante lo show, «violato le dure leggi austriache» che puniscono anche «slogan e simboli» che evocano o glorificano il regime ustascia di Ante Pavelić, collaborazionista delle forze nazifasciste.

E durante il mega-concerto, con mezzo milione di persone, non sono mancati atti del genere, con la Bbc che ha descritto l’evento come una via di mez-

zo tra una «Woodstock neo-fascista» e un happening «anti-sistema», ricordando gli slogan e le bandiere ustascia.

Vienna ha reagito usando il potere «concesso in alcune circostanze di condurre indagini fuori dal Paese», ha fatto sapere il ministero degli Interni austriaco. Indagini, hanno sostenuto i media croati, che sarebbero state condotte utilizzando video e foto scattate al concerto, cogliendo sul fatto qualcuno dei 18 mila possessori di biglietti venduti in Austria.

Nel 2018 Vienna aveva introdotto severissime norme per ampliare l’elenco dei sim-



Un primo piano dei supporter del cantante ultranazionalista Thompson

boli ideologici proibiti, includendo quelli che si rifanno al movimento degli ustascia croati durante la Seconda guerra mondiale. Da allora, tali simboli sono ora equiparati a quelli di organizzazioni estremiste e terroristiche come Isis e Al Qaeda, la cui promozione ed esposizione – anche se compiuta all’estero – costituisce una grave violazione della legge austriaca ed è punita appunto con sanzioni amministrative da 4 mila a 10 mila euro, ma ci potrebbero essere conseguenze su chi detiene un permesso di soggiorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con immenso dolore ANNAMARIA, LUCA con ALICE, BIANCA e CARLO annunciano la scomparsa dell’amato

Piero Valentincic

Il tuo ricordo vivrà per sempre nei nostri cuori.

Lo saluteremo sabato 23 Agosto alle ore 11.00 presso la Chiesa di Sant’Antonio Taumaturgo.
Trieste, 21 agosto 2025

ADALBERTO, MARINA e famiglia abbracciano ANNAMARIA, LUCA e ALICE ricordando il caro amico

Piero

Trieste, 21 agosto 2025

Con profondo dolore per la perdita di un grande amico ci stringiamo a ANNAMARIA, LUCA, ALICE e tutta la famiglia:
- AMI e VEIT.
Trieste, 21 agosto 2025

Addolorati per la perdita del caro amico

Piero

siamo vicini ad ANNAMARIA e famiglia. AURA e GIORGIO DEMARCHI.
Trieste, 21 agosto 2025

Ci uniamo commossi al dolore della famiglia VALENTINCIC per la scomparsa del nostro caro amico

Piero

Associazione Culturale Matador
Trieste, 21 agosto 2025

Ciao

Piero

amico vero per la famiglia e compagno di spensierate vacanze.

LILIANA con ALESSANDRA, SILVIA e ANTONIO RAVIDA' abbracciano affettuosamente ANNAMARIA e LUCA condividendo il loro dolore.
Trapani, 21 agosto 2025

Ciao Piero, amico dell’arte. Vicini ad Annamaria, Luca e Alice.

- Cristina e Marco
Trieste, 21 agosto 2025

Con profondo dolore per la perdita di un grande amico

ci stringiamo a Annamaria, Luca, Alice e tutta la famiglia

Ami e Veit

Trieste, 21 agosto 2025

dott. Piero Valentincic

Ricorderò Piero con affetto e gratitudine per la sua professionalità, generosità e gentilezza.
Pietro Gurian
Trieste, 21 agosto 2025

Enrico, Lilli, Gabriele e Alessandro Samer sono vicini al dolore di Annamaria, Luca e famiglia per la perdita del caro amico

Piero Valentincic

Trieste, 21 agosto 2025

GIOVANNI SORACE porge le più sentite condoglianze ai familiari per la scomparsa del

DOTT.

Piero Valentincic

mia guida morale e professionale a cui sarò eternamente grato.
Trieste, 21 agosto 2025

GUIDO con MELISSANDRE, MARINA e MARCO si stringono a LUCA e ANNAMARIA partecipando al loro dolore per la perdita del caro

Piero

Trieste, 21 agosto 2025

I Soci di Grant Thornton ricordano con stima e affetto il

DR.

Piero Valentincic

E partecipano al dolore dei familiari.
Trieste, 21 agosto 2025

Il Presidente, il Consiglio d’Amministrazione e tutti i dipendenti della Samer & Co.Shipping S.p.A partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Consigliere

Dott. Piero Valentincic

Trieste, 21 agosto 2025

KITTY, GIANANDREA con GIULIA, CHICCA e FERNANDO ricordano l’amico di sempre.
Trieste, 21 agosto 2025

Lo studio Valentincic & Partners partecipa al dolore della famiglia per la perdita del dott. Piero Valentincic.
Pietro, Giovanni, Oliviero, Lorenza e Tatiana
Trieste, 21 agosto 2025

Partecipiamo con grande affetto all’immenso dolore di ANNAMARIA, LUCA ed ALICE per la perdita del grande amico

Piero

- LIVIO e ALESSANDRA.
Trieste, 21 agosto 2025

Ricordando l’amico, il professionista e l’uomo partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

DOTT.

Piero Valentincic

CAMILLO e TATINA con CAROLINA e TOMASO.
Trieste, 21 agosto 2025

ROCCO e LUCA, con tutti i professionisti e collaboratori dello Studio, si stringono a LUCA e ad ANNAMARIA nel ricordo affettuoso e grato del caro

Piero

del quale conserveranno sempre viva la memoria.
Trieste, 21 agosto 2025

Rocco e Luca, con tutti i professionisti e collaboratori dello Studio, si stringono a Luca e ad Annamaria nel ricordo affettuoso e grato del caro Piero, del quale conserveranno sempre viva la memoria.
Trieste, 21 agosto 2025

Samer Seaports & Terminals partecipa al dolore per la perdita del caro

Dott. Piero Valentincic

Trieste, 21 agosto 2025

Un abbraccio ad Annamaria e Luca.

Con affetto
Alessandra, Giorgio e Margherita Redoni
Trieste, 21 agosto 2025

Vi siamo vicini con tanto affetto:
- PIERO, LOREDANA, OTTAVIA e NOVELLA.
Trieste, 21 agosto 2025

Vicini a Luca e alla sua famiglia in questo doloroso momento, PIERPAOLO TERLIZZI con FRANCESCA e MARIA SOLE.
Trieste, 21 agosto 2025

Il nostro adorato

Bruno Rocco “Bruce”

è ritornato all’amore da cui tutti proveniamo. Lo annuncia la sua famiglia con affetto immenso.

Chi gli ha voluto bene potrà salutarlo sabato, 23 agosto alle ore 14.00 nella chiesa di San Vincenzo de’ Paoli. Non fiori ma offerte alla Comunità di San Martino al Campo di Trieste
Trieste, 21 agosto 2025

Ciao fratello mio, una vita insieme, mi manchi tanto
Tito
Trieste, 21 agosto 2025

Partecipano con affetto i cugini FABIO, LUISA e famiglie.
Trieste, 21 agosto 2025

Profondamente addolorati, i cugini ADRIANA e MARIO, LORENZO, ILARIA e VALERIO.
Trieste, 21 agosto 2025

Ciao

Bruno

amico fraterno. ALBA e GUIDO
Trieste, 21 agosto 2025

Con profonda tristezza, sono vicini MOIRA e GIULIANO
Trieste, 21 agosto 2025

Un abbraccio alla famiglia ricordando il caro

Bruno

RAFFAELE GEROMETTA con DANIELA, MARCO e CATERINA
Trieste, 21 agosto 2025

Vicini con affetto MARINA e GIULIANO, PIERO, MARCO e figli.
Trieste, 21 agosto 2025

†
Si è spenta serenamente
Carmela Abbattista ved. Zazzera

Ne danno il triste annuncio il figlio LINO con NADIA, il nipote STEFANO con SIMONETTA e i nipoti.
La saluteremo sabato 23, alle ore 11.40, in via Costalunga.
Un grazie a tutto il personale della Mater Dei.
Trieste, 21 agosto 2025

Partecipano al lutto
la sorella VERA con DUILIO e SABRINA.
Trieste, 21 agosto 2025

†
E’ mancata
Emilia Zampar ved. Zeriali (Milietta)

Lo annuncia con grande dolore la figlia LAURA.
Ultimo saluto sabato 23 agosto dalle ore 9 alle 9.45 in via Costalunga, seguirà la S. Messa alle ore 10.45 nella Chiesa di Aurisina.
Aurisina, 21 agosto 2025

Partecipano al lutto tutti i familiari.
Aurisina, 21 agosto 2025

†
PAOLA, CHIARA, CRISTINA e le famiglie annunciano la scomparsa del loro caro

Giuseppe de Draganich - Veranzio

Il funerale si è svolto in forma privata.
Trieste, 21 agosto 2025

Ci ha lasciati

Valnea Gratton ved. Varin

Lo annunciano i figli, la nipote e nipotine.
La saluteremo venerdì 22 agosto, alle ore 11.00, presso la Chiesa di San Rocco ad Aurisina.
No fiori ma donazioni all’associazione S.O.F.I.A. sede Manzano.
Duino Aurisina,
21 agosto 2025

È improvvisamente mancato all’affetto dei suoi cari il

PROFESSORE

Gianni Zumin

Ne danno il triste annuncio la sorella LAURA con JORDI e SANDRO, le nipoti LAURA, SILVIA e la cognata RITA.

Lo saluteremo sabato 23 agosto alle 9.40 in via Costalunga.
Trieste, 21 agosto 2025

Caro

Gianni

hai creato e mantenuto con tenacia in vita questo nostro piccolo luogo del cuore.

Ustvaril si in nam podaril ta kraj prijateljskega srečevanja, od srca hvala ti, dragi Gianni.

Il tuo lavoro continua nei nostri pensieri e nelle nostre parole, ma anche in quel pezzetto di mondo che con instancabile impegno hai cercato di rendere migliore. Grazie

Il gruppo di lettura LIBRI IN PENSIONE
Trieste, 21 agosto 2025

†
Ciao papà
Nerino Grimalda (Grisignana) di anni 91

Sarai già tornato nella tua amata Istria. Ti salutiamo con l’immenso affetto le tue figlie LORENA, EMANUELA, il tuo amato nipote GIAIME, ROBERTO, ELIO, amici e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 22 alle ore 9.30 nella chiesa di Borgo S. Mauro a Sistiana.

Seguirà la sepoltura nel cimitero di Sistiana.
Trieste, 21 agosto 2025

IV ANNIVERSARIO
21-08-2021 21-08-2025
Mamma

Sabina Martincich ved. Matellich

in ricordo di grande amore e bontà per la tua famiglia ci accompagna ogni giorno.
Trieste, 21 agosto 2025

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y t in e

Stamattina alle 10 si apre l'assemblea che deve decidere sull'Ops lanciata per Banca Generali Previsioni sfavorevoli all'operazione con cui si vorrebbe creare un polo del wealth management

Mediobanca, arriva l'ora della resa dei conti Atteso il 78% del capitale

LO SCENARIO

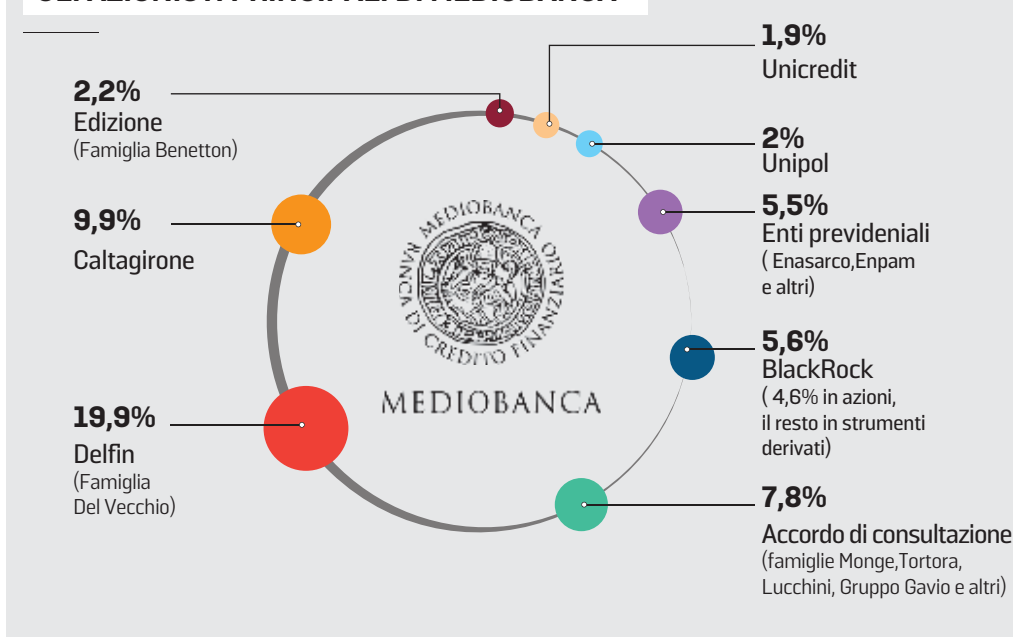
ROBERTA PAOLINI

Oggi per Mediobanca scatta l'ora del redderationem. Alle 10 si aprirà l'assemblea straordinaria degli azionisti, rigorosamente a porte chiuse e con voto da remoto. Gli orientamenti di voto sono già stati depositati nelle scorse ore e il verdetto del rappresentante designato, atteso per le 12, rischia di segnare il destino dell'operazione voluta dall'amministratore delegato Alberto Nagel.

I soci sono chiamati a decidere se autorizzare il consiglio di amministrazione - oggi vincolato dalla passivity rule - a lanciare l'Offerta pubblica di scambio volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Generali, annunciata lo scorso 28 aprile, utilizzando come corrispettivo le azioni Assicurazioni Generali detenute da Mediobanca e pari a una partecipazione del 13,5%. In caso di bocciatura, non ci saranno scossoni immediati: Nagel continuerà a gestire la banca in modalità ordinaria.

L'Ops su Banca Generali era stata concepita da Nagel come l'asse portante del progetto per trasformare Piazzetta Cuccia in un campione del wealth management. Un disegno che ha ottenuto il plauso dei proxy advisor e

GLI AZIONISTI PRINCIPALI DI MEDIOBANCA



dei grandi fondi internazionali, ma che ha incontrato l'opposizione dei principali soci italiani. In un risiko bancario in cui gli intrecci azionari sono stati una costante, con la simultanea presenza su più tavoli degli stessi soggetti.

Sul palcoscenico della finanza italiana la contrapposizione è netta: da un lato l'integrazione con Banca Generali, definita dal management di Piazzetta Cuccia «il best deal», dall'altro l'Offerta di scambio lanciata da Mps su Mediobanca, bollata dallo stesso Nagel come «distruzione di valore».

Il pronostico della vigilia

non è favorevole all'amministratore delegato. A complicare il quadro c'è la posizione di alcuni grandi azionisti: Delfin (19,8%), Caltagirone (9,9%), le casse di previdenza Enpam ed Enasarco (5,5%), Edizione della famiglia Benetton (2,2%) e Unicredit (1,9%, per conto clienti).

Delfin ha già consegnato il proprio pacchetto in adesione all'offerta Mps, una scelta che ha il sapore di schieramento strategico, considerato che il prezzo dell'Ops senese resta a sconto del 2,53%, con una differenza di capitalizzazione di 441,7 milioni. Qualunque sarà l'esito della



Alberto Nagel, ad Mediobanca

votazione, la finanziaria della famiglia Del Vecchio ha già fatto capire con chiarezza il proprio orientamento. L'impegno di Delfin è stato rafforzato dal via libera ottenuto nelle scorse ore dalla Bce ad aumentare la partecipazione in Montepaschi fino a quasi il 20% del capitale. Un ulteriore segnale della direzione strategica intrapresa da Francesco Milleri, che presiede la cassaforte degli eredi di Leonardo Del Vecchio.

In questo scenario, l'astensione pesa come un voto contrario: è il caso delle casse di previdenza e con ogni probabilità anche di Edizione. Diversa la posizione di Caltagirone, che secondo indiscrezioni si muoverebbe per un voto esplicitamente negativo. Sommando queste forze, il fronte del «no» si aggira attorno al 40% del capitale a fronte di un'affluenza prevista al 78%.

Sul fronte opposto, Nagel può contare sul sostegno dei grandi fondi: BlackRock, salito oltre il 5%, ha già espresso il proprio sì, seguito da Norges Bank e da altri fondi pensione, per un pacchetto complessivo vicino al 2%. Al loro fianco si schierano i proxy advisor Iss, Glass Lewis e Pirc, che hanno raccomandato di votare a favore del management.

Intanto l'offerta alternativa di Mps avanza: le adesioni sono già al 19,417%, ieri invariate. L'obiettivo dichiarato di Mps è arrivare al 66,7% delle adesioni, Siena però ha abbassato notevolmente la soglia di efficacia fermando la quota del 35%, nella convinzione di poter esercitare con quella quota un controllo di fatto.

In gioco non c'è soltanto una partita di carta, ma il futuro stesso dell'architettura finanziaria italiana, che incrocia i destini della più importante compagnia di assicurazione italiana e che lega tra intrecci azionari il destino di Siena con Milano e Trieste. Una nuova architettura che è stata tracciata con il benessere del Governo che di Mps è ancora azionista con l'11 per cento. —

IL REPORT DI INTESA

Titoli di Stato in Europa 123 miliardi entro il 2025

MILANO

«Sulla base dei programmi di emissione pubblicati e delle nostre previsioni, l'offerta netta di governativi eurozona scenderà da 404 miliardi realizzati tra gennaio e luglio a 123 miliardi di euro tra agosto e dicembre». È questa la previsione che emerge da un report di Chiara Manenti, fixed income strategist di Intesa Sanpaolo. «Il prossimo anno, in Germania l'offerta netta» aggiunge «dovrebbe aumentare a 120-130 miliardi di euro, considerando il nuovo obiettivo di indebitamento del governo federale pari a 89 miliardi a cui si aggiunge una quota relativa al finanziamento in titoli dei fondi speciali, mentre la parte residuale verrà coperta attraverso prestiti. In Francia, sulla base dell'obiettivo annunciato dal governo, il deficit 2026 dovrebbe essere pari a 140 miliardi di euro e le emissioni lorde di Oat pari a circa 350 miliardi di euro, importo vicino a quello stimato per quest'anno. In Spagna, il prossimo anno il deficit si ridurrà al 2,5% del Pil dal 2,8% atteso quest'anno: assumendo che il Tesoro continui a ridurre lo stock di Letras e che la Spagna riesca ad incassare almeno 20 miliardi di prestiti Rrrf Eu, le emissioni nette di Bonos dovrebbero calare a 50 miliardi da 62 miliardi quest'anno». «In Italia, il prossimo anno» conclude il report «l'obiettivo di fabbisogno approvato nel Def è pari al 5,3% del Pil, ovvero circa 124 miliardi di euro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

I LIVELLI PIÙ ALTI DA GIUGNO

Caffè, prezzi in risalita a causa di dazi e clima Arabica a 349 centesimi

Giorgia Pacino / TRIESTE

Riprende la corsa dei prezzi del caffè, con i futures che hanno raggiunto i livelli più alti dal mese di giugno. Sulla Borsa Ice di New York, il contratto dell'Arabica con consegna a dicembre è aumentato di oltre un quarto (25,8%), raggiungendo un nuovo picco di 349,05 centesimi per libbra, il livello più

alto dal 10 giugno. Vola anche il benchmark dei Robusta: a Londra il contratto con scadenza a novembre è aumentato di quasi il 30% nello stesso periodo, chiudendo a 4.268 dollari, il prezzo più alto dal 13 giugno, con un guadagno di quasi il 6,2% rispetto a lunedì scorso.

A pesare sono le preoccupazioni per il calo delle

esportazioni brasiliane, unite all'impatto delle tariffe statunitensi che stanno determinando una riduzione delle scorte. I dazi del 50% annunciati da Trump sui prodotti importati dal Brasile complicano un quadro già messo in difficoltà dal clima. La scorsa settimana, l'ultima ondata di freddo dell'inverno brasiliano ha infatti portato gelate sparse in alcune zone del Minas Gerais e di San Paolo, mentre altre ne sono state segnalate nei comuni del Cerrado Mineiro e in alcune zone dell'Alta Mogiana.

Le gelate non dovrebbero comunque mettere a rischio la raccolta, che in Brasile sta terminando in questi giorni. Secondo i dati comunicati

da Cooxupé, la maggiore cooperativa agricola brasiliana specializzata nella produzione e commercializzazione del caffè, al 15 agosto erano stati già raccolti 5,25 milioni di sacchi, su una previsione totale di 6,1 milioni, pari all'86,1% del raccolto previsto per quest'anno. Il raccolto della qualità Robusta sembra in linea con le elevate aspettative iniziali, mentre per l'Arabica si attendono rese inferiori alle previsioni.

Secondo Bloomberg, gli acquirenti americani di caffè al momento starebbero evitando nuovi contratti con il Brasile, sperando in una futura riduzione delle tariffe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Wine Enthusiast premia Specogna «L'inclusione tra i nostri punti forti»

È la prima volta che un vignaiolo del Friuli Venezia Giulia entra nella lista Future 40 Tastemakers

L'INTERVISTA

LUCIA AVIANI

Un paio d'anni fa, nel settembre 2023, la sorpresa del titolo di miglior vignaiolo d'Italia. Ora un'altra investitura, che sancisce la prima presenza di un produttore vinicolo del Friuli Venezia Giulia nella blasonata lista dei "Future 40 Tastemakers 2025", le 40 persone che stanno cambiando il mondo dell'enologia secondo la rivista americana Wine Enthusiast, una delle più prestigiose e seguite, nel settore, su scala internazionale.

L'imprenditore Cristian Specogna, 38enne presidente e amministratore delegato dall'azienda agricola Specogna, incastonata fra i colli della Rocca Bernarda, a Corno di Rosazzo, si è ritrovato nel gotha planetario delle eccellenze del vino sotto i profili della "visione", dello spirito d'innovazione e della spinta verso il futuro.

Un nuovo trionfo, Speco-

gna. Questa volta se lo aspettava o l'effetto sorpresa è stato lo stesso del 2023?

«No, non me lo aspettavo proprio: la notizia mi ha davvero colpito ed enormemente gratificato».

Come si struttura il processo di selezione?

«Esperti nelle sfere del vino e del beverage, da ogni parte del globo, segnalano a Wine Enthusiast nomi di professionisti che si distinguono nel loro lavoro per una serie di ragioni. La testata, poi, seleziona – all'esito di un processo di verifica e approfondimento molto scrupoloso – quelli che dimostrano di aver adottato pratiche e progetti particolarmente innovativi, capaci di apportare un valore aggiunto alla realtà della produzione enologica».

Nel vostro caso quali sono stati gli elementi preponderanti?

«La capacità, in primis, di fare rete e sistema con gli istituti di ricerca del territorio, a cominciare dalle Università di Udine e Trieste, con le quali portiamo avanti ormai da tempo percorsi di studio fina-



Il 38enne Specogna impegnato nel lavoro in vigna

lizzati a comprendere sempre di più e sempre meglio come valorizzare la resistenza e la resilienza della vite a fronte dei cambiamenti climatici: parliamo di inedite modalità

di gestione del terreno, di speciali tipologie di potatura, di costanti analisi dei dati climatici. Tutti questi aspetti vanno correlati per avviare dinamiche agronomiche che possa-



LA COPERTINA DI WINE ENTUSIAST
IN BASSO A DESTRA IL RITRATTO
DI CRISTIAN SPECOGNA

Il riconoscimento si deve all'impegno sui fronti della ricerca e dell'inclusione

no garantire qualità ed equilibrio in una fase climaticamente e meteorologicamente complessa».

Altri fattori hanno inciso?

«La marcata attenzione alla

sostenibilità, che abbiamo maturato in anticipo sui tempi. Da oltre un decennio ci impegniamo a valorizzare concretamente, tramite studi e ricerche specifiche, le nostre produzioni, dal vino al miele, fino all'olio di oliva. Ci configuriamo infatti come azienda agricola, non esclusivamente vinicola (fra l'altro certificata come biologica): l'idea di partenza è quella di creare un ecosistema agricolo a 360°, secondo i principi dell'adattamento all'ambiente. Un tanto non solo per "poesia", ma anche per pragmatismo, per individuare efficaci forme organizzative e gestionali. E poi c'è un aspetto di natura sociale: collaboriamo con la Fondazione Progetto Autismo, a dimostrazione di come un'azienda agricola possa trasformarsi pure in una fucina di tirocini e opportunità di crescita formativa. Da due anni proponiamo stage ai ragazzi, che ci affiancano nella vendemmia e seguono le prime fasi della vinificazione di una serie di vini dei quali proprio loro curano la veste grafica, ovvero l'etichetta. È un'esperienza straordinaria, estremamente toccante: davvero una lezione di vita. Da questi giovani impariamo tanto».

Nuovi obiettivi?

«Stiamo facendo un investimento importante per creare un vasto spazio destinato all'accoglienza enoturistica, per degustazioni ed eventi; realizzeremo pure alcune camere, da gestire con la modalità del bed and breakfast».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL 2024

In regione 20 milioni di multe stradali

ROMA

Se non bastasse il conto in continua crescita dei prezzi al consumo, c'è un altro conto salatissimo che le famiglie, le imprese e le amministrazioni italiane devono pagare: le multe stradali. Solo lo scorso anno i conazionali hanno versato oltre 2 miliardi, con un incremento di circa 200 milioni rispetto al 2023. Seguono le imprese, che hanno pagato multe per poco meno di 145 milioni, le amministrazioni pubbliche (35,3 milioni) e infine le istituzioni sociali private (890 mila euro). I dati sono contenuti in un'analisi sui proventi raccolti tra il 2023 e il 2025, effettuata da Centro Studi Enti Locali sulla base di dati Mef e Istat.

Lo studio mostra che, se si guarda al gettito pro capite, a primeggiare sono spesso i piccoli centri turistici o quelli situati lungo arterie di traffico strategiche. In Friuli Venezia Giulia nel 2024 il valore complessivo delle sanzioni si è attestato a 20,2 milioni di euro, 8,8 milioni quelli incassati a oggi. Il conto totale dal 2023 è pari a 51,8 milioni.—

SIDERURGIA



Nell'immagine un impianto prodotto da Novastilmec

Danieli amplia la gamma Entra in Novastilmec con una quota del 30%

Maura Delle Case / BUTTRIO

Danieli allarga il perimetro dei suoi prodotti alle linee di taglio trasversale e longitudinale, vale a dire alla fase di finitura finale di prodotti piani in acciaio e metalli non ferrosi. Lo fa tramite una partecipazione in Novastilmec, azienda di Garbagnate Monastero, in provincia di Lecco, di cui il colosso siderurgico di Buttrio ha acquisito il 30%

delle azioni.

Il valore dell'operazione, annunciata nei giorni scorsi dalla stessa multinazionale friulana, non è stato reso noto ma a giudizio di Equita l'impatto sarebbe limitato, bilancio di Novastilmec alla mano: fondata nel 1978, l'azienda, che oggi occupa circa 70 persone ed è specializzata in linee di lavorazione ad alte prestazioni per nastri in acciaio, alluminio, ottone, ra-

me e titanio, ha chiuso il bilancio 2024 con 28 milioni di euro di fatturato, un Ebitda di 5 milioni e un utile di 3,5 milioni.

La partnership permetterà a Novastilmec di aumentare il volume di affari e a Danieli di ampliare la propria gamma di prodotti nel settore della finitura a valle di prodotti piani in acciaio e metalli non ferrosi. «La partecipazione – spiega Marco Girardi che ha

L'impresa ha sede nella provincia di Lecco, occupa 70 persone e ha chiuso il 2024 con 28 milioni di fatturato

L'obiettivo è portare i volumi dell'azienda lombarda al raddoppio nell'arco di un paio di anni

seguito l'operazione per Danieli – ci permette di entrare nel mercato dei centri servizio in cui oggi non siamo presenti». Si tratta di fatto dell'ultimo miglio: i materiali realizzati negli impianti prodotti da Danieli vengono tagliati su misura o in lotti più piccoli per poi essere consegnati al cliente finale. «È il passaggio successivo al nostro» aggiunge Girardi. Un ulteriore passo nell'integrazione della gamma che va a rispondere alla richiesta del mercato.

Oggi Novastilmec esporta i propri impianti in particolare in Europa e in America, con volumi che promettono di aumentare considerevolmente nell'arco dei prossimi due anni per rispondere alla richiesta del mercato.

Ancora Girardi: «L'obiettivo che ci siamo dati è quello

di aumentare il volume di vendita tramite i nostri canali commerciali e in prospettiva di allargare l'azienda lombarda per gestire l'aumento. Puntiamo a raddoppiare le vendite nel giro di un paio di anni».

Allargando l'inquadratura al resto del Paese, il gruppo Danieli è impegnato a Piombino insieme al gruppo ucraino Metinvest nel progetto di realizzazione di una maxi acciaieria green nel sito ex Lucchini, progetto da 2,5 miliardi che lo scorso luglio ha visto ufficializzato l'accordo di programma durante la Conferenza sulla Ripresa dell'Ucraina 2025 a Roma. Non è esclusa inoltre una discesa in campo di Danieli nell'ambito della transizione green dell'ex Ilva di Taranto, rispetto alla quale si è esposta Camilla Benedetti, presidente di Abs, la divisione steel making del gruppo friulano, in un'intervista rilasciata al Messaggero. «Sull'Ilva – ha detto – siamo pronti a fare la nostra parte, a supportare l'Italia nella transizione energetica, consapevoli che il futuro è dell'acciaio green su cui la Danieli punta da oltre 15 anni, sviluppando tecnologie, studi e competenze che la rendono leader nel settore». La disponibilità dunque c'è, ma a un patto, chiarisce ancora la presidente di Abs: «Il sistema Paese deve credere nell'Ilva, mettendo in campo importanti investimenti, una visione dove innovazioni e tradizione devono convivere. Siamo leader nella produzione di forni elettrici e abbiamo una profonda conoscenza del settore possiamo dare un contributo».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
A2A	2.184	0,37	2.166	2.188	1,53	6.894,35
Abbievie	180,2	1,81	176,2	178,6	5,19	-
Abitare in	2,78	0,18	2,735	2,78	-34,23	73,64
Accenture Plc	212,95	-0,23	222	222	-15,43	-
Accea	20,08	1,47	18,8	20,16	6,86	4.233,27
Acinque	2,08	0,97	2,08	2,1	1,54	406,53
Adidas	170,25	0,38	168,3	170	-3,54	-
Adobe	304,7	-1,22	304,15	30,7	-27,16	-
Advanced Micro Devic	140,64	-3,15	135,68	142,74	23,51	-
Aeffe	0,4655	-1,58	0,458	0,4705	-46,25	48,84
Aeroporto di Bologna	8,34	0,48	8,24	8,34	11,52	298,47
Aerovironment Inc	198,85	-2,08	197,95	201,3	56,50	-
Aegaeas	62,95	0,96	62,9	63,1	33,76	-
Ahold Kon	35,34	1,06	35,16	35,22	10,85	-
Air France-Klm	14,39	-2,54	14,345	14,635	79,53	-
Airbus Group	179,4	-1,75	178,8	182,6	18,05	-
Alcoa	25,325	-0,78	25,555	25,555	-32,48	-
Alerion Cleanowr	19,3	-5,85	19	20,75	25,85	1.099,72
Allianz	375,8	0,21	373,6	376,1	27,42	-
Alphabet Classe A	170,36	-0,98	168,82	173,12	-5,37	-
Alphabet Classe C	170,04	-0,92	169,58	172,54	-5,82	-
Altea Green Power	8,02	-1,35	7,92	8,23	29,04	148,36
Altira Group	57,88	2,23	56,83	58,02	8,71	-
Amazon	191,98	-2,17	189,72	195,4	-7,25	-
American Airlines Group	11,034	-3,37	10,904	11,094	-32,49	-
Amphenol Corp	91,62	-3,69	90,71	94,56	32,19	-
Amplifon	15,28	-0,91	15,04	15,34	-38,77	3.444,37
Anheuser-Busch	53,9	0,90	53,46	53,8	10,92	-
Anima Holding	6,18	-0,40	6,18	6,23	-6,04	2.020,18
Antares Vision	4,95	-0,80	4,92	4,99	59,78	353,48
Apple	195	-1,63	194	197,74	-18,60	-
Applied Digital	13	-5,45	12,95	12,95	256,83	-
Applied Materials	135	-3,58	139,88	139,98	-10,06	-
Applovin Corp	340,35	-2,68	332,2	354,35	54,72	-
Aqualit	152	0,83	149	153,8	5,97	110,03
Arista Networks	714,48	-3,51	710,8	722,88	79,04	-
Ariston Holding	4,676	-2,26	4,666	4,768	37,83	594,15
Ascapave	3,095	-0,16	3,08	3,1	12,77	727,52
Asm	617,3	-1,15	613,3	652	-4,97	-
Asi Spacemobile Inc	57,8	-5,03	57,8	58,2	92,01	-
AUT	25,125	1,01	24,935	24,935	14,52	-
Atlassian Corp	143,78	0,85	143	143	-26,08	-
Autostar M	2,95	3,51	2,8	2,95	9,89	12,48
Avio	32,15	0,18	31,75	32,65	132,80	882,50
Avolta N	484	1,65	484,4	515	24,04	-
Axa	43,24	0,77	42,75	43,38	25,55	-
Azimut H.	30,77	-0,93	30,7	30,97	30,10	4.468,09
B						
B&C Speakers	178	-1,66	177	18,05	9,16	202,02
B. Cuccinelli	98,6	-0,26	97,28	98,94	-6,50	6.723,83
B. Dessio	7,6	-1,17	7,56	7,72	14,34	1.028,13
B. Generali	51	-10,10	50,65	51,15	13,81	5.966,95
B. Ifis	23,1	-0,43	22,98	23,22	10,15	1.753,67
B. Profilio	0,1805	-0,31	0,1805	0,1835	-13,25	109,48
B.Co Santander	8,164	-0,92	8,122	8,3	89,85	133.674,80
B.F.	4,4	-0,23	4,37	4,4	1,11	1.152,31
B.F. Sondrio	12,535	-0,32	12,455	12,585	54,73	5.695,64
Banca Mediolanum	17,4	0,83	17,16	17,5	50,78	12.882,92
Banca Sistema	17,4	-1,04	17,4	17,3	38,10	13.929,28
Banca BPM	1,92	-0,33	1,186	1,198	53,74	18.159,44
Banco De Sabadel	3,404	-0,82	3,392	3,421	87,30	-
Bank Of America	41,4	0,85	40,46	41,3	-3,27	-
Basf	48,05	0,80	47,49	48,35	11,35	-
BasicNet	6,55	0,46	6,53	6,69	-17,02	352,72
Bayer	78	0,27	77,77	78,24	44,80	-
Bnva	16,27	-0,18	16,25	16,35	76,73	52,71,85
Breweize	0,42	-0,72	0,42	0,415	-24,65	4,70
Berkshire Hathaway	420,45	1,33	417	422	-5,16	-
BFF Bank	11,45	0,09	11,34	11,46	25,31	2.159,50
Biesse	7,75	-0,26	7,58	7,77	5,03	202,26
Biogen	118,75	0,34	118,35	123,65	-21,14	-
Bitcoin Group	39,76	-2,60	39	42	-19,75	-
Blackrock	964,3	-0,52	958,3	965	-2,05	-
Block	62,74	-2,67	61,73	61,73	-22,39	-
Bmw	90,78	-0,83	90,3	90,74	15,87	-
Bnp Paribas	87,97	0,14	87,81	87,77	40,35	-
Borseitalia	0,594	0,34	0,584	0,594	2,06	28,27
Boston Scientific	90,2	1,58	90,2	90,2	-0,45	-
Bpar Banca	9,09	-0,33	8,978	9,098	49,38	17.746,87
Brembo	9,25	-0,59	9,185	9,32	1,46	3.084,53
Brischi	0,0568	-	0,0536	0,0574	-1,75	43,69
Bristol-Myers Squibb	41,45	-0,42	41,235	42,446	-28,87	-
Broadcom	248,75	-3,00	242	252,65	12,29	-
Broker Corp	29,24	-3,72	31,24	31,24	-12,38	-
Buzzi	43,84	-2,10	43,76	44,72	25,18	8.585,18
C						
Cairo Comm.	2,69	0,56	2,64	2,7	9,48	358,52
Cattagironne	7,38	-0,27	7,24	7,38	12,39	873,37
Cattagironne Ed.	1,785	-1,37	1,775	1,82	29,70	224,34
Campani	6,728	-0,38	6,724	6,792	11,71	8.308,36
Carl Industries	25,2	-0,98	25,15	25,75	39,67	2.906,75
Carl Zeiss Meditec	42,88	-1,15	42,3	42,68	-4,39	-
Caterpillar	358,5	-0,42	353	354,5	1,19	-
Cellularline	3,15	1,29	3,1	3,16	34,85	68,21
Cembre	62,9	-2,33	62,5	64,5	55,44	1.089,20
Cementir Hldg.	13,46	-0,59	13,34	13,52	27,52	2.942,34
Centene	25,31	0,24	25	25,3	-55,55	-
Centrale Latte Italia	3,1	-1,27	3,1	3,16	14,18	43,43
Chevron	131,38	-1,4	130,46	131	-4,91	-
Cigna Group/The	260,15	0,89	261,6	261,6	-9,19	-
Cir	0,643	0,47	0,632	0,644	6,37	586,16
Cisco Systems	57,34	-0,42	57,12	57,32	6,31	-
Class	01,63	-0,97	01,61	0,16	81,63	48,92
Cnh Industrial	10,46	-1,13	10,4	10,58	-1,99	14.252,86
Combase Global	261,1	-1,84	250,5	262,85	10,46	-
Colgate-Palmolive	73,7	0,52	74,43	74,43	-16,91	-
Comer Industries	37,5	1,08	37	37,6	18,53	1.064,20
Commerzbank	36,82	-0,38	36,82	37,1	136,35	-
Conocophillips	81,08	0,60	81,6	81,6	-13,94	-
Credem	13,92	-0,29	13,86	13,98	29,10	4.765,76
D						
Daimlerchrysler	53,96	-0,42	53,85	54,2	-0,21	-
Daimler	37,38	-0,11	3,678	3,764	-6,70	465,65
Danaher	181,46	-0,32	181,7	181,7	-19,83	-
Danieli r nc	40	-3,03	39,85	41	70,19	1.675,55
Datalogic	29,66	-1,66	29,56	30,16	5,78	1.077,1
De'Lungchi	4,25	-1,28	4,25	4,32	-15,4	252,40
Delivery Hero	29,86	-1,13	29,84	30,28	-0,19	4.560,11
Deutz	23,89	0,50	23,82	24,08	-16,64	-
Develco	8,97	-	9,08	9,08	12,30	-
Develco	6,8	-1,16	6,8	6,92	-23,35	194,09
Diamondback Energy	119,02	-	119,46	119,46	-1,22	-
Diasirin	86,74	0,98	85,26	87,18	-13,98	4.789,98
Digital Value	28,85	-1,04	28,5	28,95	15,70	296,46
doValue	2,744	-0,22	2,76	2,772	9,57	525,32
Dow	20,7	-	20	20	-48,90	-
D-Wave Quantum Inc	12,475	-8,37	12,21	13,575	116,09	-
E						
E.P.H.	0,103	-	0,0998	0,104	-18,04	0,43
Elbay	85,7	-	85,32	85,83	44,19	-
Edison r nc	2,275	0,68	2,18	2,225	18,17	240,57
Eelms	0,174	-0,57	0,174	0,177	-6,16	2,19
El Lilly & Company	99,27	-2,84	98,81	605,2	-18,14	-
Elica	1,475	10,3	1,465	1,475	-12,26	93,63
Emak	0,976	2,74	0,945	0,976	6,96	155,82
Enav	4,278	-0,83	4,27	4,32	5,85	2.341,51
Endesa	26,72	1,21	26,66	26,66	28,48	-
Enel	8,088	0,76	8,041	8,114	16,74	81.661,92
Enervit	4,18	5,56	3,98	4,38	24,18	71,38
Eni	15,086	0,56	14,962	15,102	14,82	47.142,19
Enphase Energy	30,66	-1,58	30,03	30,03	-24,41	-
Equita Group	4,895	0,82	4,83	4,895	20,18	258,80
Erq	20,04	1,52	19,56	20,06	0,23	2.965,85
Erste Group Bank	86,3	-	78,6	84,8	23,05	-
Espinet	4,595	-1,39	4,58	4,65	6,70	232,18
EssilorLuxottica	274,6	0,88	270,6	275,6	15,34	-
Estee Lauder Companies	73,6	-5,40	71	73,6	10,27	-
Eukedos	0,75	-2,60	0,72	0,77	-4,94	17,51
EuroGroup Laminations	3,65	-0,44	3,642	3,678	32,47	345,53
Eurotech	0,985	0,94	0,944	0,98	22,34	36,36
Evotec	6,22	-	6,1	6,13	-19,75	-
Exxon Mobil	93,85	1,82	92,15	93,6	-11,07	-
F						
Facebook	637,2	-1,41	628	644,1	14,14	-
Fair Isaac Corp	199,5	-1,78	192,5	202,25	-32,25	-
Faurecia	11,535	0,83	11,425	11,6	35,40	-
Ferrari	407,8	-0,84	407,1	407,8	-2,14	78.722,58
Ferretti	2,776	-1,66	2,776	2,78	-1,82	933,65
Fidia	0,2844	2,49	0,277	0,2979	-93,83	3,14
Fiera Milano	7	1,01	6,87	7,08	55,18	499,15
Fila	8,74	-0,34	8,72	8,82	-14,51	178,10
Financieri	16,58	0,12	16,17	16,63	149,19	5.524,07
Fine Foods & Ph.Nm	7,27	1,16	8,4	8,76	16,75	19,88
FinecoBank	18,805	2,38	18,89	18,63	14,26	11.723,20
First Solar	178,86	-2,39	178,36	181,74	8,99	-
FINM	0,447	-0,71	0,447	0,42	-3,86	182,05
Ford Motor	9,888	-0,68	9,803	9,903	5,41	-
Fortinet Inc	69,27	1,44	66,91	67,79	-20,20	-
Fuller Energy	3,3395	-2,12	3,3395	3,362	-62,78	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,692	-	0,682	0,692	24,48	4,82
Gamestop Corp	19,328	-1,43	19,24	19,566	-36,21	-
Garmin Ltd.	199	-	208	208	14,37	-
Carofalo Health Care	4,79	0,95	4,735	4,79	-12,66	429,24
Gasplus	5,02	0,40	4,9	5,04	68,03	226,06
Gaz De France	18,885	1,07	18,56	18,95	23,32	-
Ge Vernova Inc	510	-2,49	510	516	75,16	-
Generali	34,43	0,55	34,15	34,46	25,42	53.016,67
Geox	0,3095	0,65	0,3065	0,314	-38,10	112,48
Gioglio Group	0,237	-	0,237	0,238	-35,18	6,26
Gilead Sciences	102,78	1,62	102,14	102,38	12,33	-
Goldman Sachs Group	616,8	-0				

TRIESTE



**Vacanze
in arrivo?
Parti informato**

autostradealtoadriatico.it



Autostrade Alto Adriatico

IL FENOMENO ORA CERCA DI SFRUTTARE IL VERSAMENTO ONLINE

«Bonifico anomalo», nuova truffa fingendosi direttore dell'Unicredit

La donna ha ricevuto le telefonate dai numeri clonati della banca e anche dei Carabinieri. Spariti 4.750 euro

Gianpaolo Sarti

«Pronto? Buongiorno, banca Unicredit, sono il direttore Gabriele Balducci...». Voce rassicurante, piglio professionale, nessuna inflessione dialettale. Comincia così, con tanto di nome e cognome (finti), l'ennesima truffa messa a segno in città. Stavolta la vittima non è un'anziana, bensì una sessantaquattrenne. La signora, che risiede in strada del Friuli, ha perso 4.750 euro in pochi istanti.

Tutto comincia con quella telefonata. È lunedì pomeriggio: il cellulare della malcapitata suona e sul display non appare un numero strano, ma proprio quello della banca. Il sedicente «direttore Gabriele Balducci» spiega alla signora che si è verificato un bonifico «anomalo» di 4.750 euro, così si esprime il malvivente, partito dal conto corrente della cliente. Il finto direttore aggiunge che si trattava di una tentata truffa e che la signora di lì a poco sarebbe stata contattata dai Carabinieri di via dell'Istria per formalizzare la denuncia.

E così è. «Pronto? Carabinieri di via dell'Istria... sono il maresciallo Grazioso Roberto...». La signora: «Chi?». «Maresciallo GRAZIOSO», scandisce lui. Anche stavolta sullo smartphone appare un numero vero: quello della caserma di via dell'Istria.

Il «maresciallo Grazioso» invita la sessantaquattrenne in Comando, l'indomani, per sporgere querela per la «tentata truffa» riferita a questo fantomatico bonifico.

La signora non sospetta nulla, pensa che la banca ab-



I Carabinieri impegnati nella campagna di prevenzione per contrastare il fenomeno delle truffe

bia effettivamente sventato un imbroglio. E, per giunta, i numeri delle due telefonate che compaiono sullo smartphone sono reali.

Passa qualche ora e la vittima sente ancora squillare il telefonino. Il numero è quello della banca. Chi sarà mai? È sempre il «direttore Balducci», il quale spiega alla malcapitata che per bloccare il bonifico «anomalo» avrebbe dovuto eseguire un altro della stessa cifra. E quindi le indica l'IBAN per l'operazione. Ciò che succede dopo è intuibile: la sessantaquattrenne, abilmente raggirata, versa la somma. Poi telefona alla ban-

ca per verificare che sia tutto a posto e scopre il clamoroso imbroglio. «No signora», le risponde un (vero) addetto dell'Unicredit, «non c'era alcun bonifico anomalo...».

Martedì la sessantaquattrenne si è recata dai Carabinieri di Barcola per sporgere denuncia. Si è ricordata dei nomi forniti dai malviventi e, soprattutto, che i due numeri da cui aveva ricevuto le telefonate corrispondevano alle utenze dell'Unicredit e dei Carabinieri di via dell'Istria. Il sistema è noto: esistono siti in grado di generare chiamate con numeri reali.

«I Carabinieri di Trieste –

precisa il comandante, colonnello Gianluca Migliozi – da qualche mese hanno adottato varie strategie di prevenzione e contrasto alle truffe che, nella maggior parte dei casi, prendono di mira persone fragili o anziane, lasciando segni indelebili. Oltre al danno economico e al trauma psicologico, le vittime subiscono il senso di colpa di essere stati raggirati. I truffatori approfittano della sensibilità emotiva e della fragilità delle persone per conquistare la fiducia con i metodi più disparati. Per tale motivo è sempre più importante, in caso di dubbio, telefonare al

112, tenendo presente che i Carabinieri – sottolinea il comandante – non chiedono mai denaro o altre utilità per adempiere un atto del proprio servizio istituzionale. L'attenzione è alta e, al riguardo, rammento l'attività investigativa della Procura di Trieste che, tra il 2024 e il 2025, durante la reggenza del dottor Frezza, ha portato all'arresto di 10 soggetti e alla denuncia in stato di libertà di altri 29, nonché le campagne preventive avviate sia con Trieste Trasporti sia con la Illy Caffè».

L'attenzione è molto alta anche nelle sedi degli istituti bancari. «Il fenomeno è in espansione e impatta tutta la fasce della popolazione», osserva Cristiano Covacich, area manager retail Trieste e Gorizia di UniCredit. «Ci stiamo impegnando tanto sul fronte della prevenzione e della informazione alla nostra clientela e a tal proposito ricordo l'evento da noi organizzato con le associazioni dei consumatori e le forze dell'ordine e aperto a tutta la cittadinanza per spiegare come sventare i principali tentativi di truffa. Invito tutti nel caso di telefonate o messaggi con richieste di movimentazione del denaro a recarsi personalmente nella propria filiale o negli uffici delle forze dell'ordine per verificare con il personale il reale stato della situazione. Nel caso in cui invece una persona sia caduta nella trappola – spiega – non si deve vergognare ma denunciare il fatto. A breve organizzeremo altri momenti di confronto sul tema». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI RAGGIRI

L'imbroglio dell'incidente a un parente mai avvenuto

La più classica delle truffe, che colpisce soprattutto gli anziani, è ormai ampiamente nota: un sedicente avvocato, o anche un carabiniere oppure un poliziotto, che contatta la vittima sostenendo che un suo parente, in genere un figlio o un nipote, è rimasto coinvolto in un grave sinistro. E che per evitargli «l'arresto» e pesanti conseguenze giudiziarie, è necessario pagare una determinata cifra (sono spesso migliaia di euro) o un corrispettivo in gioielli.

Non si contano, ormai, i raggiri di questo genere a Trieste. Ma dietro a questi episodi, come dimostrato anche in recenti indagini, ci sono vere e proprie organizzazioni criminali che agiscono in tutta Italia in modo seriale.

L'ultima truffa è stata messa a segno proprio il giorno di Ferragosto: un'ottantenne triestina è stata contattata telefonicamente da uno sconosciuto che, con la solita scusa del finto incidente, è riuscito a farle consegnare gioielli d'oro del valore di migliaia di euro. L'episodio si è consumato in via Revoltella.

Un complice, infatti, poco dopo quella telefonata si è presentato nei pressi dell'abitazione della signora. La consegna è avvenuta in strada, in via Revoltella. L'individuo si è poi dileguato rapidamente facendo perdere le proprie tracce.

Sul posto sono quindi intervenute due volanti della Polizia di Stato che ora sta indagando sull'ennesimo fatto. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA BATTERA DENUNCIATO UN CITTADINO PACHISTANO

Alloggio occupato a Ponziana e allaccio abusivo di corrente

Ancora un appartamento occupato abusivamente. Esempio nella zona di Ponziana, con tanto di allacciamento illegale all'energia elettrica.

I Vigili del fuoco e la Polizia sono intervenuti martedì mattina al civico 26 di via Battera su segnalazione di un residente che riferiva di una presunta fuga di gas nella palazzina. In particolare da un'abitazione disabitata.

Quando i pompieri sono ar-

rivati sul posto hanno sottoposto gli ambienti a una verifica accurata con la strumentazione tecnica in grado di rilevare eventuali perdite. Ma non hanno trovato alcunché.

Durante le operazioni, però, si sono accorti che l'appartamento oggetto degli accertamenti era agganciato all'impianto della linea elettrica. Come constatato durante i controlli, si trattava di un'operazione abusiva.

A quel punto è stato chiesto un intervento dell'AcegasApsAmga. Gli addetti hanno rimosso l'allacciamento illegale. E gli agenti di Polizia, con il supporto dei pompieri, hanno anche chiuso la porta dell'abitazione interessata.

Proprio in quel momento è sopraggiunto l'inquilino dell'alloggio disabitato: un giovane di origini pachistane. Che, giorni fa, era riuscito a introdursi all'interno dell'a-



Via Battera, dove è stata riscontrata l'occupazione abusiva. FOTO LASORTE

bitazione portando le proprie cose.

Durante il sopralluogo nell'alloggio, infatti, gli agenti delle volanti hanno rinvenuto gli effetti personali dell'uomo e alcuni documen-

ti. Il cittadino straniero è stato denunciato in stato di libertà.

Quella delle occupazioni e degli allacci abusivi è una realtà ben presente anche a Trieste, come emerso nell'ul-

timo report della Polizia locale; il fenomeno investe in particolare le case dell'Ater. In genere sono i Nuclei di Polizia giudiziaria e Interventi speciali della municipale a compiere i controlli del caso.

Nel giro di un anno e mezzo la Polizia locale ha infatti denunciato 42 persone: 36 per occupazioni abusive di appartamenti Ater situati a San Giacomo, a San Giovanni, a Cattinara, a Roiano e a Borgo San Sergio nelle «case dei puffi». Ma il problema, come detto, è stato riscontrato varie volte pure in Ponziana. Altri sei individui sono stati scoperti a San Giovanni e a Valmaura all'interno di edifici privati e comunali. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli inizi alla Ras, poi lo studio professionale e una nutrita serie di incarichi in enti e società. Sempre impeccabile e dai modi eleganti, aveva una passione per i Beatles. Sabato i funerali

L'ultimo saluto a Valentincic il commercialista gentleman

IL RICORDO

Laura Tonerò

Sempre impeccabile, dai modi eleganti, il portamento autorevole, quando passeggiava in centro non passava di certo inosservato. Il commercialista Piero Valentincic, 78 anni, è uscito di scena un po' allo stesso modo, senza lasciare sbavature e raccogliendo solo parole di stima tra chi lo ricorda a poche ore dalla sua scomparsa. Da qualche anno malato, si era ritirato nella sua casa in centro, anche se indelebili restavano per lui i ricordi delle feste e dei momenti conviviali con gli amici nella villa di salita Cedassamare.

Classe 1947, aveva iniziato la sua carriera lavorativa all'interno delle assicurazioni Ras, per poi aprire un suo studio all'inizio degli anni Ottanta assieme a Lorenzo Spigai. Negli anni ad affiancarlo sono stati anche altri colleghi, mentre dal 2000 al 2015 aveva condiviso la gestione dello studio

con Mario Giamporcaro, oggi presidente dell'Ordine dei commercialisti, che lo definisce «una mente brillante, un professionista di relazioni, apprezzato negoziatore e risolutore di controversie». Valentincic è stato certamente un commercialista tra i più apprezzati, con incarichi in diverse società partecipate, professionista che ha seguito società tre le più importanti della città, al quale il Tribunale aveva affidato anche la curatela di fallimenti complessi. Dal 2012 ad affiancarlo nello studio era sta-

Lo scrittore Heinichen: «Aveva grandi valori etici, su di lui potevo sempre contare»

to, rientrato da un'esperienza lavorativa a Londra e Milano, il figlio Luca, che porta avanti lo studio Valentincic & Partners, sempre in piazza Benco.

Descrivere in poche righe Piero Valentincic non è semplice. Lui, per continuare a far di-



Il commercialista Piero Valentincic con il suo cane, lo shar pei Teodoro

vertire chi ora lo piange, farebbe girare sul piatto uno dei suoi dischi dei Beatles, il gruppo che amava e che ha accompagnato le tante serate che, assieme alla moglie Annamaria, organizzava per stare con gli amici. Lavoratore instancabi-

le, era appassionato di arte, anche contemporanea, di cultura in generale. «Per me resta un grande esempio di dedizione al lavoro – così il figlio Luca – mi lascia in eredità soprattutto la sua moralità. Mio padre era un ambizioso, certamente,



Valentincic nel suo studio di piazza Benco

che però non ha mai venduto l'anima al diavolo per raggiungere dei traguardi».

«Per la mia famiglia, a cominciare da mio padre e mia madre – ricorda l'imprenditore Enrico Samer – è stato un vero grande amico. Ci ha affiancato anche professionalmente

tre 30 anni un rapporto speciale con lo scrittore Veit Heinichen, che lo ricorda come «un uomo elegante, di grandi valori etici. Su di lui potevo sempre contare, conosceva bene il significato della parola amicizia. La sua presenza mi mancherà tantissimo».

Commosso per la scomparsa di «un amico conosciuto 35 anni fa nel contesto dello Iacp» anche l'avvocato Emilio Terpin. «Ero stato nominato presidente e lui nel collegio sindacale, e da allora con un forte rapporto di stima era nata una proficua collaborazione professionale e una bella amicizia. Sono affranto, fatico a trovare le parole».

I familiari e gli amici gli daranno l'ultimo saluto sabato, alle 11, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UOMO FERMATO IN VIA ROSSETTI FINISCE AI DOMICILIARI

Sorpreso a rubare in una casa «Non ero solo ma con altri tre»

I padroni di casa lo avevano sorpreso mentre si aggirava per la loro cucina, in piena notte, e lo avevano fatto arrestare per tentato furto in abitazione. Ora l'intruso è agli arresti domiciliari. «Ero insieme ad altri tre: mi hanno fatto entrare in casa e mi hanno detto di aspettarli lì perché dovevano andare a prendere del whisky. Io ho preso dell'acqua e una sigaretta. Poi sono stato scoperto dai proprietari di casa». Ieri mattina il 27enne pachistano arrestato nella notte

tra lunedì e martedì in una casa di via Rossetti è comparso davanti al gip per la convalida dell'arresto. Lo straniero ha risposto alle domande della giudice Flavia Mangiante, fornendo la propria versione dei fatti, in una situazione che alle vittime era parsa già di per sé surreale.

L'indagato, con precedenti e difeso dall'avvocato Enrico Miscia, sostiene di aver agito insieme ad altre persone, che gli avrebbero spianato la strada per introdursi all'interno dell'abitazione e

gli avrebbero detto di aspettarlo all'interno mentre loro andavano a prendere alcolici. Lui a quel punto, si sarebbe messo a girovagare per la cucina, in condizioni di scarsa lucidità. Al gip ha detto di aver preso soltanto una sigaretta, sfilata da un pacchetto.

Ma secondo i Carabinieri, intervenuti sul posto, l'uomo ha cercato di impadronirsi anche di uno smartphone, oltre che di un pacchetto di sigarette. Sempre sulla base delle loro ricostruzioni, lo



Il palazzo sede del Tribunale visto da via Coroneo FOTO LASORTE

straniero si sarebbe introdotto di soppiatto da una finestra lasciata socchiusa.

Il fatto, che fortunatamente non ha avuto esiti violenti, si è consumato poco dopo

la mezzanotte in un'abitazione di via Rossetti situata al primo piano. E lì, stando a quanto emerge, in quel momento c'erano le figlie della coppia. Il padre ha sentito

dei rumori ed è quindi uscito dalla camera da letto, riuscendo a mantenere la calma. Il ladro, appena ha visto l'uomo, non ha reagito ma si è adagiato per terra, rimanendo fermo. Il padre l'ha poi fatto sedere su una sedia tenendolo d'occhio, mentre la moglie, una quarantatreenne, ha immediatamente allertato il 112. Una situazione surreale, come si può immaginare, ma di fatto «tranquilla».

Dopo una notte passata in cella al Coroneo, il giovane si trova ora agli arresti domiciliari. Il pm di turno Federico Frezza ne aveva chiesto la custodia cautelare in carcere, mentre la difesa aveva chiesto una misura meno afflittiva, incontrando il favore del gip. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DUE RAGAZZI VERRANNO SOTTOPOSTI AD ALTRI ACCERTAMENTI. ILLESI I PASSEGGERI

Schianto autobus-auto in Campi Elisi Ricoverati i giovani a bordo della Smart

Restano ricoverati all'ospedale di Cattinara i due ragazzi che martedì sera, mentre viaggiavano a bordo di una Smart in Campi Elisi, sono rimasti coinvolti nel violento scontro con un autobus della Trieste Trasporti. Nelle prossime ore i due giovani saranno sottoposti ad ulteriori accertamenti. Hanno riportato

traumi multipli, uno dei due anche al bacino. Nell'impatto, la cui dinamica deve essere ancora accertata, fortunatamente nessuno dei passeggeri dell'autobus che percorreva la tratta della linea 8, è rimasto ferito. Le persone a bordo, immediatamente dopo il sinistro, sono state fatte subito scendere e sono state messe

in sicurezza dall'autista del mezzo, rimasto a sua volta illeso. Lo scontro è avvenuto intorno alle 21, con esattezza nell'intersezione tra viale Campi Elisi e via Schiaparelli, causando anche dei lievi rallentamenti al traffico sebbene a quell'ora non fosse intenso. Sul posto martedì sera sono intervenuti i Vigili del fuoco che

hanno poi provveduto anche a rimuovere l'automobile e a mettere in sicurezza la carreggiata, la Polizia locale per i rilievi, il personale della Trieste Trasporti e ovviamente quello del 118 che ha soccorso i ragazzi, accertandosi che chi era a bordo dell'autobus non necessitasse di aiuto. —

L. T.



FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

DIREZIONI / VENETO

ANZÙ (FELTRE)

Trenta tappe
e 500 chilometri
nella bellezza
della montagna

GRASSO / APAG. VI



DIREZIONI / FRIULI VENEZIA GIULIA

SGONICO (TS)

Il giardino
botanico
con l'anima
del Carso

REGUITTI / APAG. VII



FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

TEMPI LIBERI

I paradisi violati
e la perfezione
che vogliono
mostrarci

FABRIZIO BRANCOLI

Una nuova tendenza social si sta facendo largo. Consiste nel paragonare due categorie di immagini. Si chiama Instagram vs reality (vs sta per "contro"). Prima scena: paradiso. Spiagge vuote, montagne immacolate, città lucide come gallerie d'arte contemporanea. Seconda scena: incubo. Frotte di turisti in ciabatte, droni che ronzano come tafani, code chilometriche per fare la stessa foto di tutti. La natura trasformata in un parco a tema. E quindi violentata.

Il Nordest – la testata online che raggruppa i nostri giornali – l'ha raccontato bene, partendo da un caso significativo: il Lago di Sorapis, che è diventato una cassa del supermercato. Si scala la montagna in fila indiana, in attesa del proprio turno. Resta lo sfondo della bellezza dolomitica, ma in primo piano c'è il caos. Solo che appunto non vogliono farcelo vedere.

Dove l'abbiamo già vista, questa sceneggiatura del vuoto? Negli spot delle auto. Strade deserte, città pulite, praterie infinite. Come se viaggiare in macchina fosse davvero questo, l'attraversamento di un nulla incontaminato. Il ritmo lo detta sempre il Guidatore. Maschile. E singolare. Non incontrerai anima viva, al massimo ti attraverserà la strada una pantera o un ghepar. Una bugia a quattro ruote, musicata da suoni epici (accade anche per i profumi. Non c'è nessuno nel raggio di un km). Instagram e la pubblicità dell'auto condividono la stessa illusione: un mondo dove sei il solo protagonista. Così ci ritroviamo stipati nello stesso punto, a inseguire il nulla. Sardine col bastone da selfie. Collezionisti di code.

La libertà che ci vendono dura trenta secondi di spot o quindici di video. Poi tornano gli ingorghi. —



MACCHINA DEL TEMPO. Un'edizione passata di Palma in Armi, con figuranti e simulazioni di battaglia

Lance, elmi, vessilli La Storia siamo noi

"Palma in Armi" torna ottocentesca con trecento figuranti da tutta Europa
E con un ascensore virtuale si potrà ammirare la città-fortezza dall'alto

AVIANI / APAG. IVEV

il Nordest Weekend

GIOVEDÌ 21 AGOSTO

VEDERE/ASCOLTARE (Veneto)

La musica ad alta quota
trent'anni di concerti



Trent'anni di musica in alta quota: da mercoledì 27 agosto a sabato 4 ottobre torna "I Suoni delle Dolomiti", il festival che porta note e voci tra le vette, i prati e i rifugi, in un dialogo tra paesaggio e arte attraverso 18 eventi gratuiti, affiancando lo scorrere delle stagioni e i cambiamenti della montagna a suon di musica.

MIELE / APAG. II

VEDERE/ASCOLTARE (Fvg)

Kolors, un'estate di folla
tra nuovo pop e anni Ottanta



Il 2024 e il 2025, con Sanremo, hanno cementato lo status di nuove icone del pop italiano per un gruppo amato dai giovanissimi quanto dai quaranta-cinquantenni con un pezzo di cuore negli Eighties. The Kolors suoneranno sabato 30 agosto al Palmanova Village di Aiello del Friuli in un concerto a ingresso gratuito.

/ APAG. III

FERRAMENTA
DAMIANI

DAL MINIMO
AL MASSIMO
IN POCHE ORE



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Vedere / Ascoltare



Cacciari e Lasorella a Padova



Dopo la prima parte (1-31 luglio, Piazza Eremitani), l'11ª edizione di Castello Festival prosegue a Padova dal 27 agosto al 14 settembre nel Teatro Giardino di Palazzo Zuckermann. Sono attesi tra gli altri Vasco Mirandola e Sergio Marchesini (30 agosto), Massimo

Cacciari e Umberto Curi (2 settembre), Carmen Lasorella con Patrizia Caraveo e Monica Lazzarin (5 settembre), Cristina Maffia e Cristian Corò, 10 settembre e la Dance4Fun Company, 14 settembre. Programma e biglietti: castellofestival.it.

Venezia pop-rock con Hackett e Diodato



Venezia in Festival, rassegna che da otto anni ospita artisti di fama in Piazza dei Signori a Venezia, torna anche quest'estate: si potranno ascoltare Nek (il 30 agosto con "Hits live"), Cristiano De André nello spettacolo "Canta De André" il 31 agosto, le riflessioni

di Paolo Crepet l'1 settembre ne "Il reato di pensare", le canzoni di Massimo Ranieri il 2 settembre, la chitarra di Steve Hackett con Genesis Greats il 3 settembre e infine Diodato, il 4 settembre. Inizio alle 21, biglietti disponibili su Ticketone.

Dove il suono sale

Note in alta quota e voci tra le vette: l'eco delle Dolomiti

Tommaso Miele

Tre decenni sempre in alta quota, affiancando lo scorrere delle stagioni e i cambiamenti della montagna a suon di musica. Da mercoledì 27 agosto a sabato 4 ottobre torna, con la sua trentesima edizione e la direzione artistica di Mario Brunello, "I Suoni delle Dolomiti", il festival che porta note e voci tra le vette, i prati e i rifugi alpini, intessendo un dialogo tra paesaggio e arte attraverso diciotto concerti gratuiti. Dopo l'anteprima dello scorso inizio giugno in Val di Fassa (Rifugio Fuciade), con il progetto speciale Il Suono delle Dolomiti che ha visto come protagonisti Alessandro Baricco e Diabolus in Musica, la rassegna prenderà il via il 27 agosto a Malga Tassulla nelle Dolomiti di Brenta con una performance di musica classica del Teophil Ensemble Wien, composto da musicisti dei Wiener Philharmoniker; nel vasto e articolato programma, a sventare saranno alcuni appuntamenti in particolare.

Il 30 agosto Malga Spora, sull'altopiano della Paganel, accoglierà un concerto di world music con protagonisti



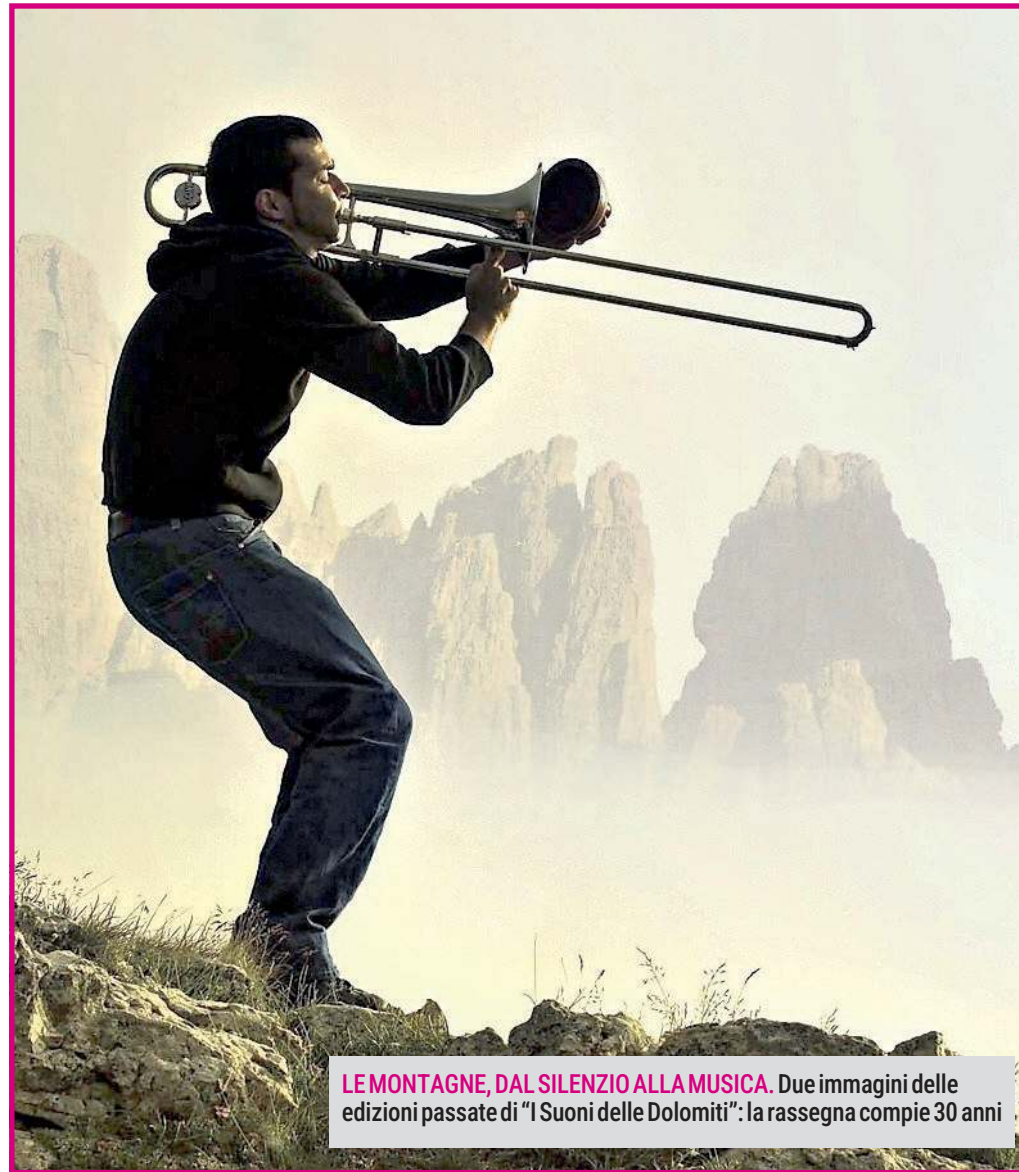
I Suoni delle Dolomiti

Il festival compie trent'anni: grandi concerti nei prati alpini

Avi Avital, Giovanni Sollima, Alessia Tondo e Giuseppe Coppia, mentre il 4 settembre, alle ore 6.30 del mattino a Col Margherita (sopra Passo San Pellegrino), ecco L'Alba delle Dolomiti, un concerto di musica tradizionale e jazz con Wu Wei,

uno dei più grandi virtuosi dello sheng, strumento tradizionale cinese, insieme al fisarmonicista Pascal Contet e al contrabbassista Alexis Baskind.

Il 6 settembre (a mezzogiorno in zona Malga Canvere in Val di Fiemme), i Les Mécanos, un gruppo di dieci cantanti francesi, daranno vita a un'esperienza musicale inedita mescolando la tradizione vocale francese e occitana con suoni contemporanei. Il 9 settembre, sempre alle 12, il festival farà tappa a San Martino di Ca-



LE MONTAGNE, DAL SILENZIO ALLA MUSICA. Due immagini delle edizioni passate di "I Suoni delle Dolomiti": la rassegna compie 30 anni

strozza (Prati Col) con un incontro particolare tra parole e musica: Marco Paolini e Alberto Ziliotto presenteranno "Bandiera bianca. L'irresistibile ascesa della vocazione turistica. Cristo è resort".

Dal 12 al 14 settembre si terrà uno degli eventi classici del festival: il Trekking dei Suoni, un'esperienza esclusiva con Mario Brunello e il Quartetto Prometeo che si concluderà con una performance al Rifugio Brente a suon di Schubert. Il 17 settembre a Madonna di

Campiglio (Malga Brenta bassa) il pubblico potrà ascoltare un altro progetto speciale che vedrà protagonisti Paolo Fresu e l'Orchestra Haydn, diretta da Alessandro Bonato, in un incontro tra jazz e musica classica.

E poi ancora, tra gli altri: Daniel Norgren a Camp Centener (Madonna di Campiglio) il 20 settembre, la violoncellista cubana Ana Carla Maza a Sagron Mis il 21 settembre, Elio con il quartetto di oboe dei Berliner Philharmoniker e il soprano Scil-

la Cristiano al parco di Villa Welsperg a Fiera di Primiero il 23 settembre alle prese con "Il flauto magico", prima della conclusione del 4 ottobre, al Rifugio Fuciade, con l'esecuzione della "Pastorale" di Beethoven ad opera dell'Euyo&Stauffer European Orchestra, diretta da Jean-Christophe Spinosi.

Tutti i concerti sono gratuiti, a eccezione del "Trekking dei Suoni" (info, prenotazioni e programma completo su isuonidelledolomiti.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vacanze in arrivo? Parti informato

Sul sito di Autostrade Alto Adriatico trovi tutto quello che serve per viaggiare sereno:

traffico in tempo reale, **servizi agli utenti** e **aggiornamenti sulla rete autostradale**.

Anche d'estate, sempre al tuo fianco.

autostradealtoadriatico.it



Inquadra il QR code per provare la versione mobile.



Vedere / ascoltare



Tony Hadley celebra la sua carriera



Doppio appuntamento dedicato ai fan degli anni Ottanta e del “New Romantic”: Tony Hadley, già frontman degli Spandau Ballet, torna in Friuli e in Veneto per due serate celebrative dei suoi 45 anni di carriera. Giovedì 4 settembre in Piazza Duomo a Cividale del

Friuli e venerdì 5 settembre in Piazza Indipendenza a Badoere, il carismatico cantante inviterà a un lungo viaggio musicale che toccherà i brani più amati della sua esperienza in gruppo e da solista. Dalle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone.

Un quartetto di cabarettisti in scena



La quattro giorni di Hello Summer Fest, in Piazza Duomo a Cividale del Friuli (4-7 settembre), oltre a Tony Hadley e al concerto finale del 7 settembre (The Rhythm & Blues Band), porterà sul palco la comicità del quartetto composto da Paolo Migone, Daniele Ra-

co, Marco Bazzoni e Leonardo Manera (6 settembre). Da non perdere per i fan le note live di Benji & Fede, protagonisti, venerdì 5, di un concerto a ingresso gratuito, appuntamento esclusivo per il pubblico friulano. Prenotazione su eilo.it.

Tommaso Miele

Nel loro Summer Tour 2025, che si concluderà il prossimo 16 settembre a Roma, The Kolors faranno tappa sabato 30 agosto al Palmanova Village di Aiello del Friuli per un atteso concerto a ingresso gratuito. L'evento, organizzato da Palmanova Village-Land of Fashion, porterà in Friuli i cugini Fiordispino (Antonio “Stash” e Alex accanto al bassista Dario Iaculli) dopo un'estate che ha già visto transitare ad Aiello Sarah Toscano, Eral Meta e J-Ax.

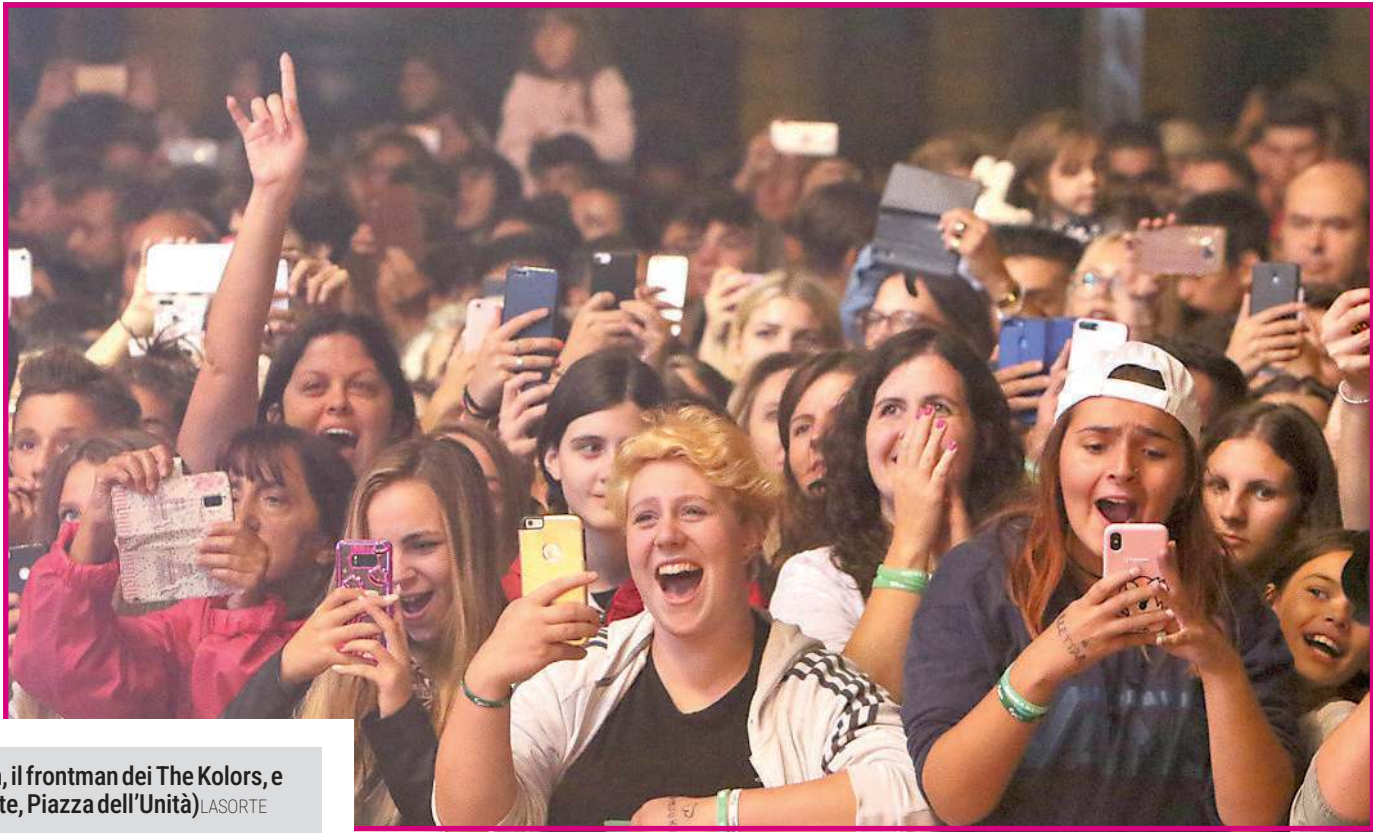
Stash e compagni sono tornati dal vivo in Italia con la nuova tournée dopo il grande successo della parentesi europea che, in primavera, li ha visti trionfare a suon di sold out in città come Londra, Parigi e Berlino. Dopo gli ultimi due anni da protagonisti assoluti, con i record di “Italodisco” e “Karma” (rispettivamente brani più trasmessi dalle radio italiane nel 2023 e nel 2024), e a seguito delle partecipazioni al Festival di Sanremo nel 2024 e nel 2025 con “Un ragazzo una ragazza” e “Tu con chi fai l'amore”, hanno regalato al pubblico una nuova hit continuando il loro viaggio sonoro con “Pronto come va”, abbinata a un video in stile Maroon 5.

Nato artisticamente a Napoli nel 2009 e protagonista delle serate milanesi del locale “Le Scimmie”, il trio ha ot-

Icone pop

Italodisco e Sanremo

L'estate è dei Kolors in stile anni Ottanta



IL TRIO DELLE MERAVIGLIE. Stash, il frontman dei The Kolors, e un'immagine dei fans (2019, Trieste, Piazza dell'Unità) LASORTE

tenuto la popolarità vincendo la quattordicesima edizione del talent show “Amici” nel 2015. Un percorso in ascesa costante, dopo le tappe intermedie del primo inedito assoluto (“Don't give a funk”

nel 2011) e l'apertura di concerti per Paolo Nutini e Atoms for Peace; l'esordio discografico “I Want” del 2014 si è rivelato propedeutico alla creazione di “Out”, il successivo lavoro trascinato dal

singolo “Everytime” (tormentone estivo 2015) che ha certificato il loro passaggio definitivo da band underground a fenomeno mainstream. Dopo l'esperienza di “Amici”, la band campana

ha continuato a macinare successi. Il 2018, con il debutto al Festival di Sanremo grazie a “Frida (mai, mai, mai)”, ha segnato una svolta nella loro produzione con sonorità più elettroniche e testi in ita-

liano, un'inedita scelta linguistica per il gruppo. Successivamente sono arrivate collaborazioni con artisti del calibro di Elisa, J-Ax e Elodie, e nel 2021 la pubblicazione del singolo “Cabriolet Pano-

Appuntamento il 30 ad Aniello del Friuli
La band vola: pienoni a Londra, Parigi e Berlino

rama” ha riscosso un notevole successo confermando la capacità dei tre di creare hit capaci di far ballare. Ma è stato il 2023 l'anno della vera svolta e contemporaneamente momento di assoluta rinascita: con il singolo “Italodisco” The Kolors sono tornati in vetta a tutte le classifiche, imponendosi come il gruppo dell'estate. Un tormentone-omaggio sonoro agli anni Ottanta, che ha conquistato l'Italia e l'Europa: il brano, con il suo sound contagioso e le atmosfere retrò, ha scalato le classifiche radiofoniche e digitali diventando anche un successo internazionale (con Disco di platino annesso). Il 2024 e il 2025, a cavallo di Sanremo, hanno poi cementato il loro status di nuove icone del pop italiano, amate tanto dai giovanissimi che dai quaranta-cinquantenni con un pezzo di cuore negli Eighties. Ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione voltture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it



Imperdibile



Lucia Aviani

Età napoleonica, anno 1809. La città fortissima di Palmanova, posta sotto il dominio della Francia, viene asserragliata dalle forze austriache, che durante la campagna militare contro il Regno Italico la cingono d'assedio – al comando delle truppe c'è il generale Gavazzini – a seguito della ritirata dell'armata franco-italiana verso il Tagliamento e l'Adige.

Per circa un mese le mura a forma di stella, collocate in posizione strategica e dunque ritrovatesi giocoforza al centro delle ostilità, sono sottoposte a feroci bombardamenti, ma la guarnigione francese riesce ad avere la meglio e a resistere fino alla firma dell'armistizio.

A questa storia di assalti e contrattacchi riporta la manifestazione "Palma alle armi", in calendario per il primo fine settimana di settembre, da venerdì 5 a domenica 7: un programma curato nei minimi dettagli immerge lo spettatore nel clima dell'assedio e della resistenza e permette di calarsi nelle atmosfere che avvolgevano il forte, la sua guarnigione ma anche le truppe all'attacco in quei giorni cruciali.

Tra manovre militari e ronde cittadine fanti, cavalieri, artiglieri e civili rievocano – con estrema accuratezza di allestimenti e costumi – un episodio che ha impresso un segno profondo nell'epopea di una realtà unica nel suo genere, oggi patrimonio dell'Unesco per il suo straordinario sistema difensivo.

Oltre 300 i figuranti coinvolti, provenienti da tutta Europa; più di 150 le tende montate per il bivacco delle truppe.

Anche quest'anno, dunque, si annunciano tre giornate intense, che trasformeranno l'immagine della fortezza stellata.

L'evento entrerà nel vivo sabato, fin dalle 9.30: al Bastione Garzoni, in via Vallarezzo, i visitatori incontreranno il campo militare, un accampamento di tende, appunto, con scrupolose riproduzioni di quelle in uso

Qui si fa la Storia

Dal 5 al 7 settembre in Friuli torna l'appuntamento con la rievocazione Palma in armi. Oltre 300 figuranti da tutta Europa per la battaglia del 1809 tra francesi e austriaci



Due momenti della grande rievocazione storica della battaglia tra francesi e austriaci che si svolge attorno alle mura della città di Palmanova nel 1809 e che richiama ogni anno migliaia di curiosi

nell'epoca napoleonica. Potente il colpo d'occhio, arricchito da un percorso didattico che consentirà di approfondire la conoscenza delle divise e del corredo militare, delle armi, della vita da campo dei soldati e della

strategia militare.

Una locanda storica (sempre al Bastione Garzoni) completerà il panorama, offrendo suggestioni napoleoniche anche nel segno del gusto.

Previste pure visite guida-

te, alla scoperta delle ricchezze di Palmanova: alle 10 meta sarà la Lunetta Napoleonica, mentre alle 10.15 si potrà seguire un itinerario tra "Fortezza, gallerie e Baluardo Donato": info e prenotazioni all'Info-

point in Piazza Grande. Dalle 10, poi, nell'atrio del palazzo municipale focus su "Musiche e vita civile nella Palmanova ottocentesca", a cura di Roberto Battilana e Mare Temporis.

E sempre in piazza arrive-

rà – da via Vallarezzo, attorno alle 12 – la sfilata dei reparti, che giunti nell'enorme slargo centrale daranno prove di addestramento, destreggiandosi in movimentazioni di plotone, precedute da operazioni di pattu-



Dott.ssa Cristina Cucich
odontoiatra

Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste
Tel. +39 040 381635

PER URGENZE +39 334 6268286

Parcheggio e accesso disabili

info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

- Visite a domicilio
- Apparecchio panoramico
- Pedodonzia
- Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
- Odontoiatria conservativa
- Implantologia
- Gnatologia
- Protesi fissa e mobile
- Odontoiatria dello sport
- Igiene orale



L'evento nella città patrimonio Unesco per le sue importanti mura a forma di stella: fortificazioni uniche in Europa

gliamento nei borghi.

La mattinata proporrà inoltre due conferenze ("Napoleone comunicatore", con William Ballotta, e "Napoleone stratega e legislatore", di Roberto Colla: appuntamento in piazza Gran-

de, alle 11.30), mentre per le 15 è in scaletta una parata con tripudio di bandiere (cento gli sbandieratori coinvolti) e tamburi e per le 16 il trionfale arrivo dell'imperatore; seguirà, alle 17 – nella spianata fuori Porta Cividale –, la ricostruzione del poderoso attacco franco-italiano persfondare l'assedio austriaco: uno scontro in campo aperto fra 300 fanti, a colpi di cannone e moschetti, tra il Rivellino Veneziano e la Lunetta Napoleonica.

In serata tourbillon di intrattenimenti, tra cui – alle

19, sul sagrato del Duomo – "Il convoglio del Biscotto", l'impresa del tenente Facini", azione scenica comica ispirata ad un fatto storicamente documentato.

Densa di stimoli si annuncia pure la giornata di domenica (pezzi forti l'evento "Napoleone a Palmanova", alle 10.30, e l'atteso appuntamento con la rievocazione, alle 11.30, della battaglia con cui la guarnigione francese respinse gli austriaci), che si concluderà con un grande spettacolo pirotecnico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È l'occasione per scoprire a Palmanova una delle più grandi fortezze Sotto la cinta bastionata un reticolo di gallerie lungo 550 metri

Le lunette napoleoniche e l'ascensore virtuale per un racconto dall'alto

L'ITINERARIO

È una delle più grandi fortezze europee, e certamente una delle più stilisticamente ricercate, con la sua cinta a forma di stella a nove punte: fondato nel 1593 dai veneziani, a tutela dei confini della Serenissima, il sistema difensivo di Palmanova venne completato con la terza cerchia a partire dal 1806, sotto il dominio di Napoleone, che arrivò nella città fortificata per la prima volta nel 1797 – proprio da lì emanò il manifesto di dichiarazione di guerra alla Repubblica di Venezia – e vi tornò nel dicembre del 1807, per sovrintendere ai lavori di costruzione delle lunette.

La rievocazione "Palma alle armi" è un'occasione preziosa per scoprire o approfondire una pagina storica cruciale e le ricchezze di un sito iscritto – dal 2017 – nella World Heritage List dell'Unesco: ideale, allo scopo, l'itinerario nelle gallerie sotterranee di Contromina e Baluardo Donato (esperienza arricchita da una sala video multimediale e da un virtualift, un ascensore virtuale che con immagini reali e tecnologia immersiva consente di ammirare Palmanova dall'alto); il percorso ipogeo si sviluppa per 550 metri, immergendo nella straordinaria struttura del sistema fortificato della città.

L'intera cinta bastionata è attraversata, nel sottosuolo, da un reticolo di gallerie; quelle costruite all'interno dei rivellini furono denominate "di contromina" per-



Un ascensore virtuale consente ai visitatori della fortezza di Palmanova di apprendere la storia vedendo la città e la sua trasformazione dall'alto

ché, all'occorrenza, potevano essere minate e fatte esplodere per ostacolare l'avanzata dei nemici. I rivellini, nove, fanno parte della seconda linea difensiva della fortezza: sono situati oltre il fossato, davanti alle cortine.

Costruiti su progetto dell'ingegner Verneda, furono voluti dal Senato veneziano (l'intervento si concluse nel 1682) per innalzare i livelli di sicurezza della città, indebolitasi per effetto dell'incremento della gittata dell'artiglieria pesante.

Le lunette napoleoniche, invece – funzionali al posizionamento di batterie di fucilieri e cannoni –, si collocano nella terza cerchia di fortificazioni, eretta fra 1806 e 1809: si tratta di nove terrapieni di forma triangolare allineati ai baluardi e circondati da un fossato a secco.

Si compongono di un edificio centrale, la caponiera,

e di due fortini laterali, le casematte, mimetizzate da strati erbosi, visibili solo dall'interno delle fortificazioni.

Elemento fondamentale della difesa di Palmanova è il citato Baluardo Donato: caratterizzato dalla forma a punta di freccia, è un terrapieno con una loggia di guardia e una galleria di sortita, che permetteva movimenti di truppe e cavalli verso l'esterno della fortezza.

Da segnalare, infine, che sia nei tre giorni di "Palma alle armi" – in programma dal 5 al 7 settembre – che il 23, 24, 29, 30 e 31 agosto alla Polveriera Garzoni (a Porta Cividale) si potrà anche ammirare, con ingresso libero, la mostra "La moda del costume dal 1500 al 1900", a cura dell'Ute di Palmanova: gli orari di accesso saranno dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.30. —

L.A.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo



**ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE e
ORO DA INVESTIMENTI**

**COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**



TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

Direzioni



Passo dopo passo

Cinquecento km ad anello, tra borghi e vallate dolomitiche
Trenta tappe, partenza e arrivo al santuario di Anzù di Feltre

Marina Grasso

Mettersi in cammino per riempirsi gli occhi di bellezza, il cuore di leggerezza, le gambe di fatica. Per sperimentare l'incontro e la condivisione, mettere in relazione storia, paesaggio, arte e spiritualità e ritrovare se stessi dentro tutto questo.

È lo spirito che, nel 2007, ha portato la diocesi di Belluno-Feltre a tracciare il Cammino delle Dolomiti, un percorso ad anello di circa 500 km che unisce borghi e vallate con le montagne patrimonio Unesco come orizzonte. Si può percorrere in un mese, una tappa al giorno, o esplorarne un tratto di tanto in tanto: i percorsi già effettuati sono ricordati dai timbri che si collezionano nella credenziale del pellegrino, proprio come nel Cammino di Santiago di Compostela, cui il Cammino delle Dolomiti si ispira. Perché, proprio come il più celebre percorso franco-spagnolo, non è pensato come prova



TRENTA TAPPE
FOTO: G.C. DALLA SEGRETERIA PASTORALE DI BELLUNO-FELTRE

sportiva ma come esperienza alla portata di tutti: un invito a camminare più che a conquistare, che la Regione Veneto ha inserito nel febbraio scorso nella rete dei cammini regionali a riconoscimento del suo valore come itinerario di scoperta naturalistica, storica e spirituale.

Il punto di partenza e di arri-

vo del grande anello è il santuario dei santi Vittore e Corona ad Anzù di Feltre, da dove il percorso si apre in 30 tappe, alcune lunghe e impegnative, altre brevi e accessibili anche a passeggini o carrozzine. Nel Feltrino e nella Valbelluna si snoda tra testimonianze romane, ville venete e memorie della Grande Guerra; nell'Agordino conduce fino a Valle Imperina, con le sue antiche miniere immerse nel paesaggio. Dal lago di Alleghe risale verso Livinallongo e Cortina, con tratti più difficili che portano al Falzarego, alle Tofane, al Cristallo e alle Tre Cime di Lavaredo: passaggi che richiedono preparazione, ma che regalano scorci insoliti sulle Dolomiti. Più agevoli, invece, le tappe che da Auronzo portano a Padola e alla Valle di Visdende, fino alla sorgente del Piave e a Sappada, tra prati, tabià e chiesette di legno. Il Cadore accoglie con percorsi adatti anche a famiglie e camminatori poco allenati: tra Vigo, Domegge e Pieve di Cadore si attraversano



La bellezza delle Dolomiti, la gioia di esserci FOTO: G.C. DALLA SEGRETERIA PASTORALE DI BELLUNO-FELTRE

Non è pensato come prova sportiva ma come esperienza alla portata di tutti: un invito a camminare più che a conquistare

borghi, chiese affrescate e musei che raccontano un territorio ricchissimo di storia e arte.

Da Longarone il cammino entra in Alpi, dove si può scegliere tra la salita più dura al Nevegal e la più agevole discesa verso il lago di Santa Croce. Più dolce è anche l'ultima parte che porta a Belluno

e alla Valbelluna, attraversando boschi, rogge e centri storici fino a ritornare al santuario di partenza. Tra le tappe più accessibili ci sono alcuni brevi tratti, come quello da Feltre a Villabruna (6 km con dislivello minimo) tra capitelli, campi coltivati e scorci sulla città murata; oppure il percorso circolare attorno a Santa Giustina, che in 7 km accompagna al lago del Mis e ai paesaggi del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Facile anche il tratto da Cesio Maggiore a Fianema (8 km, con dislivello modesto), che unisce scorci rurali e la possibilità di sostare al Museo Etnografico di Serravalle.

Un sito internet dettagliato,

dal quale scaricare anche la mappa GPS, la carta Tabacco dedicata al Cammino e la guida ufficiale pubblicata dalla Provincia di Belluno forniscono tutte le indicazioni necessarie.

Informazioni e materiali si trovano anche negli uffici turistici IAT e nelle strutture convenzionate lungo il percorso, che distribuiscono e vidimano la credenziale. Un documento gratuito, che non dà diritto ad alcun premio ma custodisce la memoria di fatiche ed emozioni. Perché, lungo il Cammino delle Dolomiti, il vero riconoscimento resta quello di ritrovarsi, passo dopo passo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tappe da programmare con cura



La segnaletica del Cammino delle Dolomiti è duplice: placche metalliche bianche con il logo lungo l'intero anello e, in Valbelluna, Feltrino, Longaronese e basso Alpi, tracciate a vernice con bande gialle e rosse. I segni non sono ovun-

que: il percorso è volutamente sobrio per non appesantire i paesaggi. Le tappe vanno quindi programmate con cura, usando mappe Tabacco o tracciati online (info su camminodolomiti.it).

Gli Esercizi spirituali da domani al 24



Il Cammino delle Dolomiti ha dato origine a ESCI (Esercizi Spirituali Comunitari Itineranti), proposta della diocesi di Belluno-Feltre che intreccia natura, fede e vita comunitaria. Dal 22 al 24 agosto la diciottesima edizione condurrà i parteci-

panti da Croce d'Aune a Col Cumano con riflessioni, guidate da don Augusto Antoniol, che avranno come tema il Giubileo 2025: pellegrini di speranza (informazioni su chiesabellunofeltre.it).

Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 | Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

nord/est multimedia

GRUPPO

la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

Direzioni



Si arriva dal raccordo A4 di Trieste

Il fiordaliso giallo – Centaurea solstitialis – è il logo della Carsiana. Letture: di L. Poldini, G. Gioitti, F. Martini, S. Budin, “Carsiana – Giardino botanico. Introduzione alla flora e alla vegetazione del Carso” (Lint) e in rete [https://giardino-](https://giardino-botanicocarsiana.it/it/attività/index-seminum.html)

botanicocarsiana.it/it/attività/index-seminum.html. Si arriva dal raccordo A4, uscita Prosecco direzione Sgonico. Da Trieste 18 chilometri con l’autobus n. 46 per Prosecco.



Aperto dal 21 marzo a metà ottobre

La Carsiana è aperta per visite autonome tutti i giorni eccetto il lunedì, dal 21 marzo alla seconda domenica di ottobre: martedì, mercoledì, giovedì dalle 10 alle 13 venerdì, sabato, domenica, festivi e prefestivi fino alle 18. In inverno solo su prenota-

zione. Limitata accessibilità per disabili in carrozzina. Per approfondimenti: <https://giardino-botanicocarsiana.it>, info@giardinobotanicocarsiana.it, oppure <https://rogos.it>, info@rogos.it.



Margherita Reguitti

“Il mio Carso è duro e buono. Ogni suo filo d’erba ha spaccato la roccia per spuntare, ogni suo fiore ha bevuto l’arsura per aprirsi”. Questi versi del poeta e scrittore Scipio Slataper sono compendio di una terra unica e affascinante, bella e ritrosa che trova sintesi e specchio nel Giardino botanico La Carsiana, Botanični Vrt, località Sgonico 55 (TS). Creato in una dolina di 5000 metri quadrati dove sono presenti circa 600 specie fra piante e fiori, è una mappa completa e viva dei diversi ambienti dell’area carsica che dal Goriziano si estende fino alle propaggini dell’Istria, unendo morfologicamente ciò che la storia nel ‘900 divise. La Carsiana è in scala ridotta la rappresentazione naturalistica delle principali conformazioni geomorfologiche del territorio e rispettive formazioni vegetali.

Un luogo interessante e bello per un primo incontro da neofita ma anche stimolante arricchente per esperti botanici. Il numero delle specie presenti varia anche in ragione dei mutamenti climatici che, con l’innalzarsi delle temperature, mettono a dura prova varie essenze e in alcuni casi, come per il rododendro, negli ultimi anni ne impedisce la crescita. Questo nonostante la dolina sia una conformazione del terreno caratterizzata dall’inversione termica, più si scende verso il fondo più la temperatura raffresca. Anche l’imprevedibile vento di bora quando soffia, riesce a abbassare la temperatura dando man forte all’impianto di irrigazione. Ricca la presenza di piante e animali nelle grotte dove la temperatura è costante attorno ai 13 gradi o nello stagno artificiale e altri baci-

Il respiro del Carso

Un giardino botanico in una dolina di cinque km quadrati diventa una mappa per scoprire piante, fiori e animali



Uno scorcio della Carsiana, Botanični Vrt, a Sgonico (Ts)



Grotte, sentieri, stagi artificiali, tabelle descrittive, erbe di grande varietà: la Carsiana conta su seicento specie tra piante e fiori

ni. Un gioiello unico nel suo genere impostato secondo caratteristiche ecologiche per una intuitiva comprensione del legame tra vegetazione, clima e geologia. Una sintesi e miniatura della ricchezza ampia di aspetti naturali, organizzati ad ambienti; dalla boscaglia, bosco, landa, pozzi carsici ai ghiaioni, dalle rupi costiere al

bosco di dolina, comprendendo pozzi, grotte e specchi d’acqua creati dall’uomo, giardini di macchia mediterranea, di piante officinali e spontanee eduli, come l’asparago selvatico e l’aglio ursino. Quest’ultima messe a confronto con simili ma velenose in modo da permetterne l’individuazione. Essenze che si incontrano sul territorio carsico, dal carpi-

no nero, frassino e roverella, al carpino bianco e leccio, dall’alloro al viburno tino, robbia selvatica, caprifoglio etrusco solo per fare alcuni esempi. In ogni stagione vi sono fioriture di svariati colori: peonie, lillium, primule in primavera, l’elleboro in inverno. Abitano il giardino piccoli mammiferi, scoiattoli, roditori, ogni tanto la visita di una

volpe, ma anche uccelli, esseri anfibi come il raro tritone crestato. Una meraviglia creata da un gruppo di privati nel 1964. L’artefice primo fu il farmacista e appassionato botanico Gianfranco Gioitti. Egli acquistò il terreno e lo mise a disposizione, curandone la vita per oltre 40 anni assieme a Stanislao Budin e Livio Poldini. Da

Dal Goriziano fino alle propaggini dell’Istria, unendo morfologicamente ciò che la storia divise nel Novecento

allora in molti hanno dato importanti contributi e il complesso è divenuto bene pubblico. Acquistato prima dalla Provincia di Trieste e poi dalla Regione che nel 2018 ne ha affidato la gestione alla cooperativa Rogos. La visita è a ingresso libero ed autonomo, lungo sentieri e aree dove piante e fiori sono corredati da tabelle descrittive con il nome scientifico in latino e la nomenclatura in italiano, sloveno, tedesco e inglese.

A disposizione anche guide attraverso QRcode. Ricco il programma, oltre alle visite guidate periodiche. Si va dalle letture per bambini alle uscite serali per osservare i pipistrelli, dall’arte dei muri a secco agli erbari medici figurati. Un mondo e tanti percorsi di conoscenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHIAMACI
PER UN
PREVENTIVO
ALLO
040.3480994

MANUTENZIONE EDILI
CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONE TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI
E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA
SISTEMI ANTICADUTA



Via Von Bruck, 5 | Trieste
trieste@flyservice.com | www.flyservicetrieste.it



IL GIULIA MUSIC ARENA

Da venerdì 22 agosto a domenica 31 agosto
TUTTE LE SERE, DALLE 18

MUSICA / STREET FOOD / ATMOSFERA

Venerdì 22 agosto

Dalle ore 18.00 apertura della Banda della Compagnia Ongia e inaugurazione dell'intervento di arte pubblica.

Dalle ore 20.00 serata tutta Trieste: musica dal vivo, originale ed indipendente della nostra città.

Speciale Čevapčići alla griglia (*)

Live: Solemuto, Giovanni Pacifico e la Badessa, Zimanera.

Sabato 23 agosto

Dalle ore 18.00 apertura manifestazione.

Dalle ore 19.00 Il ritorno agli anni '80: make up dal vivo e gadget fluo, dj-set con Fish J e Lina con il meglio della dance music e new wave e musica dal vivo con il tributo ai Duran Duran e agli Spandau Ballet.

Speciale Polletto alla griglia (*)

Domenica 24 agosto

Dalle ore 18.00 apertura manifestazione.

Dalle ore 19.00 anteprima dal vivo con Trieste Piano Days.

Dalle ore 20.00 serata Rock Karaoke: per la prima volta a Trieste un Karaoke nuovo con tanto rock ma non solo.

Speciale Fritti (*)

Lunedì 25 agosto

Dalle ore 18.00 apertura manifestazione.

Dalle ore 19.00 serata di musica, passione e tanto ballo per tutti gli amanti del tango: milonga speciale.

Speciale Costine alla griglia (*)

Martedì 26 agosto

Dalle ore 18.00 apertura manifestazione.

Dalle ore 19.00 dimostrazione/taster di ballo Lindy Hop.

Dalle ore 20.00 Il meglio della musica country rock suonata in acustico dal vivo con i The Fuckers acoustic band.

Speciale Grigliata mista (*)

Mercoledì 27 agosto

Dalle ore 18.00 apertura manifestazione.

Dalle ore 20.00 Alteria da VIRGIN RADIO live in apertura i triestini Five Years Gone in acustico.

Speciale Polletto alla griglia (*)

Giovedì 28 agosto

Dalle ore 18.00 apertura manifestazione.

Dalle ore 20.00 Serata dei balli folk: le danze tradizionali e popolari, balfolk con qualche tuffo tra Bretagna e Paesi Baschi.

Speciale Grigliata mista (*)

Venerdì 29 agosto

Dalle ore 18.00 apertura manifestazione.

Dalle ore 20.00 serata con tutto il rock al femminile #1, da quello più divertente e saltericcio a quello più duro, tutto dal vivo, solo band del nostro territorio.

Speciale Čevapčići alla griglia (*)

Live music con: Tales in colour, DC nineteen, Royal Cage.

Sabato 30 agosto

Dalle ore 18.00 apertura manifestazione.

Dalle ore 20.00 serata con tutto il rock al femminile #2, da quello più divertente e saltericcio a quello più duro, tutto dal vivo, solo band del nostro territorio.

Speciale Birra rossa (*)

Live music con: Troglos, Bikini Strike, Red Code.

Domenica 31 agosto

Dalle ore 18.00 apertura manifestazione.

Dalle ore 19.00 anteprima dal vivo con Trieste Piano Days.

Dalle ore 20.00 gran finale con la serata tributo agli U2: molto più di un concerto, un vero e proprio viaggio tra musica e immagini.

Speciale Birra alla spina (*)

IL BISTRO
viva 1924

COME CASA
LA GASTRONOMIA DI VIA 1924

ONGIA

SOLEMUTO

Giovanni Pacifico & la Badessa

PIANO DAYS

POCKY STRIKE

TAN GO

radi

TRIESTE SWING

ASSOCIAZIONE ROCK X OUT PROJECT

Tree
breathe your life

BRICO
vicini di fare

ALTERIA

FIVE YEARS GONE

Trieste Folk

TALES IN COLOUR

DC NINETEEN

ROYAL CAGE

TROGLOS

Bikini Strike

500 Polands

<red/code>

Arena all'aperto della Galleria Commerciale IL GIULIA

(*) gli speciali food & beverage sono indicativi e non vincolanti e potrebbero essere soggetti a cambiamenti in base alla disponibilità delle materie prime



PARCHEGGIO
GRATUITO*

*per la prima ora, come da regolamento interno

In caso di maltempo
l'evento si terrà
all'interno della galleria

Galleria Commerciale Il Giulia
via Giulia 75/3, Trieste

IL
GIULIA

UNA RECINZIONE DOPO IL RESTAURO. INTANTO INIZIA LA FASE DI PROGETTAZIONE

Piazza Vico: il degrado di verde e arredi Tempi lunghi, si attende un volto nuovo

La ridefinizione degli spazi fra San Giusto e San Giacomo partirà dalle aiuole e dall'irrigazione

Laura Tonerò

Ai piedi di San Giusto e a valle di San Giacomo, piazza Vico è sempre stata un po' senza anima, malgrado sia un punto di collegamento importante tra via Bramante e piazza Goldoni o largo Barriera. E questa condizione negativa è lì, davanti agli occhi di chiunque, da anni. Quando si potrà fruire di questo scorcio urbano in un modo più soddisfacente? La risposta non c'è. Il recupero della piazza è collocato in una cassetta ignota di un calendario, purtroppo, ancora lungo.

Dopo il degrado e l'inerzia, all'orizzonte c'è una notizia: il Comune, partendo intanto dalle fasi di progettazione, punta a una riqualificazione di quella piazza. Iniziando dal verde.

Le parti alberate sono di fatto due. La prima funge da spartitraffico: 16 esemplari di platano più le siepi che godono di una scarsa irrigazione e pagano il fatto che l'area viene utilizzata per parcheggiare moto e scooter. L'altra, più ampia e più antica, si spinge fino a via Vittoria. Quell'aiuola triangolare, con un bordo perimetrale in pietra carsica, conta circa 350 mq e risale ai primi del '900. Ospita alberi ad alto fusto e un giovane ippocastano, ma l'impianto di irrigazione lì non funziona. Le due panchine, proprio per la trascuratezza, non sono mai utilizzate. Difficile vederle come luoghi di relax o di riposo, visto il contesto. Accanto all'aiuola c'è anche un parcheggio dei taxi.

Il Comune – parlando sempre di progettazione – valuta 5 interventi. A partire dalla realizzazione di un muretto proprio verso la fermata dei taxi, per contenere il terreno che è



Alcune immagini dell'area verde di piazza Vico oggi trascurata. A breve il Comune punta a riprogettarla FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

in un posizione scoscesa, creando una seduta all'ombra. Per aumentare anche la biodiversità, in quell'aiuola potrebbero trovare posto nuove piante perenni e degli arbusti. Servirà a quel punto anche installare un impianto di irrigazione e rinnovare gli arredi, con panchine e cestini. E quella zona verde, una volta sistemata, dovrà essere tutelata. Oggi è usata più che altro come latrina o come toilette per i cani, con proprietari non sempre civili. Su indicazione dell'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder, l'ammini-

strazione vuole far installare una recinzione bassa (come in piazza Venezia), proprio per evitare usi impropri.

Una riqualificazione – ribadiamo che siamo appena alla fase progettuale – per restituire un po' di decoro a un'area più vasta e che abbraccia anche piazza Sansovino. Un punto di forte passaggio: vi transitano ogni giorno migliaia di veicoli, ma le attività commerciali sono poche. Piazza Sansovino dallo scorso mese di marzo è orfana anche della sede di Esatto, trasferitasi nei nuovi spazi di Campo Marzio. Inutile



dire che gli sportelli portavano un po' di movimento, di interesse. Quei due piani dove i triestini da decenni andavano a definire Tari, Imu o altre questioni legate ai tributi, sono di proprietà di un privato e ora sono sul mercato. Difronte c'è l'immobile fantasma che si trascina in una vicenda assurda legata al caso irrisolto del triestino Ermanno Bader, e che dallo scorso anno fa parte del patrimonio dell'Agenzia del Demanio. Si valutava se destinarlo a esigenze abitative governative (tipo alloggi di servizio per le forze dell'ordine), o se riven-

derlo a privati che poi potrebbero ristrutturarlo a fini residenziali e commerciali. Da oltre un anno però lì non si muove nulla: l'immobile versa in uno stato di abbandono, a sfavore del decoro della zona. Il cammino per vedere una scena diversa, passando da queste parti, è lungo. Inizia appunto con il primo passo: una riprogettazione. Nel frattempo questa resta una cartolina da non spedire da Trieste. Le foto "instagrammabili" della grande bellezza della città sono lontane da qui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ABBANDONO

Il palazzo fantasma



Il proprietario Ermanno Bader era scomparso da Trieste nel 2005. Nessuno negli anni si era fatto vivo per riferire sue notizie. Non c'erano eredi. Così il Tribunale di Trieste aveva autorizzato la vendita all'asta del palazzo fantasma di sua proprietà di via Bernini 1, e che si affaccia su piazza Sansovino. Bader, classe 1935, aveva lasciato un'ultima sua traccia formale nell'agosto del 2004 ritirando la pensione. Ora quel palazzo fa parte del patrimonio dell'Agenzia del Demanio.

CERCASI INVESTITORE

L'ex Esatto è sul mercato



La società di riscossione Esatto è operativa nella nuova sede di Campo Marzio dallo scorso mese di marzo. Così gli spazi da 950 metri quadrati, su due piani, che in precedenza occupava in locazione in piazza Sansovino ora sono liberi e sul mercato, disponibili sia in vendita che in affitto. A curarne la commercializzazione è Gallery Immobiliare che indica possano risultare una buona soluzione per chi vuole avviare lì una palestra, un supermercato, una clinica o delle attività ricreative.

Don De Stefano propone la festa fino a domenica in via Revoltella: «A tavola si ritrova la comunità»

Alla San Pio X il panino triestino E l'oratorio pronto a fine anno

LA CURIOSITÀ

Lorenzo Degrassi

Un panino che sa di tradizione, semplicità e comunità. È questo il filo conduttore della seconda edizione della Festa del Panino Triestino, organizzata dalla parrocchia di San Pio X, che da oggi e fino a domenica animerà il sagrato della chiesa di via Revoltella 130 con quattro serate fatte di convivialità, musica e attività pensate per tutte le età.

Dopo il buon successo della prima edizione, l'iniziativa

vuole consolidarsi come appuntamento fisso dell'estate triestina. La festa si aprirà questa sera con un momento religioso: alle ore 18 si terrà la recita del Rosario, seguita alle 18.30 dalla Santa Messa. Poi, dalle 19 in avanti, il via ufficiale agli stand gastronomici e alle attività, che proseguiranno ogni sera fino a domenica, sempre dalle 19 alle 22.40. Il protagonista assoluto sarà naturalmente il panino triestino, declinato nella sua versione più classica fatta di prosciutto cotto in crosta, senape, kren e con la variante con l'altrettanto classica "luganiga de Vienna" accompagnata da bibite e piatti



La parrocchia di San Pio X inaugura la Festa del Panino Triestino

semplici, come patate in tecia, capuzi e fasoi, omelette e strudel di mele, serviti dai volontari della parrocchia.

La scelta del panino non è casuale: «È un cibo che racconta Trieste – sottolinea il parroco Mario De Stefano – semplice e genuino, ma capace di evocare ricordi comuni e di mettere insieme generazioni diverse. Attorno a un panino, proprio come attorno a una tavola, si ritrova la comunità». La manifestazione nasce così con un duplice intento: celebrare un elemento della tradizione gastronomica cittadina e al tempo festeggiare il Santo Patrono della comunità, offrendo uno spazio di socialità in un quartiere popolare e vitale come quello che gravita su via Revoltella.

Ma la festa non guarda solo al presente: essa si inserisce infatti in un percorso di crescita e progettualità più ampio per la comunità parrocchiale. La parrocchia di via Revoltella è infatti impegnata nella realizzazione del nuovo oratorio in via Hollan, un'opera che intenderà offri-

re ai giovani e alle famiglie un luogo moderno, attrezzato e funzionale, pensato per attività educative, ricreative e formative. L'erigendo oratorio rappresenta una risposta concreta ai bisogni di aggregazione e di spazi di incontro, in un tempo in cui la vita comunitaria rischia spesso di frammentarsi.

«Il nuovo oratorio – prosegue don Mario – sarà ultimato entro la fine dell'anno, nel pieno rispetto del programma iniziale». Via Hollan costituirà, quindi, un punto di riferimento non solo per i ragazzi del quartiere, ma anche per i più adulti. «Sarà uno spazio dove crescere insieme, attraverso lo sport, il gioco, la cultura e la condivisione dei valori cristiani». In questo senso, la Festa del Panino Triestino diventa anche occasione per sensibilizzare e coinvolgere la cittadinanza su un progetto che guarda al futuro, facendo della parrocchia non solo un luogo di culto, ma anche un motore di socialità e solidarietà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viaggio nel sito più visitato del Friuli Venezia Giulia



In posa per una foto di rito sul porticciolo



Triestini e turisti passeggiano lungo il viale



Le bici parcheggiate alla rinfusa all'ingresso



Viabilità e cicloturismo le sfide per Miramare «Migliorare i servizi»

In attesa della nomina del nuovo direttore emerge l'esigenza di adeguarlo al crescente flusso turistico. In autunno il cantiere per il raddoppio dei bagni

Maria Elena Pattaro

Le comitive di turisti lo additano incantati, impazienti di farsi un selfie davanti a quel castello a picco sul mare che sembra uscito dai libri delle fiabe. È un martedì mattina di metà agosto e Miramare brulica di visitatori. Alle 11 la biglietteria del castello è presa d'assalto: più di venti persone in coda. Sia al bookshop che alle casse gli operatori sono indaffarattissimi. Un uomo che ha già finito la visita mette in moto il SUV e, in barba ai divieti, varca la Porta della Bora. Ha posteggiato negli stalli riservati al personale perché evidentemente il resto del parcheggio era già al completo o semplice-

mente perché voleva accaparrarsi il posto più comodo, lungo la striscia d'asfalto che porta al promontorio. E ora gli serve spazio per girarsi. «Non può entrare con l'auto qui», lo ferma subito l'operatrice dell'infopoint collocato all'ingresso del parco. Lui la guarda sorpreso e ingrana la retromarcia. Intanto alcuni cicloturisti appoggiano le bici al costone di roccia, a destra dell'arco monumentale. Si ingegnano come possono, visto che lì non c'è una rastrelliera. L'unica è all'esterno del sito, di fronte alla caserma dei Carabinieri, ma non basta per tutti.

Alla vigilia della selezione del nuovo direttore del Museo storico e parco del castello di



L'ingresso del parcheggio a pagamento di Miramare FOTO LASORTE

Miramare, l'esigenza che emerge è quella di adeguare i servizi ai flussi di turisti sempre più consistenti. Collegamenti, viabilità, parcheggi, servizi igienici, postazioni per le bici. Sono questi i fronti da implementare, anche a detta di chi lavora a Miramare, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la fruizione del sito. Se il grande lascito dell'ex direttrice Andreina Contessa è la riqualificazione del parco, la sfida per il suo successore non potrà prescindere dalle esigenze dettate dall'aumento dei visitatori. I dati parlano di quasi 658 mila accessi al parco (gratuito) da gennaio a luglio. E oltre 233 mila al castello (a pagamento). A cui si sommano i 120 mila accessi alle scuderie, sede di mostre temporanee. Miramare è il sito più visitato di tutta la regione e negli ultimi anni il trend è in aumento.

«La questione parcheggio è un tasto dolente – ammettono dalla biglietteria – la criticità è dettata proprio dalla morfologia. I posti auto sono pochi e nei momenti di maggior afflusso si creano code fino al bivio. Spesso i visitatori occupano anche gli stalli riservati a noi del personale». Che fare, dunque, posto che la questione viabilità richiede una cabina di regia fra più enti? Lo staff qualche suggerimento ce l'ha. «Andrebbero istituite delle navette elettriche dal park Bovedo e da Barcola così da diminuire l'impatto sul parcheggio a ridosso

UNA META AMBITA
SORRISI DURANTE LA VISITA A MIRAMARE
(FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Da gennaio a luglio 658 mila accessi all'interno del parco E oltre 233 mila visitatori nelle sale del castello

del castello. Questo garantirebbe anche accessi più scaglionati», osservano alcune dipendenti di CoopCulture, la cooperativa che ha in appalto i servizi museali integrati. «Un'altra soluzione potrebbe essere favorire l'accesso da Grignano, in modo da non intasare il lato di Barcola – proseguono –. La linea di autobus e quella marittima del Delfino Verde sono attive, ma si potrebbe sfruttare di più. A maggior ragione quando sarà pronto l'ascensore panoramico». I lavori sono in corso. Gruppetti di turisti sfilano accanto alle transenne del cantiere e si inerpicano per la scalinata che risale il promontorio e porta dritta alle serre. Qualche cicloturista affronta la sca-

Viaggio nel sito più visitato del Friuli Venezia Giulia



Selfie con lo sfondo del golfo e il Delfino Verde



In fila per un gelato al chioschetto ristoro



La caffetteria, che andrà in gestione a illycaffè



Una pittrice dipinge il sito en plain air



Turisti cafoni si aggirano a petto nudo

linata in senso opposto, accompagnando la bici a mano giù per i gradini. «Per loro manca una rastrelliera adeguata all'interno del parco – riferisce un'addetta dell'infopoint – e anche una stazione di riparazione bici e ricarica per ebike. Tanti, inoltre, arrivano con le bici prese a noleggio e sono sprovvisti di lucchetto». I visitatori su due ruote sono sempre più numerosi, per cui bisognerà attrezzarsi di conseguenza.

Altri servizi essenziali sono i bagni e la caffetteria. Nel primo caso il progetto è già avviato e prevede il quasi raddoppio dei servizi igienici, che passeranno da 17 a 30. L'intervento coinvolgerà sia i tre blocchi situati nel parco, sia i bagni del castello. I cantieri inizieranno in autunno e saranno suddivisi in lotti funzionali, in modo da impattare il meno possibile sull'affluenza. «A fronte del rilevante flusso di visitatori è emersa la necessità di una consistente revisione di tutti i blocchi di servizi igienici dedicati agli utenti – spiega l'architetta Giorgia Ottaviani –. Revisione dovuta sia a una inevitabile usura dei materiali di rifinitura, che a una oggettiva vetustà degli impianti idraulici ed elettrici». La gestione del Caffè Massimiliano e dei chioschi mobili è invece oggetto di un partenariato speciale pubblico-privato con illycaffè. Una sfida inedita per Miramare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La reggente concluderà il mandato prima di Natale. Il successore di Contessa dovrà gestire il rapporto con illycaffè

Bressan in sede: «Continuità e progetti» Sul partenariato un tavolo dopo l'estate

IL PUNTO

«**M**olto è stato fatto e in questo momento di transizione, in attesa del nuovo direttore, stiamo portando avanti i progetti già avviati». Marianna Bressan è l'attuale direttrice ad interim del Museo storico e Parco del castello di Miramare - Direzione regionale Musei nazionali Friuli Venezia Giulia (con competenza anche sul Museo paleocristiano di Aquileia e sull'archeologico di Cividale). Alla reggente, già direttrice dei Musei archeologici nazionali di Venezia e della Laguna, è stato affidato il compito di garantire la gestione ordinaria delle attività amministrativa e contabile in questi sei mesi. Se tutto filerà come previsto, il nuovo direttore verrà nominato entro metà dicembre. Il bando per il successore di Andreina Contessa è

stato pubblicato sul portale del ministero della Cultura l'8 agosto. La finestra per le candidature resterà aperta per un mese esatto, fino all'8 settembre e la procedura di selezione si concluderà (salvo eventuali proroghe) il 15 dicembre. Segno che da Roma si intende chiudere la partita dei musei di seconda fascia in tempi relativamente brevi. L'iconico sito rientra, infatti, tra i 14 istituti di cultura statali di seconda fascia per i quali il ministero è alla ricerca di un direttore.

Chi aspira a tale ruolo deve avere in tasca una laurea specialistica o magistrale e alle spalle una «particolare e comprovata qualificazione professionale» nella gestione e valorizzazione del patrimonio culturale. La candidatura dovrà essere presentata in via telematica compilando l'apposito modulo nel sito del ministero (<http://servizi.cultura.gov.it>) entro mezzogiorno dell'8 settembre. La commis-



Le ex serre Sgaravatti, di cui è prevista la riqualificazione FOTOLASORTE

sione incaricata selezionerà 10 candidati, che a novembre dovranno sostenere un colloquio a Roma. Al termine degli esami orali, verrà individuata una rosa di tre candidati da sottoporre alla valutazione del direttore generale dei Mu-

sei Massimo Osanna, a cui spetta l'ultima parola sulle nomine.

A Miramare l'era Contessa si è chiusa il 21 giugno scorso, dopo un doppio mandato durato in totale otto anni. Adesso si apre un nuovo capitolo.

La grande sfida, per il nuovo direttore, sarà coordinare il primo accordo di partenariato speciale pubblico-privato della storia del Museo. Il partner è un colosso dell'industria triestina: illycaffè spa, che si è aggiudicato la gestione del Caffè Massimiliano e dei nuovi chioschi mobili da dislocare all'interno del parco, nonché l'organizzazione di eventi e attività culturali nelle ex serre Sgaravatti (di cui è previsto il recupero). Una partnership inedita per il castello.

L'istituzione del tavolo tecnico per la gestione operativa dei contenuti del partenariato è prevista a settembre. I tempi complessivi dell'intero iter potrebbero allungarsi a causa degli strascichi del contenzioso giudiziario che ha visto la società Fast Eat Italy, gestore uscente del Caffè Massimiliano, impugnare davanti al Tar l'avviso pubblico, salvo poi uscirne sconfitta. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA DEI PAPAVERI

Ex cinema Belvedere acquistato da Bosco «Niente market sarà un magazzino»

Inutilizzato da mezzo secolo, passa alla società Corona che gestisce un'attività vicina. Non si esclude la vendita

Micol Brusafferro

L'ex cinema-teatro Belvedere di Opicina è stato venduto dal Demanio alla società Corona di Trieste, che fa capo ai supermercati Bosco. Ma l'immobile, dismesso da decenni, non diventerà un negozio di alimentari. I nuovi proprietari stanno valutando due ipotesi: quella di realizzare un magazzino per la merce e quella di rivendere l'edificio. L'annuncio dell'asta era andata a buon fine e, come riferito dagli uffici del Demanio, per un importo di 250 mila euro, a fronte di una base di partenza di 171 mila. Mancava l'aggiudicazione definitiva, che ora è arrivata. Si procederà quindi, a stretto giro, con la

stipula del contratto di compravendita. Di sicuro c'è che, dopo tanti anni di oblio e tentativi di alienazione andati a vuoto, l'enorme sito inutilizzato vedrà una nuova vita.

«Non sappiamo ancora nel dettaglio cosa ne faremo – spiega Fabio Bosco – di sicuro non realizzeremo un altro supermercato, visto che ne abbiamo già uno distante appena 300 metri, che per altro è destinato a un'opera importante di restyling. Potremmo creare un magazzino, considerando che ne abbiamo bisogno, perché stiamo crescendo. Ma non escludo di rivendere tutto, solo a chi non ha intenzione di creare un supermercato, che a quel punto per noi costituirebbe una

concorrenza. Vedremo nei prossimi mesi il da farsi».

Intanto la manovra immobiliare è giunta alle fasi finali. «Ci è sembrato un ottimo affare – sottolinea Bosco – alla luce della cubatura complessiva presente, anche se le condizioni generali sono pessime. Dentro ci sono topi, è quasi un rudere. Se opteremo per la soluzione di trasformarlo in un magazzino, potremmo anche scegliere di lasciare l'edificio attuale così com'è, sistemandolo. In caso, invece, di altri possibili progetti, può entrare in gioco anche la demolizione. Le destinazioni d'uso sono molteplici, valuteremo ogni aspetto prima di decidere in via definitiva».



Gli interni e gli esterni dell'ex cinema in via dei Papaveri a Opicina che attende da anni il recupero

Solo la società Corona ha presentato un'offerta all'asta, per la quale l'ultimo ribasso stabilito dal Demanio, sul fronte del prezzo, è stato fondamentale per attirare un interesse concreto. Il tentativo di vendita precedente del 2019, era partito da una base di 605 mila euro, che non aveva suscitato proposte. Troppo onerosa. L'unico intervento recente, effettuato dal Demanio, risale a 2023, con opere di manutenzione straordinaria, per questioni di sicurezza. Il maxi spazio, costruito nel 1952 dal Go-

verno Militare Alleato, in cemento armato, conta su 883 metri quadrati interni, totalmente da ristrutturare e 890 esterni. Non è più attivo da oltre 50 anni e le condizioni all'interno sono di forte degrado. Si evince che alcuni dettagli dell'originale utilizzo sono comunque rimasti, come la zona della biglietteria. Tolle ormai da tempo invece le sedie da cinema. Il piano terra è caratterizzato dalla sala principale a doppia altezza, dal vano del palcoscenico, dall'atrio di ingresso, da tre disimpegni,

dal locale cassa, da cinque corridoi e altri ambienti nei pressi dell'uscita. È inoltre provvisto di sette bagni, sei ripostigli, tre camerini, tutto collegato da tre scale interne. Al primo piano si trovano due cabine di proiezione, quattro ulteriori camerini serviti da due ballatoi e due piccoli magazzini.

Nella storia più recente dell'immobile anche una raccolta firme, nel 2007, da parte dei residenti che avrebbero voluto in quel sito un centro culturale polivalente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Importante anello in oro, impreziosito da splendido Pavè di brillanti. 2: Eleganti orecchini in oro a margherita, con 98 brillanti per un peso totale di carati 2.00 circa. 3: Particolare anello in oro a forma di serpente con Diamanti e Rubini. 4: Esclusivo anello in oro satinato, firmato Pomellato con brillante centrale. Al centro: Originale anello in oro giallo con motivo floreale, lavorazione a smalti e brillante centrale dal peso di carati 1.00 circa. 5: Elegantissima spilla da collezione in oro e argento, firmata Buccellati, con 3 perle e Diamanti. 6: Massiccio anello in oro stile Decò, con Pavè composto da 25 Diamanti, altri 6 ai lati, per un peso totale di carati 1.58 circa. Nella foto sotto: Rici e Bessy.

ti (nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri oggetti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta convenienza, venite ad accertarvene di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'occasione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasione di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio. Vi aspettiamo!



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

M
MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

LE TAPPE DELLA VICENDA

L'annuncio

La Slovenia annuncia a sorpresa la chiusura dell'autostrada H4 per lavori: Gorizia viene tagliata fuori, il traffico si sposta verso il valico di Ferneti.



Le problematiche

Al confine di Ferneti i controlli sui transiti in Italia devono fare i conti con un'area che attende da tempo i lavori su strada e piazzale. Ogni controllo rallenta così il flusso.



Le ricadute

Oltre a Ferneti e, per altri motivi, Gorizia a pagare sul piano del traffico è il tratto fino al Lisert dove si riversano i mezzi pesanti. Il traffico dilaga anche in Carso.

DOPO LA CHIUSURA DELL'AUTOSTRADA IN SLOVENIA



Sopra la colonna di auto e mezzi pesanti alla rotonda del bivio "Tre Noci" di Sistiana; a destra in alto il traffico lungo l'autostrada prima del Lisert e, sotto, un Tir bloccato dalla Polizia locale sulle Rive FOTOLASORTE

Tir dell'H4 in fila al Lisert Il traffico intasa Sistiana

I mezzi pesanti dirottati in entrata al valico di Ferneti si dirigono verso la A4. C'è chi bypassa le code al casello creando un effetto imbuto fino al Vallone

Ugo Salvini DUINO AURISINA

Non solo Ferneti. La chiusura da parte della Slovenia dell'autostrada H4, di fatto entrata in vigore da questo lunedì, causa disagi anche a Duino Aurisina e al Monfalcone. Code alla fine della Costiera, in direzione Sistiana, fino alla rotonda "Tre Noci", sulla bretella che dalla Costiera stessa porta all'innesto con la A4, sulla ex provinciale 1 per chi arrivava da Aurisina e voleva svoltare verso Trieste. Sono stati questi, ieri, i primi contraccolpi sul traffico, lungo

la rete viaria che circonda Trieste, causati dalla chiusura della H4 slovena, che necessita di importanti e urgenti interventi di ristrutturazione.

Un problema peraltro destinato fatalmente ad aumentare, non appena ci saremo definitivamente lasciati alle spalle il periodo delle vacanze d'agosto e il traffico commerciale sarà tornato a pieno regime. Come più volte riportato in questi giorni, infatti, l'apertura del cantiere sulla H4, che attraversa la valle del Vipacco e, fino alla scorsa set-

timana, permetteva al traffico pesante in arrivo dai paesi dell'Est europeo di raggiungere direttamente l'Interporto di Gorizia rimanendo in territorio sloveno, ha provocato lo spostamento di un notevole numero di Tir e camion sul versante italiano, indirizzati in particolare sul valico di Ferneti.

Non solo. Molti automobilisti, consapevoli di questo, per non rischiare di trovarsi imbottigliati in rallentamenti sulla direttrice autostradale che collega Ferneti a Sistiana, provocati dalla inevitabile presenza di un'i-

nedita quantità di mezzi pesanti, hanno pensato bene di trovare vie alternative per imboccare la A4 al Lisert o per raggiungere Monfalcone e Gorizia. Risultato: ieri si sono formate code su tutte le strade che dall'area di Trieste portano al primo casello dell'autostrada, diventato improvvisamente una sorta di imbuto con file di diversi chilometri.

Immedie le proteste e le lamentele da parte di chi pensava di aver trovato una soluzione e invece si è trovato imbottigliato. A metà pomeriggio di ieri, infatti, le

prime stime indicavano in circa un quarto d'ora il tempo necessario per percorrere il pur breve tratto che va dall'innesto sull'autostrada, alla fine della costiera, alla rotonda "Tre Noci", diventata improvvisamente punto d'arrivo di vari flussi di traffico. Ma i problemi ci sono stati anche in un altro punto nevralgico del traffico in zona: quello che va dal ponte di Medeazza all'innesto con la strada del Vallone in direzione di Gorizia. Evidentemente, un buon numero di autisti di Tir, per evitare il casello del Lisert, che ieri presentava code che, a un certo punto del pomeriggio, hanno raggiunto i cinque chilometri, hanno pensato di raggiungere l'Interporto di Gorizia utilizzando la regionale 55.

Ricadute anche nel centro di Trieste. Alcuni camion sono stati addirittura fermati dalla Polizia locale in centro città, sulle Rive viatissime ai mezzi pesanti, forse indirizzati dai navigatori satellitari che, se male utilizzati, possono proporre percorsi all'apparen-

za più brevi ma molto più trafficati e difficoltosi. Nonché vietati.

L'allarme intasamento sulle strade del Carso alla fine è dunque scattato e bisogna considerare che la chiusura della H4 si protrarrà, in questa prima fase del cantiere, fino a novembre. Cento giorni in totale, che potrebbero rivelarsi drammatici per tutti coloro che devono utilizzare un qualsiasi

In netta sofferenza la rotonda al bivio "Tre Noci" con la confluenza da Aurisina e Costiera

mezzo sulle direttrici coinvolte dalle deviazioni e dalle novità di questo periodo. Fra l'altro, per sabato è prevista una notevole ondata di traffico causata dal controesodo delle vacanze. Al Lisert in particolare ci si aspetta un transito di più di 30 mila veicoli. Lo stop ai mezzi pesanti sarà in vigore dalle 8 alle 16... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO DELLA VALLE

San Servolo apre a settembre ma niente passaggi di camion

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Potrebbe essere parzialmente riaperta, nella prima decade di settembre, la strada regionale Trieste 11 che collega fra loro la frazione di Prebened, che si trova nel territorio comunale di San Dorligo della Valle, e il castello di San Servolo, in Slovenia. L'arteria era stata chiusa alla fine di marzo, a causa di un grave smottamento, che ne aveva interessato trasversal-

mente e per un lungo tratto la carreggiata. Il blocco aveva provocato disagi ai lavoratori transfrontalieri e ai turisti.

Le speranze di poterla riaprire, anche se limitatamente al traffico leggero, con esclusione di camion e mezzi oltre un certo peso, sono dovute al fatto che, in questi giorni, sono state ultimate le operazioni di posa del sistema dei cosiddetti inclinometri, strumenti che permettono di misurare, nel

tempo, gli spostamenti del terreno nell'area interessata. «Se i tecnici incaricati dovessero riscontrare che non ci sono ulteriori smottamenti — spiega Roberta Clericuzio, direttore generale dell'Ente di decentramento regionale, che coordina le attività di cantiere — potremmo pensare di riaprire, seppur solo parzialmente, la Trieste 11 nella prima parte di settembre». Clericuzio sta cercando una soluzione anche per



Uno dei sopralluoghi dell'Edr e degli enti coinvolti sulla Trieste 11

i mezzi pesanti. «Sto dialogando con il Comune di Capodistria — riprende — in quanto in quella zona solo la rete viaria slovena può garantire un'alter-

nativa per il transito dei camion». Il problema ha riportato alla ribalta il tema della fragilità di un territorio come quello di San Dorligo della Val-

le, caratterizzato dalla presenza di numerosi corsi d'acqua di varia dimensione e portata.

Buone notizie anche da Monrupino, per ciò che concerne la TS9, ex provinciale che collega la frazione di Zolla e Opicina, interessata da un transito a senso unico alternato, disciplinato da semaforo e limitato al traffico leggero, a causa di uno smottamento. «I sensori collocati nel muro di sostegno della strada — precisa Clericuzio, che coordina il cantiere di competenza dell'Edr — sino a oggi non hanno dato segnali di smottamenti. Nel caso fossero rilevati l'Edr provvederà immediatamente ad assumere le necessarie misure a garanzia della sicurezza stradale».

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Federercaccia lancia il corso di formazione per guardie venatorie

A partire da metà settembre prenderanno il via le lezioni promosse da Federercaccia Friuli Venezia Giulia per la formazione di nuove guardie venatorie volontarie, con l'obiettivo di potenziare l'attività di controllo del territorio. «La figura della guardia venatoria è sempre più preziosa e necessaria – spiega il presidente regionale di Federercaccia, Luca Carocci –. Grazie all'inserimento di nuovo personale sarà possibile incrementare i servizi e garantire un'azione più incisiva nella lotta al bracconaggio». Il corso è rivolto a coloro che siano in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 138 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. L'iscrizione può essere effettuata on-line al link <https://forms.gle/QM-CxCT1Am4oQG6oaA>. Al termine del percorso forma-



tivo è previsto un esame finale da sostenere presso l'amministrazione regionale per il conseguimento dell'attestato di idoneità alla qualifica di guar-

dia venatoria volontaria, come stabilito dall'articolo 27, comma 4, della legge 157/1992. Per ulteriori informazioni o

per richiedere il link di iscrizione è possibile contattare il numero 331/3504109 o scrivere all'indirizzo e-mail vigilanza.fvg@fidc.fvg.it.

IL VILLAGGIO PER CRESCERE

Speleovivarium con Edy e Guido



Il Villaggio per Crescere (progetto del Centro per la Salute rivolto a famiglie con bambini 0-6 anni) ha fatto visita allo Speleovivarium in via Guido Reni 2/C. Edy, assieme alla guida Guido, un propeo di pezza, ha accompagnato i partecipanti ognuno con la propria lucina (contatti speleovivarium@email.it e 3491357631)

LE LETTERE

**Il caso di Muggia
Educazione si strada
per curare la violenza**

Le recenti dichiarazioni del sindaco di Muggia, Paolo Polidori, in merito agli episodi di violenza giovanile durante il Carnevale estivo non mi sorprendono affatto, né per i contenuti né per la loro carica simbolica. Le misure drastiche da lui invocate sembrano nutrirsi della stessa retorica già utilizzata da Gentilini, ex sindaco di Treviso (recentemente scomparso, ndr), nelle sue esternazioni contro rom, migranti e persone emarginate – o da altri esponenti politici locali, imprenditori sportivi o responsabili di società di vigilanza armata i cui giudizi sul fenomeno della violenza giovanile sono altrettanto miopi, spesso caratterizzati da una razzializzazione della criminalità. Ciò che invece continua a stupirmi è che, a fronte della diffusione capillare sul territorio di Trieste e di Muggia - al netto dei dispositivi di videosorveglianza - di forze dell'ordine pubbliche e guardie private, continuino a mancare del tutto presidi educativi di strada.

Pensate davvero che con il pugno duro o con la giustizia fai-da-te si possa sradicare la violenza dalle strade? Io penso che in una società altrettanto violenta, profondamente ingiusta, in cui i giovani vivono il futuro come una minaccia, la violenza rimane purtroppo uno strumento di integrazione. E finché non si interviene sulle cause profonde, continuerà a riprodursi.
Matteo Antonante

**L'assistente sociale
Licia non solo collega
ma una vera amica**

Ci ha lasciato da pochi giorni una nostra cara collega, l'assistente sociale Licia Varisco. La ricordiamo come una persona disponibile, acuta, pronta alla battuta ironica. Era umana e come tutti gli umani non era perfetta, ma su di lei si poteva sempre fare affidamento per un consiglio professionale o personale. Abbiamo lavorato per molti anni nel Servizio Sociale Ospedaliero e anche se eravamo operative in sedi diverse il rapporto professionale non si è mai interrotto. Anzi si è tramutato in amicizia che si è consolidato negli ultimi terribili anni della malattia che Lei ha affrontato con fede, co-

raggio e tenacia, supportata amorevolmente dalla sua bella famiglia. Era in pensione da molti anni ma in Ospedale era conosciuta come la "Signora Franco". Resterà un esempio e un ricordo per tutti quelli che l'hanno conosciuta. Ciao Licia

**Jey, Gianna
e le altre
colleghe**

**Il reparto di Cattinara
Sono grata all'équipe
della Senologia**

Sono grata alla professionalità dell'équipe chirurgica di Senologia a Cattinara, dove si è accolte da un'atmosfera di serena e amichevole disponibilità. Ottimo il coordinamento con altri reparti quali la radiologia, l'anestesia, la medicina nucleare, l'oncologia e la radiologia, che sanno reagire con altrettanta professionalità e una stupefacente rapidità alle procedure innescate dal nucleo Senologia. Complimenti a dottoresse, specializzande ed infermiere: siete un esempio di ottimo funzionamento della sanità pubblica e di grande capacità empatica. Nell'esortare le concittadine che ne avessero bisogno, ad affidarsi con fiducia e senza timore a questa

bravissima équipe, invio un grazie particolarmente sentito alla chirurga dottoressa Zucca e all'oncologa dottoressa Santanelli.
Bernardina Mantovani

**Comunità Evangelica
Grazie per gli aiuti
ai nostri anziani**

La Comunità Evangelica Luterana esprime la propria più viva riconoscenza alla meritoria opera di beneficenza "Fondazione Berta ed Alfredo G. Dorni" e al suo presidente avvocato Nicola Cannone per il contributo in denaro finalizzato al sostegno degli anziani e bisognosi nella nostra Comunità.

**Il curatore
Ernesto Masucci**

**Botta e risposta
C'è differenza
tra racconto e articolo**

Quando si predilige la forma alla sostanza spesso si finisce per perdere il contatto con la realtà. Capita così che nella stesura di un articolo si prenda una deriva romanzesca che risponde ai canoni narrativi e poco conta se tutto vie-

ne stravolto. L'importante è che sia un bell'articolo, che sia ben fatto, che appaghi l'ego di chi l'ha scritto. Cara Federica Manzoni, che hai deciso di deliziarti nella giornata di ferragosto a pagina 32 del Piccolo con un pezzo tagliente e malizioso, forse è il caso di ricollocare i fatti nelle giuste caselle. Quei ragazzini, per i quali tanto ti spendi e che come tu ricordi hanno tra i quattordici e i diciassette anni, si alcolizzano ogni sera in un luogo bello e delicato della nostra città quale l'anfiteatro, scappano ai controlli della polizia che non esitano a deridere, già consapevoli che nessuno può toccarli. Di certo non i genitori, dai quali hanno ereditato lo stesso codice civico, non le forze dell'ordine, che devono avere timore di intervenire anche con i delinquenti veri, figuriamoci con dei minori. Quei poliziotti, che tu descrivi rosso pomodoro, sono in divisa, accaldati da un'afa che non perdona e certamente con qualche anno in più di chi dovrebbero fermare. C'è poi la figura del Questore, narrato come se fosse una persona limitata dalla propria rigidità morale, quasi che non fosse un valore aggiunto la stretta aderenza a un codice di condotta ispirato all'onestà e al rispetto delle regole. Abbiamo poi la figura del Sin-

daco, che nella tua novella non ricopre poi un grande ruolo, anche se è il primo cittadino e rappresenta tutti noi. Ma tant'è che queste figure (Sindaco, Questore, polizia) diventano personaggi secondari utili alla difesa a oltranza di questi ragazzini, idealmente liberi da ogni pensiero, nella realtà liberi da ogni regola, sociale o morale che sia; ma in fondo il tuo articolo è stato pubblicato ed è questo che conta.

Fabrizio Chironna
Gentile lettore, proprio per usare una Sua espressione, è bene "ricollocare nelle giuste caselle" alcune cose. A noi appare evidente ciò che Lei trascura. Il bellissimo testo di Federica Manzoni – affermata scrittrice e vincitrice del premio Campiello – non è un "articolo" come lei lo definisce, bensì un racconto! La differenza tra queste due categorie (articolo giornalistico e racconto) è nitida. Ma quale "deriva romanzesca"? L'idea di romanzare è proprio il fondamento di tutto! Il racconto di Manzoni è impaginato come tale, inserito nelle pagine di cultura, descritto per quello che è, inquadrato in un ciclo di scrittura – "Agosto d'autore" – che si protrae quotidianamente per tutto il mese sui 6 giornali del nostro gruppo editoriale, affidato a qualificati narratori. Ripetiamolo insieme, anche se è evidentissimo: non si tratta di

GLI AUGURI DI OGGI



LORIANA
Auguri per altri 60 anni de ciacole! Buon compleanno dai tuoi amici.



NELLA
La tua presenza è un dono prezioso. Auguri per i tuoi 90 anni. Francesca, Manuela, Mauro



MARUSKA
90 favolosi sono arrivati maestra, avanti tutta. Auguri, Igor, Luigi, Alessandro.

LA MESSA

**Cittanova d'Istria
e il patrono
San Pelagio**

Domenica 31 agosto la Comunità di Cittanova d'Istria in esilio, del presidente Bruno Liesi, festeggerà il patrono San Pelagio. La Santa Messa sarà celebrata da don Davide Chersicla alle 17 a Trieste, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, in via Vittorino da Feltre 11. Un momento d'incontro per la comunità di Cittanova d'Istria.



IL CARTELLONE

Trieste Estate in piazza Verdi chiude con 30 mila spettatori



Con l'ultimo spettacolo della scorsa domenica, in piazza Verdi si è chiusa Trieste Estate 2025, la rassegna promossa dal Comune di Trieste. La centralissima piazza ha ospitato 32 spettacoli musicali e non solo, registrando una partecipazione di oltre 30.000 spettatori. La programmazione di Trieste Estate però non si ferma: fino a metà settembre il cartellone continuerà a proporre eventi al giardino del Museo Sartorio e in altre location cittadine, con appuntamenti che spazieranno tra musica, teatro, cinema e spettacoli per tutte le età, confermando la vocazione della rassegna come momento di incontro e socialità diffusa.

un pezzo d'informazione "tagliente e malizioso" bensì di un testo creativo. Il questore di questo racconto è – ovviamente – un personaggio di fantasia. Idem per il sindaco. La storia non è ambientata a Trieste, bensì in una imprecisata città italiana, una delle numerose con uno scenario "romano" del genere (abbiamo aggiunto noi, arbitrariamente, una foto del Teatro Romano triestino perché ci pareva che potesse corredare il testo con una certa estetica). Provando, con una certa dote di acrobazia, a seguire il Suo ragionamento, potremmo dedurre che allora Andrea Camilleri, nei romanzi del commissario Montalbano, lanci duri attacchi alla qualità professionale della Polizia di stato raffigurando il personaggio di Catarella come un simpatico e sgrammaticato inetto. Il Viminale dovrebbe protestare! E anche la descrizione di Gotham City, la città di Batman, sarebbe un'accusa grave a quei poliziotti incapaci, costretti a sperare che ogni volta intervenga addirittura un giustiziere travestito da pipistrello. E dunque Umberto Eco, ne Il Nome della Rosa, si scaglierebbe contro i monaci benedettini, ritraendo alcuni di loro come criminali, perversi, ometosi. Magari un monastero avrà scritto una lettera polemica a qualche altro giornale, per tutelare la propria immagine.

Fabrizio Brancoli

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Piero Frausin da Elisabetta Marcovich 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI.

In memoria di Eleonora Sinani Tommasini dalle famiglie Vasta, Paronich, Tirelli e Pregazzi 250,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Pio X (papa)
Il giorno è il 233°, ne restano 132
Il sole sorge alle 6.13 tramonta alle 20.03
La luna sorge alle 3.38 e cala alle 19.29
Il proverbio Chi vuol un pero ne ponga cento, e chi cento susini ne ponga uno

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
21 agosto	15	97
22 agosto	11	110
23 agosto	11	112
24 agosto	11	102

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

Il mistero della fertilità



LUCA MASCHIETTO

Nel 1984 viene pubblicato "Cosa aspetta chi aspetta", titolo italiano di What to Expect When You're Expecting, scritto da Heidi Murkoff e Sharon Mazel. Il libro, una guida sulla gravidanza, divenne ben presto uno dei manuali più letti sul tema. Con venti milioni di copie vendute, è considerato una "bibbia" per le future mamme, capace di accompagnare i genitori mese per mese. A quarant'anni dalla prima edizione, il titolo di questo libro potrebbe subire una metamorfosi: non è più un'affermazione, ma una domanda: "What is waiting for those who don't wait?", "Cosa aspetta chi non aspetta?". Un paio di mesi fa, sulla prestigiosa rivista The Lancet, Niels Erik Skakkebaek e altri colleghi hanno lanciato un allarme forte: la riproduzione umana nei paesi industrializzati è in crisi, con un calo drastico della fertilità. Dietro questo allarme, ci sono le persone, le vite. I coprotagonisti di questa tendenza, che vira verso il calo demografico, sono giovani e meno giovani, coppie e individui, che vivono il contrasto tra l'infertilità e la genitorialità. Lo stesso contrasto si osserva oggi tra il tasso di mortalità infantile, passato dal 35% di fine Ottocento al 2% attuale, e il costante aumento dell'infertilità.

Oggi viviamo con la più alta aspettativa di vita mai avuta e con il più basso tasso di mortalità infantile, ma il problema è che non nasciamo. Ma qual è la causa? Cos'è che ci ha portati a essere sempre meno fecondi? Le teorie sono diverse: declino significativo nella concentrazione e nella qualità degli spermatozoi nei paesi occidentali legato all'esposizione a interferenti endocrini, stili di vita, obesità, stress cronico; aumento dell'età alla prima gravidanza; assenza o inefficienza di politiche pro-nataliste. Tutte teorie. Peccato che, o meglio per fortuna, la procreazione rimanga uno dei grandi misteri della scienza. "La cosa più bella che possiamo sperimentare è il mistero. È la fonte di tutta la vera arte e di tutta la scienza" sentenziava Albert Einstein, che con i misteri danzava ogni giorno. Sperimentare il mistero dell'infertilità non significa farne una patologia. È corretto ricercarne le possibili cause e porvi rimedio, così come è fondamentale agire nella prevenzione fin da bambini, ma non deve diventare una malattia. Il mondo non è pronto all'attesa: le comodità ci hanno tolto l'esperienza del sacrificio. Accogliere l'idea della genitorialità dev'essere visto come un atto di altruismo. I figli che doniamo al mondo diventano figli del mondo stesso, sono le future persone che condivideranno con noi amicizia, lavoro e parte della comunità. E allora, come società, dovremmo riconoscere la difficoltà di chi ci prova senza successo: non si può dire che qualcosa arrivi "quando non ci pensi", come molti sentenziano, se il pensiero di diventare genitore è costante nella propria esistenza.

Dovremmo riconoscere il sacrificio che molte coppie e individui intraprendono accedendo alla procreazione medicalmente assistita: un progresso straordinario che ha dato futuro a storie che sembravano chiuse. E dovremmo imparare a rispettare le storie di attese cicliche, delle punture, degli esami, delle delusioni all'arrivo delle "rosse", come le definiva Eleonora Mazzoni nel suo romanzo Le difettose. Se oggi l'infertilità aumenta, è forse perché è il mondo industrializzato a essere difettoso e non accogliente. È quindi uno sforzo collegiale, di comunità, rendere il mondo più ospitale e l'attesa più consapevole, nella speranza che un domani diventi dolce. —

LA CURIOSITÀ

Strutture ricettive: il manager Vidoni mette nero su bianco le scene surreali vissute sul lavoro

Micol Brusafferro

«Sono anni che, tra una valigia scaricata e una reception in fermento, mi ripeteva la stessa cosa: "Devo scrivere un libro". Ogni volta che succede qualcosa di assurdo, ogni volta che mi trovo a raccontare una scena surreale ad amici o colleghi, penso: "Non posso lasciarla finire nel dimenticatoio. Devo scriverla"». Lorenzo Vidoni (nella foto), attuale direttore del Campus X di Trieste e in passato di altre strutture ricettive, alla fine ha pubblicato "Hotel: dietro le quinte dell'ospitalità: Storie di fatti

realmente accaduti", una raccolta su Amazon di episodi collezionati nel corso del tempo, divertenti e strampalati. «Ho iniziato a segnarli tutti da almeno cinque anni – spiega – naturalmente quelli più curiosi e memorabili. Li scrivo o li appunto spesso sul cellulare per non dimenticarli. Poi ho pensato, per gioco, di mettere nero su bianco e così, in autonomia, ho creato questo primo libricino di 56 pagine. Ma ne ho talmente tanti ancora che sicuramente seguiranno altri capitoli. Chiaramente, per questioni di privacy on è mai citata la struttura

dove sono accaduti né ovviamente i clienti coinvolti». Tra gli accadimenti singolari, Vidoni ricorda che «durante un periodo di lavoro in Australia, tra le altre cose, ho aiutato il reparto manutenzioni, e mi è capitato di tagliare per errore un ramo che ospitava un enorme nido di formiche verdi. Nel giro di pochi secondi ne fui ricoperto e punto ovunque. Mi ritrovai a correre per il giardino del resort, in mutande – ricorda – sotto gli occhi divertiti di ospiti e colleghi. Una scena surreale». Ma le storie da raccontare sono tante e mentre ne cita alcune,

subito vengono in mente altre. Saranno ormai inserite nel prossimo volume, che ha già in programma di preparare e pubblicare. Alcuni passaggi del primo testo uscito, parlano dei suoi primi lavori nel mondo degli hotel, 22 anni fa, e poi altri riguardano quello che è successo, in diversi contesti, a persone transitate nei vari alberghi. E non mancano anche alcune situazioni macabre. Su queste, e su altre circostanze particolari nelle quali si è imbattuto, Vidoni non svela troppo, lasciando ai lettori la sorpresa di scoprire cos'è capitato. —



CULTURA & SPETTACOLI

Animazione

Goldrake 50 anni di mito dal Giappone

Inventato dal genio Go Nagai per elaborare il trauma di Hiroshima e Nagasaki approdò nell'Italia di fine anni Settanta rivoluzionando la nostra televisione

L'ANNIVERSARIO

PAOLO MARCOLIN

Eravamo nel mezzo degli anni di piombo. Il terrorismo aveva portato l'attacco al cuore dello stato e tutto il paese seguiva col fiato sospeso il rapimento di Aldo Moro per mano delle Brigate Rosse. I gruppi dell'eversione rossa e nera sparavano ogni giorno a magistrati, poliziotti, giornalisti. In quel clima di guerra strisciante era alta la voglia di pensare ad altro, di scappare dalla realtà. A prenderci per mano e a portarci nei cieli della fantasia fu un personaggio dei fumetti, Actarus, che divenne subito popolarissimo col nome del suo robot da battaglia, Goldrake. L'eroe buono che difende la terra dai cattivi di Re Vega fece il suo debutto il 4 aprile 1978 alle 18.45 sulla Rete 2 della Rai. Creato giusto cinquant'anni fa dalla penna di Go Nagai, uno

dei più importanti autori di manga, i fumetti giapponesi, Goldrake arrivò in Italia tre anni dopo e mise sottosopra il mondo dei cartoni animati, sbaragliando la concorrenza a colpi di alabarde spaziali e magli rotanti. Va detto che non fu un'impresa troppo difficile. I ragazzi degli anni Settanta prima di Goldrake si divertivano con Gatto Silvestro e Titti, Bugs Bunny e gli Antenati. Poi, accanto a quelli targati Usa di Hanna & Barbera e di Walt Disney la tv trasmetteva dei cartoni animati che arrivavano dall'Est, come l'ungherese Gustavo, un tipo tristanzolo come le Trabant.

Nessuno di loro aveva profondità psicologica, erano maschere della commedia dell'arte costrette a ripetere sempre le stesse azioni. La fantasia degli sceneggiatori si sbizzarriva nell'inventare sempre nuovi mezzi con cui Will Coyote dava la caccia a Beep Beep, ma il finale era scontato, col povero coyote sbertucciato dal veloce



GO NAGAI
IL CREATORE
DI GOLDRAKE

A partire dal prossimo 8 settembre Rai2 ritrasmetterà l'intera serie originale tutte le mattine da lunedì a venerdì

uccello di colore blu. Con Goldrake cambiò tutto. La trama aveva uno sviluppo e i personaggi si modificavano con essa. Il successo fu immediato e travolgente, anche per merito della colonna sonora appositamente scritta per l'edizione italiana da Luigi Albertelli e arrangiata da Vince Tempera e Ares Tivolazzi, due che lavoravano coi Nomadi e Guccini. Il disco vendette un milione di copie. Dopo la prima serie di 24 episodi, Goldrake venne ripreso a fine 1978 con altri 25 episodi, e infine un terzo blocco andò in onda dal dicembre 1979 al gennaio 1980.

Parallelamente fiorì un nutrito merchandising, giocattoli con le fattezze di Goldrake, diari scolastici, vestiti da carnevale di Actarus. Ma di fronte agli entusiasti - il periodico 'Lotta comunista' ci vedeva anche una forma di lotta di classe - si palesarono anche molti detrattori, per i quali la violenza che esprimeva il fumetto nipponico e la mancanza di quali-



tà positive era pericolosa per i ragazzi. La Rai pedagogista ed educativa era ormai tramontata, messa in soffitta dalla Riforma del servizio pubblico e incalzata dalle tv private, ma chi non vedeva di buon occhio Goldrake paventava le troppe ore passate davanti alla tv dai ragazzi. I quali, da parte loro, si godevano lo spettacolo: l'ottimo script sostenuto dalla altissima qualità dei disegni; d'altronde è noto che in Giappone il fumetto è un genere artistico con dignità pari a musica e let-

teratura. E poi Goldrake era a colori. Introdotto il 1 febbraio dal 1977, dopo una lunga tira e molla tra i partiti politici (il repubblicano Ugo La Malfa era contrario perché lo considerava una frivolezza, poco in linea con i tempi in cui bisognava tirare la cinghia, la chiamavano austerità, ma quello era) il colore permetteva di cogliere appieno l'esplosione cromatica del manga. Avvinto dalla serie, quello che il pubblico italiano ignorava era che dietro a Goldrake c'era la tragedia di

IL ROMANZO

La prova dell'invisibile di Paolo Toso, pm e scrittore

Due anziani giudici, prossimi alla pensione, s'incontrano ogni mattina sotto casa per un rito quotidiano: una passeggiata in rigoroso silenzio fino al loro bar preferito e poi, durante e dopo il caffè, il confronto sui casi del giorno, prima di andare al lavoro in tribunale. È questa la premessa di "La prova dell'invisibile" (Scritturepura 2025, 17 eu-



Paolo Toso, magistrato e scrittore

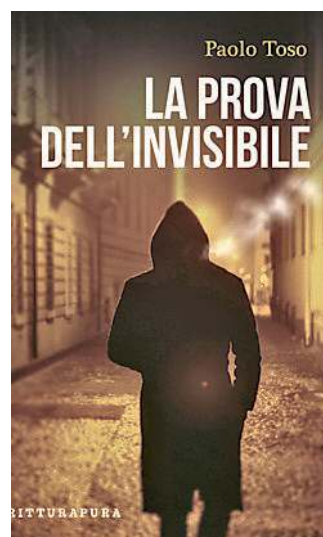
ro, 175 pp.), quarto romanzo del magistrato, gradese d'origine e torinese d'adozione, Paolo Toso.

Come nelle opere precedenti anche in questo caso Toso immerge il lettore nel mondo della giustizia italiana, in un libro che può essere definito solo in parte un "giallo" ma che senz'altro merita l'etichetta di "giudiziario".

Attraverso la narrativa,

infatti, l'autore svela al lettore alcune dinamiche - umane, umanissime e molto concrete - che riguardano il funzionamento della giustizia e la vita delle persone che vi sono impegnate. Si mantiene insomma, quello sguardo quasi antropologico che contraddistingue la letteratura di Toso.

La storia ha inizio a pochi giorni dalla pensione del protagonista, Edoardo Miressi. Sfiabiti da tanti anni di attività, Miressi e il suo amico e collega Edoardo Bona guardano ormai al proprio lavoro cercandovi soprattutto procedure che consentano di sbrigare i processi velocemente e in maniera inappuntabile (o meglio, con sentenze non impu-



LA PROVA DELL'INVISIBILE
LA COPERTURA
DEL LIBRO

gnabili): «Trovare per ogni questione una soluzione che unisse il giusto al ripetibile, e che costituisse un precedente, utile per la volta successiva», scrive l'autore. Per i due anziani magistrati questa sorta di meccanicismo giudiziario è talmente scontato da non poter esser messo in dubbio: «Senza rendersene conto, perché non erano certo disonesti, avevano finito per sostituire la terzietà del giudice con un apatico distacco, l'imparzialità con la fredda semplificazione, la cura dell'istruttoria con il protocollo».

Subito dopo il pensionamento, però, Miressi si ritrova per una serie di fortunate contingenze a trovarsi «dall'altra parte»: interes-

FATTI
& PERSONE

La voce di Elisa fa innamorare l'Arena Matsuri a Osaka

Le note che anticipano la sua entrata in scena sono inconfondibili: Elisa apre il concerto al'Arena Matsuri di Expo 2025 Osaka con uno dei brani più celebri, 'Eppure sentire'. In piedi,

oltre 11 mila spettatori la accolgono applaudendo. Vestita di bianco, la cantante friulana illumina lo spazio che la circonda con la sua voce e la sua energia, due delle caratteristiche che l'han-



no resa famosa in tutto il mondo. Dall'italiano all'inglese, lingua che ha dominato per lungo tempo le sue produzioni, Elisa si esibisce prima in Labyrinth, secondo estratto dal suo album d'esordio del 1997 'Pipes & Flowers', e poi in Rainbow, brano del

2002 utilizzato anche nel film Melissa P. di Luca Guadagnino. "È un giorno bellissimo" urla al microfono ricordando che è la sua prima volta in Giappone, Paese che l'ha comunque influenzata molto con la sua cultura e la sua arte.



Hiroshima e Nagasaki, rappresentata attraverso la distruzione di Fleed, il pianeta natale Acatarus, raso al suolo dalle truppe di re Vega.

Nel combattimento, Actarus viene ferito al braccio rimanendo contaminato dalle radiazioni di Vegatron. La paura delle armi atomiche nutre anche il filone cinematografico noto in Giappone come Kaiju eiga (letteralmente film di mostri) basato sulla presenza di una creatura gigantesca. Godzilla, pellicola del 1954, è sicu-

ramente servita da spunto a Go Nagai quando vent'anni dopo inventa Goldrake. Go Nagai aveva già disegnato Mazinger e dopo Goldrake si dedicherà a Jeeg Robot, ma da noi arrivò per primo Goldrake. L'intuizione la ebbe una funzionaria Rai, Nicoletta Artom, che a una mostra-mercato rivolta alle tv europee, vide alcuni spezzoni di Ufo Robot Grendizer e decise di acquistarlo. Nessuno sa con esattezza come il nome originario divenne quell'Atlas Ufo Robot col quale venne presen-

tato la sera del 4 aprile 1978 da Maria Giovanna Elmi all'interno del programma Buonasera con, e soprattutto come si arrivò a Goldrake. Qualcuno dice si tratti di una sintesi di Goldfinger e Drake, altri che è l'italianizzazione di Goldorak, nome col quale era noto in Francia. Come sia andata, Goldrake fu il primo dei moderni eroi di cartone. A partire dal prossimo 8 settembre Rai 2 ritrasmetterà la serie originale tutte le mattine dal lunedì al venerdì alle 8. —

sandosi alle vicende di un giovane italiano originario del Gambia, finito immeritatamente nei guai con le forze dell'ordine, può toccare con mano quella realtà — la realtà della vita — che usanze consolidate come quelle sue e di Bona finiscono per escludere dai procedimenti giudiziari, nonché dalle sentenze.

L'ormai ex giudice si trova quindi, appena deposta la toga, a interrogarsi da capo sul senso della giustizia.

Seguendo le vicende di Miressi e degli altri personaggi coinvolti nella vicenda, il libro fotografa con realismo la Torino di oggi. C'è un "trincerone" sotterraneo, una sorta di zona franca per lo spaccio di droga,

dove migranti esclusi dalla società vivono sottostando alle tirannie della criminalità nigeriana. Ci sono agenti di polizia più propensi a inseguire le loro idee preconcette, pronti a portarle davanti al giudice, piuttosto che prestare per davvero ascolto agli esseri umani con cui hanno a che fare. C'è pure un ex 'ndranghetista, condannato in passato da Miressi, che scontata la pena trova ora un'occasione di riscatto.

La "telecamera" di Toso segue soltanto alcuni personaggi, svelandoci il loro lavoro interiore, ma le azioni dei personaggi "secondari" e le loro conseguenze parlano a loro modo, lasciando immaginare al lettore quali

siano i loro moventi.

Si tratta difficilmente di un giallo, dicevamo, per quanto gli elementi per definire tale il libro ci siano tutti. La chiave de "La prova dell'invisibile", cui il libro allude fin dal titolo, è che si tratta forse - prima d'ogni altra cosa - di un racconto sull'importanza dell'amicizia e sul suo potenziale salvifico in un mondo caotico, brutale e distratto.

Il libro sarà presentato sabato prossimo (il 29 di agosto) sulla terrazza della biblioteca civica "F. Marin" di Grado, alla presenza dell'autore. Leggerà alcuni brani dal volume l'attore Andrea Cicogna. —

G. TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IL CONCERTO

Rose Villain a Lignano
«Nella trilogia di dischi c'è il mio diario segreto»

La cantautrice e rapper milanese al Sunset Festival
«Nei miei testi la lotta al patriarcato e il corpo delle donne»



Rose Villain in una foto di Marcello Dino Junior

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

«Il tour è la mia cosa preferita dell'essere artista, quando c'è un vero e proprio contatto con le persone. Fare concerti mi dà sempre la sensazione di essere nel posto giusto al momento giusto»: il "Radio Vega Summer Tour" di Rose Villain arriva all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro giovedì alle 21.30 per il Sunset Festival, evento organizzato da Zenit, in collaborazione con Città di Lignano, Regione e PromoTurismoFVG. In gara all'ultimo festival di Sanremo con "Fuorilegge" e l'anno precedente con "Click Boom!", la cantautrice e rapper milanese dai capelli turchini ha aperto le date dei Coldplay allo Stadio Olimpico di Roma, ed è stata anche giudice (con Fabri Fibra e Geolier) del talent Netflix dedicato alla "Nuova Scena" rap. **Rosa Luini, come è diventata Rose Villain?** «Fin da piccola mi hanno sempre chiamato Rose. Villain è nato a 18 anni, mi trovavo a Los Angeles per studiare musica e avevo creato una band punk: eravamo quattro sfigati, piccolotti, magri e per contrasto ci siamo chiamati The Villains, i cattivi. Ho tenuto il nome per ricordo».

Torna in Friuli (l'estate scorsa aveva fatto tappa a Udine) con il nuovo album. Come si colloca nella sua discografia?

«Chiude una trilogia iniziata con "Radio Gotham", che era un po' più sulle ombre, la frustrazione, la fatica. Poi con "Radio Sakura" siamo fioriti nell'artista a cui volevo avvicinarmi. Adesso con "Radio Vega" la mia musica finalmente è cresciuta. Non sapevo che questi tre dischi sarebbero stati uno il sequel dell'altro, ma era una storia in evoluzione, è la mia metamorfosi, il mio diario segreto, dentro ci sono un po' tutte le mie fatiche, gli amori finiti male, la mia rivalsa. La verità è che c'è tutta la mia vita raccontata in modo più semplice, nei dischi precedenti cercavo l'approvazione del pubblico, ma questo è un diario aperto».

Perché "Radio Vega"?

«Ha un riferimento molto triste e malinconico, che appunto è della costellazione della Lira, quella di Euridice-Orfeo, una storia d'amore tragica dove lui passa la sua vita, quando la perde, a cantare canzoni struggenti».

Di cosa parlano le nuove canzoni?

«Ad esempio "Millionaire" parla di persone che non credevano in me. In questo disco però ci sono anche la lotta al patriarcato e la discussione intorno al corpo delle donne. Mi ritengo

"conscious", mi piace stare attenta a ciò che faccio e dire ciò che penso. Sono sempre stata libera nel parlare di ansia e depressione, ma ero più delicata sui problemi delle donne, ora sento che è bello parlare di cose femminili. E dopo aver raccontato tutto di me, ora voglio riportare l'attenzione sulla musica».

Nel nuovo singolo c'è un featuring di Tony Effe (e nell'album compaiono anche Guè, Lazza, Geolier, Chiello, Fibra).

«"Victoria's secret" è un brano a cui tengo tantissimo, è nato da una sperimentazione musicale bellissima con dei musicisti fantastici. Lo ritenevo così sofisticato musicalmente che volevo che ci fosse proprio un tocco di irriverenza sopra, e per me Tony Effe era il match perfetto».

E la sanremese "Fuorilegge"?

«Amo la canzone che ho portato a Sanremo e volevo farla uscire su un palco che le rendesse giustizia. "Fuorilegge" la sento davvero dentro, nelle viscere, mi rappresenta, è il mio sound. Se uno la ascolta dice "questa è Rose", e per me è una grande vittoria. Quest'anno a Sanremo mi sono sentita proprio libera e felice. La cosa più bella era tornare in albergo dopo le interviste, dalla finestra vedevo solo il mare, che mi mette una pace immensa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Dalle 18
Festa di RifCom
a Sagrado

Inizia oggi a Sagrado, presso il Parco Milleluci sul retro del Municipio, la Festa di Rifondazione comunista e della Sinistra europea che si concluderà domenica. Nel corso dei quattro giorni di festa, non solo momenti di dibattito politico e di attualità, ma funzioneranno chioschi enogastronomici e tutte le sere, dopo le 20.30, intrattenimenti musicali. I chioschi oggi apriranno alle 18 e alle 19.30 è in programma un incontro dal titolo “Per un’alternativa in Regione Friuli Venezia Giulia che si opponga alla logica del mercato e alla privatizzazione dei beni comuni e a qualsiasi accentramento dei poteri, che tuteli sanità pubblica e ambiente”. A confrontarsi sul tema saranno il consigliere regionale Furio Honsell e Daniele Dovenna di Rifondazione Comunista Fvg. Alle 20.30 spazio appunto alla musica con il concerto dedicato al rock & roll della band Plymouth Fury. Domani, dopo l’apertura dei chioschi, alle 20.30 “Omaggio a Claudio Puntin” con una lettura della fiaba politica “La fattoria degli animali Rossi”, accompagnata da musica. A seguire il concerto dei Barrio Alto.

Alle 17.30
Ultimi giorni
della mostra “Sbisà”

Il 24 agosto pomeriggio chiuderà al secondo piano del “Magazzino 26 - Sala Fini” la mostra collettiva di 42 artisti incisi per i 65 anni della scuola di grafica Sbisà



Il musical “Da Nizza a Gorizia”

Il Kulturni center Lojze Bratuž e il Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica (project partner), presentano il musical “Da Nizza a Gorizia - Un amore senza confini”. Si tratta di un ambizioso spettacolo dedicato all’identità di Gorizia e Nova Gorica. Sabato alle 20.30 la prima, repliche domenica e lunedì.

(Porto Vecchio di Trieste accanto centrale idrodinamica). La mostra patrocinata dal Comune di Trieste e dall’Upt è stata inaugurata il 1 agosto e ad oggi è stata visitata da 600 persone. Gli artisti in mostra sono n°42 frequentanti la Scuola libera dell’acquaforte Sibsà di Trieste. La mostra è stata presentata dal professor Franco Vecchiet ed è corredata da un catalogo in cui è pubblicata un’opera per artista. Oggi alle 17.30 ed il 23 agosto alle 18 ci saranno due visite guidate gratuite alla mostra.

Autoaiuto / 1
Assistenza
dall’As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l’alcool, può contattare l’As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 2
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con rigerimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/3
Narcotici
anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi “La stanza giuliana” si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Colonia 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.

TRIESTE - ALLE 19

“L’ora di storia” a San Giusto



Oggi alle 19 è in programma una imperdibile visita lungo le mura e sui bastioni del Castello di San Giusto nell’ambito del programma culturale “L’ora di storia”.

Una guida esperta del Museo accompagnerà i visitatori alla scoperta della storia della fortezza triestina e della città, il tutto con una vista mozzafiato a 360° su Trieste dall’alto delle mura.

La visita durerà circa 1 ora. L’ingresso è gratuito e libero, ma i posti sono limitati e non è prevista alcuna prenotazione del posto.

Dopo le visite guidate, i partecipanti avranno l’opportunità di godere del panorama magnifico dal Bastione Rotondo, dove sarà aperta fino a mezzanotte la postazione serale del bar, per un drink ammirando uno dei panorami più belli di Trieste, in un’atmosfera davvero speciale.

L’ora di storia è un’iniziativa organizzata dal Comune di Trieste - Museo del Castello di San Giusto e da Midnight - Bar Bastione nell’ambito delle aperture serali estive del bar panoramico sul Bastione Rotondo.

TRIESTE - ALLE 21

Proiezione di “No Other Land”



Prosegue al giardin pubblico “Il Giardino del Cinema”, ogni sera alle 21. Oggi in collaborazione con il gruppo dei volontari di Emergency di Trieste viene proiettato “No Other Land”, vincitore dell’Oscar come miglior documentario. Basel, giovane attivista palestinese, combatte contro l’espulsione di massa della sua comunità da parte dell’occupazione israeliana, e incrocia il suo cammino con Yuval, giornalista israeliano che si unisce alla sua lotta.

Domani arriva “Here”, il nuovo film di Robert Zemeckis, con Tom Hanks e Robin Wright. Dai creatori e interpreti di “Forrest Gump”, una nuova storia - tratta dalla graphic novel di Richard McGuire - che celebra la bellezza della vita attraverso gli occhi di diversi personaggi, tutti legati da un luogo, magico e indimenticabile, dove tutto accade.

Sabato alle 20.30 verrà invece proiettato il lungometraggio “The Brutalist”. Fuggendo dall’Europa del dopoguerra, l’architetto visionario László Toth arriva in America con l’obiettivo di ricostruire la sua vita, il suo lavoro e il suo matrimonio con la moglie Erzsébet. Leone d’Argento al Festival di Venezia, vincitore di 3 premi Oscar e 3 Golden Globe.



DA VENERDÌ

Musica e cultura
oltre i confini
per il festival
“Če Povem”

Torna la tre giorni di eventi internazionali
nel paese sull’altipiano della Bainsizza

Elisa Russo

Če Povem (in sloveno “te lo racconto”, in assonanza con il luogo che lo ospita) è un festival indipendente e resistente che dal 2019 ha luogo a Čepovan - Chiapovano, frazione di Nova Gorica sull’altipiano della Bainsizza: la settima edizione si tiene da venerdì a domenica con tanti incontri, attività e ospiti musicali quali Gašper & Skriti Poeti, folk rock dalla Slovenia, apre la sezione “Resistenze musicali” alle 18. I concerti continuano con altre due formazioni slovene dalle sonorità etno rock, alle 20.30 The Preklets e alle 22 i Grunt, che affrontano la musica etnica con approccio rock e moderno. Il sabato si apre con la colazione delle 8.30 e a seguire la mattinata ludica. Alle 11.30 è prevista la presentazione del graphic novel di Francesco Della Puppa, Giulia Storato, Francesco Sare-

co con Kubbe e Mölkky, giochi vichinghi da lancio per adulti e bambini e Piazzutta Lab, giochi e storie per bambini. Gašper & Skriti Poeti, folk rock dalla Slovenia, apre la sezione “Resistenze musicali” alle 18. I concerti continuano con altre due formazioni slovene dalle sonorità etno rock, alle 20.30 The Preklets e alle 22 i Grunt, che affrontano la musica etnica con approccio rock e moderno. Il sabato si apre con la colazione delle 8.30 e a seguire la mattinata ludica. Alle 11.30 è prevista la presentazione del graphic novel di Francesco Della Puppa, Giulia Storato, Francesco Sare-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON Viale Romolo Gessi, 14	040/304222
Rashômon V.O.	18.30-21.00 (sott. it.)
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
CINEMA REVOLUTION, TUTTI I FILM ITALIANI	
ED EUROPEI A SOLO €3,50	
Troppo cattivi 2	16.15, 17.00, 18.00, 18.15, 19.45 21.00, 21.30 (alle 18.15 e 21.00 in originale const.)
Warfare - Tempo di Guerra	18.15-21.45
Weapons VM14	18.45-21.00
Locked - In Trappola	16.30-21.45
Dangerous Animals VM14	20.00
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore	16.15-18.00
L'ultimo turno	16.30-20.00
I fantastici quattro - Gli inizi	16.30-18.45
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	19.45
Io sono nessuno 2	21.45

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Troppo cattivi 2	16.00-17.15-18.15-19.00-19.40-21.00
I fantastici quattro - Gli inizi	16.10-18.45-21.40
Warfare - Tempo di Guerra	16.35-21.30
Weapons VM14	16.25-18.30-20.50-22.00
Locked - In Trappola	19.30-22.00
Io sono nessuno 2	16.10
Jurassic World - La rinascita	17.45
Dangerous Animals VM14	21.40
"Dangerous Animals"	

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
Troppo cattivi 2	17.30-18.30-21.00
Warfare - Tempo di Guerra	17.20-21.15
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	19.00
Locked - In Trappola	17.45-21.10
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore	17.30
I fantastici quattro - Gli inizi	21.15
Io sono nessuno 2	19.15
Weapons VM14	21.15
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
Troppo cattivi 2	17.00-18.00-20.00
L'ultimo turno	18.50-20.40
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	17.30-20.15

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA Giardino Pubblico Muzio de Tommasini - Ingresso lato Via Giulia www.casadelcinematrieste.it	040/03220551
No Other Land V.O.	21.00 (sott. it.)
"No Other Land"	



"I fantastici quattro - Gli inizi"



ČEPOVEM
UN MOMENTO
DI UNA PASSATA EDIZIONE

sin “I Disconosciuti - vivere e sopravvivere al di fuori del sistema di accoglienza”. Per le “Resistenze letterarie” alle 15 “Sguardi di specie”, presentazione del libro di Marta Cuscunà, dialoga con l'autrice Giustina Selveli. Alle 16.30 l'incontro con il poeta Muhammad ‘Abd al-Mun'im, letture e poesie in lingua araba, slovena e italiana. I concerti resistenti della sera prevedono l'opening alle 18.30 di Simone Piva, cantautore nato a Gemona nel 1977 e residente nelle Valli del Natisone, alle spalle sette album con le band Vertigine e Viola Velluto, attualmente sta realizzando “Il successo non è niente” (citazione pasoliniana), un viaggio alla scoperta del Friuli. Alle 21 “E for Europe” di e con Mattia Cason, Alessandro Conte e Muhammad‘Abd al-Mun'im, per riscoprire l'Europa dai margini. Chiudono alle 22.30 i Pigs Parliament, formazione slovena di sei elementi attiva dal 2004, suonano punk, ska, hardcore metal, il tratto distintivo è la voce principale di Tina Rebec che si mescola a quella degli altri musicisti e il particolare apporto di tromba e banjo. Domenica, dopo la co-

lazione, in programma i “passi di resistenza”: alle 11 la passeggiata ai cippi commemorativi accompagnati dal Coro Sociale di Trieste, coro autogestito nato nel 2014 «dal desiderio di esprimere anche attraverso il canto qual è lo sguardo rivolto alla realtà, quali le lotte, le fatiche, i bisogni, gli ideali e i sogni; canto come respiro condiviso, nei corpi e nelle voci femminili e maschili; canto politico che guarda alla storia come indispensabile strumento per agire la necessità di un diverso presente». Alle 13 aprono i chioschi e alle 15 c'è la presentazione del libro di Marta Verginella, Oto Luthar, Urška Strle “La memoria dimezzata. I campi fascisti nelle testimonianze slovene”. Il festival chiude in musica alle 17 con Kombinat - voci di donne, eco di resistenza e alle 18.30 Les Tambours de Topolò - ritmi e percussioni dalle Valli del Natisone, nati nel 2000 nel contesto della Stazione di Topolò/Postaja Topolove, ispirati dai Tambours Du Bronx, storica formazione francese che usa come strumenti i bidoni di metallo, sono noti per le esibizioni rumorose e potenti, performance in continua evoluzione che hanno portato in giro per l'Europa. In caso di pioggia, gli eventi si svolgeranno regolarmente grazie al supporto della caserma dei pompieri di Čepovan. —

TRIESTE - DALLE 18.30

“Rashomon” al cinema Ariston



Dopo una breve pausa estiva, il cinema Ariston di Viale Romolo Gessi riaprirà al pubblico oggi con un classico intramontabile: “Rashomon” (Giappone, 1950, 88') di Akira Kurosawa, in un'inedita versione restaurata distribuita da Tucker Film. Il film sarà in programma alle 18.30 e alle 21, sempre in versione originale giapponese sottotitolata in italiano. Rashomon uscì nelle sale del Giappone il 26 agosto 1950. Nonostante lo scarso successo in patria, fu molto apprezzato in Occidente, ricevendo il Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1951 e un Honorary Foreign Language Film Award alle premiazioni degli Oscar nel 1952, accendendo l'attenzione non solo attorno al cinema di Kurosawa ma verso l'intera industria cinematografica nipponica, e diventando così un simbolo della ricostruzione postbellica della nazione. Nel film, quattro personaggi forniscono resoconti diversi dell'omicidio di un samurai e dello stupro di sua moglie, presentati con un ingegnoso utilizzo del flashback. Rashomon è il risultato non solo della straordinaria regia di Kurosawa, ma anche della magistrale sceneggiatura di Shinobu Hashimoto, in cui i racconti contraddittori dei personaggi mascherano la verità; dell'innovativa fotografia di Kazuo Miyagawa e tanti altri.

LIGNANO - ALLE 18.30

I libri di Mauro e Marianna Corona



Oggi alle 18.30 al PalaPineta di Lignano, “Storie di vita e di montagna raccontate” da Mauro e Marianna Corona – in dialogo con Raffaella Cargnelutti – per il pubblico degli Incontri con l'autore e con il vino, la rassegna promossa dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curata dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli. Attraverso il suo libro “Lunario sentimentale”, Mauro Corona, pur non rinnegando il presente, cui riserva lo sguardo dello spettatore curioso, ripercorre tra memorie personali e condivise un'epoca aspra e dolce. Nella certezza che ricordare sia anche un modo per insegnare la speranza. Marianna Corona con “Le Vèinte, le streghe del vento” si spinge nei territori del romanzo e dà vita a una narrazione densa, nella quale i confini tra realtà e immaginazione cadono e le voci dei protagonisti sono come un grande coro che si interroga sulle nostre radici, sul nostro modo di abitare il pianeta. La storia delle Vèinte, creature mitiche e al tempo stesso profondamente contemporanee, ha la forza della leggenda e il fascino di un'avventura estrema in cui la montagna ci sfida con la sua potenza magica e inquietante.

TRIESTE - MARTEDÌ

“Assaje e po' bon!” Musica, prosa e versi tra Napoli e Trieste



Corrado Gulin e Sara Cechet Woodcock

Nadia Pastorcich

Napoli e Trieste cosa hanno in comune?

Sicuramente il mare e una tradizione musicale che ancora oggi portiamo nel cuore. “Assaje, e po' bon!”, che racchiude la fusione di due espressioni tipiche: “te voglio bene assaje” e “viva l'A e po'bon!”, è uno spettacolo di prosa, versi e musica scritto da Raffaele Sincovich che lo porterà in scena martedì prossimo, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio, nell'ambito di TriesteEstate, insieme a Sara Cechet Woodcock e al pianista Corrado Gulin.

«Mi è sempre piaciuto il dialetto napoletano – spiega Sincovich –, con quelle zone ho una certa affinità di sentimento: i miei nonni materni erano napoletani».

A Napoli si dice “Chi ha avuto, ha avuto, chi ha dato ha dato: scurdammo ce'o ppassato simmo'e Napule paisà” e a Trieste si dice “No se pol!”. Con questo spettacolo invece “se pol!”.

«Le canzoni napoletane sono ormai dei classici e c'è questa idea che quelle triestine non possano competere con loro. Per certi versi è anche vero, perché non abbiamo la stessa storia, però abbiamo altri punti in comune.

L'obiettivo era quello di individuare delle canzoni triestine meno sentite con una storia alle spalle, come quelle di Carniel. Abbiamo cercato, attraverso la musica, delle affinità tra le due città, ma anche ciò che le separa».

Come l'amore che viene interpretato diversamente. «Le canzoni amoroze napoletane sono struggenti, passionali, quelle triestine invece più frivole e ironiche. Quello che però accomuna le due città nella canzone è la lontananza da Napoli o da Trieste».

La nostalgia di casa e la solitudine andranno a braccetto con “Torna a Surriento” e “Co'son lontan de ti, Trieste mia”, mentre la felicità e la gioia esploderanno in “Funiculi Funiculà” e ne “El can de Trieste” di Luttazzi.

Uno spettacolo brillante, pieno di storie, aneddoti e curiosità tra parole e musica, alla riscoperta di un patrimonio locale prezioso.

«L'idea è quella di vedere se la canzone triestina riesce a tenere passo a quella napoletana, una specie di sfida tra le due culture» – conclude Sincovich.

Lo spettacolo, a ingresso libero, è reso possibile grazie a Dedalo Aps. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - DOMANI

La regista Nika Šaravanja presenta il film “Jump Out”

Domani alle 21 la regista Nika Šaravanja presenterà al pubblico dell'Ariston il film “Jump Out” (Italia, Belgio, Croazia, 2024, 52'), documentario vincitore del premio Premio “Popoli for Kids and Teen” al Festival dei Popoli 2024. Assieme alla regista, sarà presente in sala la produttrice del film Sarah Pennacchi (Tico Film).

Ian ha solo 12 anni, ma la mente brillante di un picco-

lo ingegnere. Vive con suo fratello maggiore Marcus e la loro nonna in uno dei ghetti di Nairobi, un luogo difficile ma pieno di sogni. Con il suo migliore amico Promise condivide un grande desiderio: viaggiare per il mondo e diventare acrobati famosi.

Ogni giorno, i due si allenano con Steve, il loro carismatico istruttore, una figura quasi leggendaria che,

con passione e dedizione, trasforma i loro pomeriggi in avventure e possibilità. Steve non è solo un insegnante: è un faro che illumina le loro menti. Un giorno, annuncia che alcuni ragazzi verranno selezionati per un tour acrobatico estivo in Europa.

L'emozione è alle stelle, ma mentre il giorno della selezione si avvicina, la vita di Ian si fa sempre più compli-



Il manifesto del film

cata. La sua fiducia in sé stesso vacilla, e le difficoltà quotidiane sembrano moltiplicarsi. Nonostante l'amore e il sostegno della sua famiglia, il percorso verso il sogno si fa incerto. Riuscirà

Ian a spiccare il volo?

Nika Šaravanja è una documentarista e artista visiva croata. Prima di immergersi nel mondo del cinema ha fatto diverse cose: dall'essere un'istruttrice di yoga e

snowboard, allo studio di economia e alla curatela di una galleria in un'antica città costiera, fino a trascorrere il più tempo possibile viaggiando e svolgendo attività di volontariato sociale con vari artisti e ONG. Nel 2014 ha iniziato a studiare alla Zelig School for Documentary and New Media di Bolzano, in Italia. Si è laureata nel 2016 in regia con il pluripremiato film “Dusk Chorus - Based on Fragments of Extinction”, il suo primo lungometraggio documentario.

Attualmente vive tra Vienna, Zagabria e il mondo e ha appena terminato il suo secondo lungometraggio, per l'appunto “Jump Out”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agosto d'autore



Lucia Valcepina

Un'estate finta messa sotto vetro ma esisteva davvero

Quel dipinto ingenuo raccontava sogni, viaggi, illusioni e nostalgie autentiche
Poi la vita lo raggiunse, portando con sé la stagione delle promesse

«È l'estate» rispondeva mia madre quando le facevo notare che quel quadretto appeso sopra la mia scrivania, dentro quella cornice di legno, era poco più che uno sgorbio. L'opera di una mano inesperta in cerca di uno stile che, probabilmente, non avrebbe mai trovato. La spiaggia troppo bianca, il mare troppo turchese, il sole troppo giallo e quello scoglio buttato lì, come una staccionata, a chiudere la composizione perché non tracimasse per eccesso di tempera.

Si trattava di uno di quei souvenir rubati a una vacanza, acquistato presumibilmente in uno degli ultimi pomeriggi di ferie, nelle ore più sciocche e malinconiche, quando, in un negozio di cianfrusaglie, doveva essere parso un oggetto dignitoso, se non altro perché realizzato a mano, in mezzo a una paccottiglia di orrori in plastica.

D'accordo, ma da dove proveniva? Nessuno sembrava ricordarsene. Forse da un villaggio della Sardegna, oppure da un'area protetta del Cilento, ma avrebbe potuto trattarsi benissimo anche di una baia pugliese, la meta più gettonata dalla mia famiglia nelle sue sporadiche vacanze. In ogni caso, l'assenza di ricordo era eloquente: nessun aneddoto pittoresco o curioso per un dipinto verso il quale ciascuno di noi provava una sorta di irritazione mista a rispetto. Perché era "l'estate", valeva a dire l'espressione spudorata di un momento libero, arioso, con quel tocco di vitalità di cui tutti eravamo segretamente affamati.

Del resto, in quella casa di montagna dell'Alta Valtellina, in un paese a milleduecento metri di quota dove l'autunno era un tripudio di arancioni e ruggine, l'inverno un maestoso scenario imbiancato, la primavera un fiorire di crochi e primule, l'estate era poco più che un miraggio. Una proiezione del pensiero, intensa ma fulminea. E il bozzetto era lì a testimoniare che, persino nei giorni di pioggia o nelle serate più tetre, quando la luce si riduceva al nulla e la legna crepitava nel camino, da qualche parte nel globo, esisteva un angolo di mare in cui regnava una stagione bella per necessità.

Quante volte lo osservai, nel terribile luglio dell'87, quando un boato ci avvisò che una frana si era staccata dalla testa della Val Pola con i suoi quaranta milioni di metri cubi di terra, sassi e fango, dopo due settimane di nubifragi, travolgendo gli abitati di Aquilone e Sant'Antonio, ridisegnando i contorni del territorio e il nostro senso d'identità, mentre i fiumi invadevano le strade, gli alberi rantola-

I PROTAGONISTI

“

IL SOUVENIR

L'avranno acquistato alla fine delle ferie, nelle ore più sciocche e malinconiche

LA SPIAGGIA

"Playa de los Muertos": risuonava in me come una romanticheria senza precedenti

L'AUTRICE

Scrittrice, saggista e performer



Scrittrice e performer, scrive sugli inserti culturali del giornale La Provincia di Como, Lecco e Sondrio. Ha pubblicato saggi di drammaturgia per la rivista Comunicazioni sociali, reportage sociali e artistici, il racconto sonoro "Alfred e Jack" per Fabbrica dei Segni (con Lux Bradanini), e curato alcuni volumi. Ha ideato e portato in scena mo-



nologhi e spettacoli sui temi del precariato, della postmodernità e sulle voci letterarie del '900, collaborando con artisti e gruppi. Nel 2022, ha pubblicato il suo primo romanzo, "Il paradosso dell'ossigeno" con Dominioni editore, e nel 2024, la biografia romanzata "Primordiale bellezza" (vita e opere dell'astrattista comasca Carla Badiali).

nistra, un filino sotto o leggermente di lato. Se l'avessi rimossa, era chiaro, lo spirito dell'estate mi avrebbe abbandonata. Tanto più nel corso dell'adolescenza quando, vampira refrattaria alla luce, pensavo che un talismano fosse necessario, nel compromesso con la vita, per non confondermi del tutto con le ombre. E poi si trattava di un ponte verso quell'umanità che aspettava il Ferragosto per alzarsi all'alba, caricare

l'auto, scendere in pianura, imboccare le autostrade, mettersi in coda e soffocare d'afa e di smog in attesa di un volo, una traversata, un tuffo nel mare. Un mare stucchevolmente turchese, come un tubetto di colore spremuto su un supporto, in mancanza di tecnica e d'idee.

Finché un giorno, un piccolo fatto epocale scombiniò i miei orizzonti: la mia prima vera vacanza lontano da casa, la prima in com-

pagnia di un ragazzo che, nel giro di pochi mesi, primaverili e montani, mi aveva fatto credere che si potesse vivere l'estate, nel senso pieno del termine, a patto di essere innamorati.

Il viaggio era stato interminabile, con attraversamento della Valle in treno fino a Milano e prima tappa in pullman da Piazza Castello a Barcellona. L'itinerario:

un percorso fumoso lungo la Penisola Iberica, chilometro dopo chilometro, da nord a sud senza compromessi, scegliendo le località in base all'efficacia del servizio pubblico. Destinazione finale: un promontorio nella provincia di Almería, affacciato sul Mediterraneo.

F. e io vi giungemmo nel tardo pomeriggio, con degli zaini sovradimensionati sulle spalle, le fiacche ai piedi e un desiderio spasmodico di bocadillos de jamón Cinco Jotas. In un territorio arido, punteggiato di cactus, fichi d'india e ripide scogliere, sostammo nei pressi di un mirador e poi ci incamminammo lungo un sentiero, tra le rocce e il pietrisco, finché, nel momento in cui la stanchezza andava colorandosi di strane impressioni e il vuoto allo stomaco si univa all'ebbrezza di un colpo di sole, una visione mi paralizzò. Davanti a me, attraverso le lenti di un paio di occhiali a farfalla, vidi la stessa spiaggia chiara, lo stesso mare cristallino e lo stesso scoglio del quadretto appeso nella mia stanza.

Mi stropicciai gli occhi con un senso di stordimento per riaprirli un attimo dopo sul medesimo scenario. Di nuovo quei colori netti, privi di venature, la banalità del cielo, la purezza dell'acqua, le stesse transizioni repentine.

Nessuno della mia famiglia aveva mai visitato la Spagna, ma quel dipinto aderiva perfettamente al panorama. Forse era stato realizzato nell'esatto punto in cui mi trovavo e, una volta attraversata l'Andalusia, dopo un imbarco su un aereo o un traghetto, era giunto in una località di mare in Italia, dove mani gentili l'avevano esposto in una vetrina affinché qualche passante decidesse di acquistarlo. Per finire in una casa di montagna, in Valtellina, a milleduecento metri di quota.

C'era qualcosa di prodigioso in quella visione. Persino il nome del luogo, "Playa de los Muertos", risuonava in me come una romanticheria senza precedenti. Avevo la certezza che se avessi fatto un passo avanti e fossi entrata nel dipinto, l'incanto e lo spirito dell'estate sarebbero sopravvissuti a qualsiasi stagione.

«Che succede?» mi chiese F. notando la mia improvvisa euforia.

«Mi pare di conoscere questo posto».

«Davvero? Ci sei già stata?»

Vidi scorrere di fronte agli occhi i fotogrammi dei miei vent'anni, scossi la testa sorridendo.

«Allora è un déjà-vu» commentò F. carezzandomi i capelli.

Osservai la spiaggia con un senso di aspettativa e di eccitazione, mi parve che avvampasse di colori.

«No» risposi con sicurezza, «è l'estate». —

Cruciverba

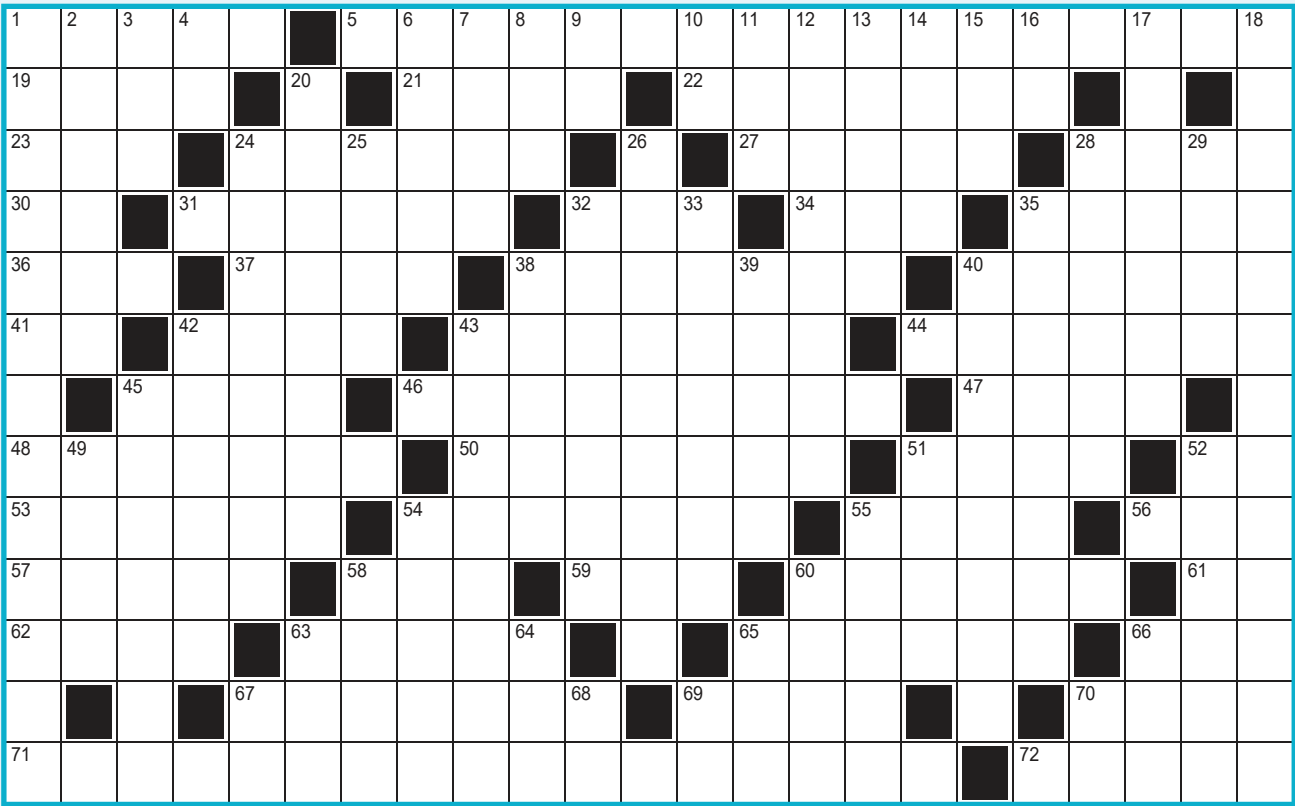
ORIZZONTALI: 1. Il marito di Morticia Addams - 5. Un capolavoro verdiano - 19. Lo Stato Usa con il Gran Lago Salato - 21. Macchia verde nel deserto - 22. Valore, coraggio straordinario - 23. La Terra nei prefissi - 24. La zona del Friuli con Tolmezzo - 27. Letto pensile - 28. George che amò de Musset - 30. Le gemelle del ballo - 31. Prateria africana - 32. È più che "col." - 34. Profonde - 35. L'attore Sellers - 36. Una piccola rana verde - 37. Li caccia il gufo - 38. Gli asiatici divisi da un parallelo - 40. Afferrare il senso - 41. Iniziali del regista Olmi - 42. Sorvegliare qualcosa - 43. Fu signoria dei Gonzaga - 44. La ninfa amata da Polifemo - 45. La Mata celebre spia - 46. Formano il Sacro collegio - 47. Quello da cucina è cloruro di sodio - 48. Antico popolo semitico - 50. Sbagliare intonazione musicale - 51. Ne ha sei l'esagono - 52. I limiti di Bush - 53. Nobile famiglia romana - 54. Impresa per i rocciatori - 55. Non sempre sono confessabili - 56. Navigò con l'arca per quaranta giorni - 57. La santa che fu la prima martire cristiana - 58. Segnali ancorati - 59. Risponde proprio a tutti - 60. Si fece costruire la Domus Aurea - 61. Le estremità di Hamilton - 62. Il regista Kazan - 63. La simpatica Signoris - 65. Fiume del Carso che scorre per lo più sottoterra - 66. Tanti i personaggi in cerca d'autore di Pirandello - 67. Alfredo Catalani la musicò su testi di Angelo Zanardini e Carlo d'Ormeville - 69. L'isola del Colosso - 70. Lo ripete chi è duro d'orecchie - 71. Nel 1835 venne rappresentata per la prima volta - 72. Un tipo di stampante.



27 ORIZZONTALE



24 VERTICALE



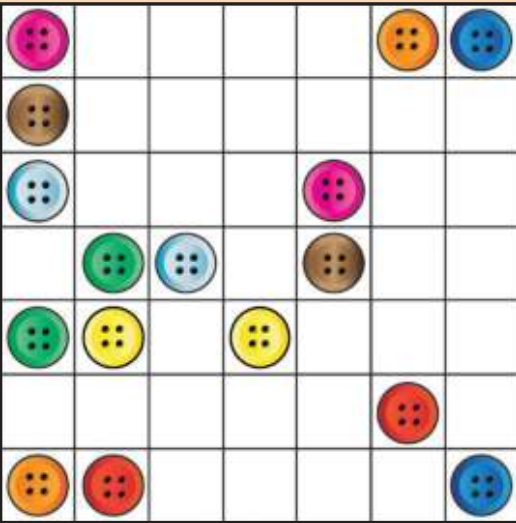
che possono essere anche di color chiaro - 15. È stato un colosso della grande distribuzione - 16. Abbreviazione per company - 17. Un minerale ferroso - 18. È tra le più note composizioni di Umberto Giordano - 20. Privilegiati dal pronostico - 24. La Balivo conduttrice - 25. Le radici da cui è vano spremere sangue - 26. Ostinato - 28. Formano i calici dei fiori - 29. Lo sono le maglie dei rugbisti neozelandesi - 32. Imbarcazione veneziana - 33. È al mondo da poco - 35. Un colle di Roma - 38. C'è quella bollata - 39. Tutt'altro che prodiga - 40. Il seduttore per antonomasia - 42. Un santo del 24 gennaio - 43. Vi sono infissi i denti dell'arcata superiore - 45. Si ricava dalla canapa indiana - 49. Vi nacque Turgenev - 51. La suonava

Orfeo - 52. La... famosa opera di Puccini e Leoncavallo - 54. Jean di *Bella di giorno* - 55. Omerico aedo di Itaca - 58. Ha sigla BA - 60. L'asilo per i più piccoli - 63. Codice (abbr.) - 64. Azienda Elettrica Municipale - 65. Un gatto dei cartoni animati - 66. Drammatica richiesta di aiuto - 67. Si precede sulla scala - 68. Il Montand divo d'oltralpe (iniz.) - 69. Due lettere sul logo della Rolls Royce - 70. Il Canada nei domini web.

VERTICALI: 1. Celeberrima opera di Rossini - 2. Il geloso sposo di Desdemona - 3. Guidò i cinesi per molti anni - 4. Lo esclama chi non capisce - 6. Genitori dei genitori - 7. Insenatura meno ampia di un golfo - 8. Obsoleta unità di misura fotografica - 9. Non qui - 10. Sono opposti nella bussola - 11. Invade chi s'arrabbia - 12. Il predicato con il verbo essere - 13. Vi è ambientato uno dei telefilm *Csi* - 14. Scuri...

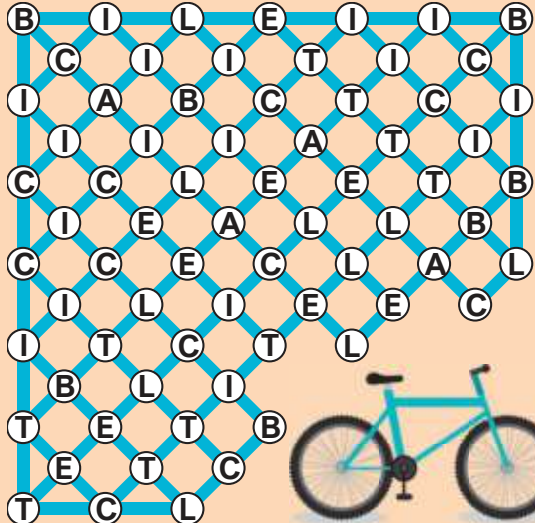
Bottoni

Collega a due a due i bottoni uguali con linee continue orizzontali o verticali, ma NON diagonali. In una casella può transitare una sola linea e in tutte le caselle c'è o un bottone o una linea.



Spiderweb

In questa "ragnatela" è nascosto UN UNICO percorso continuo di lettere che ti permette di leggere il nome di ciò che è rappresentato in figura: qual è?



Pictomino

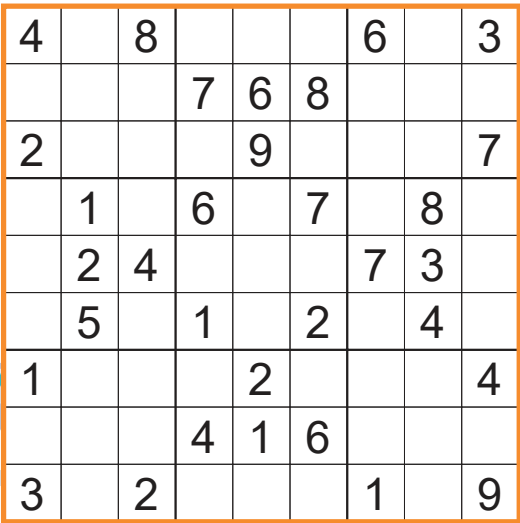
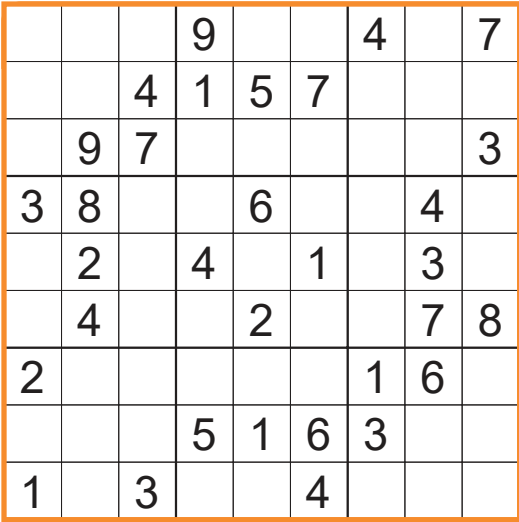


Trova l'unica immagine in comune di ogni coppia di tessere vicine secondo l'ordine dato dalle frecce. In pratica, per ogni tessera - esclusa la prima e l'ultima - dovrai cercare e cerchiare con la matita due elementi, quello presente sia nella tessera precedente che nella tessera successiva.



Sudoku

In ogni schema, lo scopo del gioco è riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.



Le soluzioni

BOTTONI



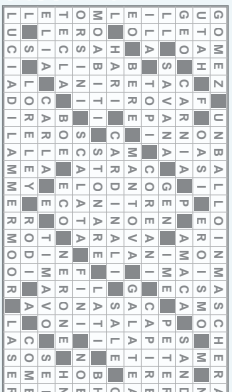
PICTOMINO



SUDOKU



CRUCIVERBA



SPORT

Calcio - Serie C

Normalità apparente

La Triestina prepara il debutto con l'Alcione tra mille dubbi nell'attesa di un riscontro sulle promesse fatte da Menta

Antonello Rodio

La Triestina ha iniziato a organizzare la trasferta di sabato a Sesto San Giovanni contro l'Alcione (inizio ore 18), primo appuntamento del campionato di serie C 2025/26. E già questa, visto tutto quanto è successo in quest'estate e il contesto di grande incertezza che continua a circondare l'Unione, è una notizia. Magari in netto ritardo rispetto a quelli che sono i tempi canonici di questi riti, ma la Triestina insomma si prepara al debutto in apparenza come una società qualsiasi, con tanto di programmazione con pullman e hotel. Ma già il fatto che questa sia una notizia, fa capire il momento surreale di una società che viaggia ancora in bilico sulla lama del rasoio.

Nonostante i riti consueti della trasferta, la normalità è infatti ancora lontana per mille motivi. Di sicuro c'è un fatto: o ci sarà una robusta iniezione di denaro la prossima settimana, o il sipario potrebbe presto chiudersi, anche per tutti i doveri e le necessità che comporta una partita casalinga allo stadio Rocco. Ma intanto, secondo quelli che sono i programmi che ruotano attorno ad Alex Menta, que-



Il tecnico Geppino Marino LASORTE

sta è una fase di transizione che potrebbe portare a una rivoluzione degli assetti societari. E la fiducia che la situazione evolva in modo positivo è tale che lo stesso dg avrebbe iniziato anche a muoversi in vista di uno sblocco del mercato per gli svincolati, cosa possibile solo con la citata robusta iniezione di denaro per rientrare negli indici di liquidità. Ma non va dimenticato che anche il presidente Ben Rosenzweig potrebbe giocarsi le sue carte, visto che il nuovo assetto lo vedrebbe fuori dai giochi.

Nel frattempo ad attendere con una certa ansia l'evoluzione dei fatti ci sono anche i dipendenti che lavorano in so-

cietà, ai quali l'altro ieri è stata promessa da Menta e Buckman una soluzione per la prossima settimana.

Intanto la squadra continua ad allenarsi e a prepararsi per la trasferta contro l'Alcione agli ordini di Geppino Marino. Rispetto allo scorso anno, oltre a chi è scaduto il contratto e all'incertezza su Correia (del cui caso riferiamo a parte), mancheranno alcuni pezzi da novanta: Fiordilino e Roos avevano già trovato da tempo l'accordo per la rescissione accasandosi all'Inter U23 e al Notts County, mentre sono freschi gli svincoli d'ufficio di Olivieri e Frare, due tra quelli che avevano messo in mora la società. L'attaccante proprio ieri ha firmato un triennale per il Cesena.

Continuano poi le prese di posizione dei tifosi. Questo il comunicato del Triestina Club Milano Alabardata: «Il nostro club condivide ogni azione intrapresa dal CCTC in vista della nuova stagione. Non verrà quindi esposto il nostro striscione, né al Rocco né in trasferta e nessun simbolo riconducibile al Club potrà essere presente. Ognuno poi deciderà secondo sua coscienza, tenendo presente che questa proprietà non merita nulla, a partire dal nostro sostegno».—



Il dg della Triestina Alex Menta e il presidente Ben Rosenzweig FOTO ANDREA LASORTE



IL CASO

Correia è sparito dai radar Ma cessione ancora in standby

TRIESTE

Quello di Omar Correia continua a essere un vero e proprio caso. Come si ricorderà, il centrocampista franco-segalese da settimane al centro delle voci di mercato, era stato convocato lo scorso sabato per la trasferta in Coppa Italia della Triestina ad Arzignano, ma poi non si è proprio visto né in campo né fuori. Si è parlato di un suo preciso rifiuto a scendere in campo, tanto che si è vociferato in questi giorni di una multa in arrivo per il giocatore. Ma ieri dalla società è trapelata una verità differente: non ci sarebbe infatti nessuna multa in arrivo per Correia.

E il fatto che in questi giorni il centrocampista non si sta allenando assieme ai compagni? L'assenza, pare, sarebbe dovuta a un'influenza. Tanto che forse si conta addirittura di rimetterlo in sesto per sabato. Tutte notizie da prendere con le molle, ovviamente.

Nel frattempo, Correia continua naturalmente a essere uomo mercato. Da settimana si parla di un suo trasferimento in un'altra società, a lui si sono interessate soprattutto Juve Stabia e Monza, ma c'è stato un inserimento anche del Lecce. E su di lui c'è stato un incredibile balletto di cifre. Quando c'era ancora Delli Carri come dicesse, si diceva

che la Triestina chiedesse 2 milioni per il suo cartellino, poi si era diffusa la voce di una vendita attorno ai 700 mila euro, in seguito invece Correia avrebbe dovuto passare alla Juve Stabia per 1,1 milioni di euro più bonus. Ma il fatto è che è ancora tutto fermo e il giocatore è ancora della Triestina al momento. E un suo trasferimento pare sia bloccato da problemi con i suoi agenti e in particolare modo dalla pretesa di ricche commissioni, cifre che avrebbero costretto alla frenata di tutti i club interessati. Vedremo le prossime puntate di quella che è una vera e propria telenovela. —

A.R.

LA BELLA NOTIZIA

La Ts Victory salva il femminile E sarà di nuovo Eccellenza

Guido Roberti / TRIESTE

Dopo giorni di dolore, commozione, rabbia e delusione, una bella notizia mitiga la situazione venutasi a creare in casa Triestina a seguito della chiusura del femminile. La nota di dolore resta il fatto che non si potrà più parlare di "Triestina", ma almeno sono emersi spunti incoraggianti per preservare la

passione di tante ragazze. Detto delle giovanili abbracciate dall'Itala San Marco, la squadra senior ex Triestina ha trovato braccia aperte dalla Trieste Victory Academy. Potranno trasferirsi in blocco a Borgo San Sergio e mantenere il gruppo che da anni gioca assieme e che per anni ha portato con orgoglio l'alabarda sul petto in giro per l'Italia, per 4 stagioni an-

che in C. Anni di sacrifici sospinti da passione, responsabilità e amicizia.

La tenacia in particolare di due colonne della femminile, Luisa Usenich e Deborah Sottile, supportate da tutto il gruppo, e la disponibilità della società di via Petracco, molto attiva a tutti i livelli, ha favorito il matrimonio. Contraddistinto da grande tatto l'approccio del-



Il calcio femminile può ripartire

la Trieste Victory Academy, che ha atteso con professionalità fino all'ultimo di capire cosa sarebbe stato delle ragazze. Racconta Francesca De Bosichi, da 4 anni respon-

sabile del comparto rosa, nonché fondatrice del medesimo: «Dopo il comunicato del 4 agosto ci siamo attivati subito, la sera stessa, chiamando le ragazze e presentando l'idea e la sfida che ci attende. Per garantire un futuro a queste ragazze e costruire il calcio femminile sul territorio, evitando la dispersione che da anni si registra».

Restare senza calcio per un gruppo incredibilmente coeso sarebbe stato troppo pesante. Un gruppo nato in seno alla Triestina all'avvento dell'era Biasin-Milanese, ancor prima in termini di amicizia per molte ragazze. Prosegue Francesca De Bosichi: «Accogliere queste ragazze significa proteggere

un movimento, un'eredità sportiva e soprattutto umana, dare continuità a una storia e alla visione di chi ha portato il calcio femminile dentro la Triestina. Senza quel primo passo forse oggi non saremmo a parlare di calcio femminile a Trieste».

La prima squadra, che parteciperà all'Eccellenza, arricchirà il grande lavoro della Trieste Victory Academy già operante con l'attività di base, per la prima volta in collaborazione con la San Giusto Football Academy: Piccole Amiche, Primi Calci, Pulcine, Esordienti, U15 e U17. «Il calcio femminile a Trieste non solo esiste ma resiste, e guarda al futuro con progettualità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A

Vacanze finite

Oggi primo allenamento ufficiale della Pallacanestro Trieste
Tra i volti nuovi, presenti per adesso solo Moretti e Iannuzzi



Gonzalez e Iannuzzi a colloquio durante la sgambata di ieri al PalaRubini

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Due giorni di test ed esami medici presso la struttura del Policlinico Triestino, da oggi si fa sul serio. La Pallacanestro Trieste alza il sipario sulla nuova stagione, lo fa con l'entusiasmo di una società che nell'anno del suo cinquantesimo anniversario ha curato ogni dettaglio per riuscire a stupire ed essere competitiva sia in Italia che in Europa. Ci vorrà ancora un po' di tempo per vedere all'opera la squadra al completo e toccare con mano il potenziale del gruppo che il general manager Mike Arcieri ha messo a di-

sposizione del nuovo coach Israel Gonzalez.

In questi primi giorni lavoreranno i reduci dello scorso campionato, con l'aggiunta di Moretti e Iannuzzi, i due giocatori arrivati nel corso dell'estate dalla Reyer Venezia. Una volta sistemata la questione dei visti, raggiungeranno il gruppo Mady Sissoko e Juan Toscano Anderson mentre per Jahmi'us Ramsey bisognerà attendere settembre visto che la guardia statunitense è impegnata fino alla fine di agosto nella Fiba Americup che si svolgerà da domani a domenica 31 agosto a Managua, in Nica-

ragua. Ieri primi passi in palestra, con lo staff tecnico che ha fatto assaggiare il parquet del PalaRubini ai nuovi arrivati.

In particolare Iannuzzi ha conosciuto Israel Gonzalez e ritrovato coach Francesco Nanni, con il quale ha vissuto la splendida avventura che ha regalato alla nazionale under 20 il titolo di campione e la medaglia d'oro nei recenti campionati Europei di categoria. Un po' di lavoro poi il rompetele righe in vista della prima seduta ufficiale in programma questa mattina.

Un paio di settimane di lavoro poi ci sarà spazio per la



Davide Moretti

prima uscita di questo precampionato, il test amichevole contro la Dolomiti Energia Trento in programma a Lonato del Garda mercoledì 3 settembre. Quaranta minuti che daranno le prime indicazioni tra due formazioni che, giocoforza, non saranno quelle che da ottobre daranno l'assalto al campionato e alle rispettive coppe europee. Come Trieste, anche Trento ha cambiato allenatore (al posto di Galbiati, finito al Baskonia, è arrivato Cancellieri) e ha decisamente stravolto il volto della squadra che lo scorso anno ha sorpreso tutti portando a casa con merito la coppa Italia.

Per un primo test attendibile, ci sarà probabilmente da aspettare martedì 9 settembre quando la Pallacanestro Trieste farà il suo esordio davanti al suo pubblico. Il match in programma contro l'Illiria Lubiana (la seconda squadra della capitale slovena neopromossa in prima lega) darà ai nuovi arrivati la possibilità di presentarsi ai tifosi. Il programma del precampionato proporrà poi lo scrimmage di domenica 14 settembre al Taliercio contro la Reyer Venezia (prima occasione di scontro tra Denzel Valentine e i suoi vecchi compagni di squadra) e venerdì 19 settembre il secondo e ultimo match casalingo contro l'Olimpia Lubiana. Gran finale a Vitoria con l'amichevole di prestigio in programma martedì 23 settembre contro il Baskonia.—

Il padre della guardia azzurra dopo l'addio al sogno europeo: «Ora di pensare positivo»

Amarezza Tonut Alberto lo consola «Guarda avanti»

Si è spento a pochi giorni dall'esordio contro la Grecia, in programma giovedì 28 agosto a Limassol, il sogno europeo di Stefano Tonut. Alle prese con un infortunio subito nel match contro l'Islanda nella prima giornata della Trentino Cup, la guardia triestina ha convissuto per settimane con un problema fisico che sembrava in via di risoluzione. Assecondando il suo carattere generoso, Tonut aveva giocato il match a Trieste contro la Lettonia poi, una volta trasferitosi a Bologna, aveva cominciato gradatamente la preparazione per la sfida del 14 agosto contro l'Argentina. Proprio quando sembrava che il problema fosse rientrato, Stefano ha sentito una fitta al polpaccio. Nuovo stop, l'immediata risonanza ha evidenziato una lesione di primo grado che il giocatore ha cercato di tenere sotto controllo. Terapie e riposo nel tentativo di recuperare in extremis poi la chiamata dell'Olimpia che lo ha rivoltato a Milano per una rivalutazione dell'infortunio. Esami impietosi per Tonut il quale, constatato che i tempi di recupero previsti avrebbero reso la partecipazione a Eurobasket 2025 complicata, è stato autorizzato a lasciare il raduno.

Decisione sofferta per coach Gianmarco Pozzeco, che con Stefano ha un rapporto molto stretto e che ha sempre considerato la guardia triestina insostituibile nella sua nazionale. «Stefano è un esempio di dedizione e attaccamento alla maglia – le parole significative con cui il Poz ha salutato Tonut –, Dopo Bologna ha voluto ad ogni costo rimanere con noi per provare a recuperare in tempo per



Il triestino Stefano Tonut

l'Europeo. La sua forza di volontà è commovente ma le tempistiche sono crudeli. Purtroppo, è costretto a rinunciare a questo suo sogno e a malincuore anche noi siamo costretti a rinunciare a lui. Siamo sinceramente dispiaciuti».

Per Alberto Tonut, papà e primo tifoso di Stefano, quello che è successo in questi giorni è stato una sorta di deja-vu. Un flash back che lo ha riportato indietro nel tempo di quarant'anni. «Complice un infortunio – ricorda Alberto –, ero stato costretto a saltare l'Europeo del 1985. Sono cose che fanno male ma che uno sportivo deve mettere in conto. Dispiace perché nel corso di tutta la stagione non si era mai fermato, perché so quanto Stefano ci tenesse e quanto gli avrebbe fatto bene ritrovare in azzurro quelle sensazioni che gli sono mancate nel corso dell'ultima stagione. Il Poz vedeva in Polonara e Tonut due punti di riferimento per la sua squadra, è andata così: bisogna pensare positivo, essere ottimisti e guardare avanti».—

L. G.

FEMMINILE GIOVANILE - EUROPEI UNDER 16

Italia out ai quarti, passa la Lettonia Un'ottima Muller stavolta non basta

TRIESTE

Si ferma nei quarti di finale, contro una Lettonia capace di capitalizzare al meglio i tanti errori commessi dalla sua avversaria, la corsa dell'Italia under 16 impegnata in Romania nei campionati europei di categoria. Finisce 51-47 per la formazione baltica, con le azzurre in partita fino alla fine ma incapaci di trovare continuità offensiva

nell'arco dei 40'. Nazionale tradita dalle pessime percentuali di tiro (35% complessivo dal campo e un rivedibile 6/14 dalla lunetta) e condannata dalle 24 palle perse che, soprattutto nei momenti decisivi della sfida, hanno finito per fare la differenza. Non è bastata alla formazione di coach Lucchesi la buona prova di Giulia Muller, unica in doppia cifra e top scorer con i suoi 13 punti.

Eppure l'avvio del match sembrava raccontare di un'Italia capace di controllare la sua avversaria grazie a una difesa in grado di tenere la Lettonia a soli 5 punti segnati nei primi 8' di partita. Muller, Diagne e Nako Moni portano le azzurre sul 14-5 prima del black out che a cavallo tra fine primo quarto e metà del secondo vede la Lituania rimontare e operare il sorpasso sul 20-26. Vantaggio



La triestina Giulia Muller, top scorer azzurra con 13 punti

conservato fino alla fine di un primo tempo che vede le formazioni rientrare negli spogliatoi con l'Italia sotto 26-32.

Match che torna in equilibrio in un terzo parziale chiuso sul 38-40, azzurre che pa-reggiano in apertura di ultimo quarto con Hassan. Dal

40-40 un lungo testa a testa con Muller che tiene la sua squadra in linea di galleggiamento (44-47 a 4'27" dalla fine). Sul 47-51 firmato da Hassan con l'11" da giocare buona difesa sul tiro di Tikmere e palla per riaprire il match ma la tripla scagliata da Perego non centra il bersaglio sancendo la sconfitta italiana. Lettonia che prosegue il suo percorso verso le medaglie, per l'Italia la consolazione di una sconfitta onorevole che porterà la formazione di Lucchesi a giocare nel girone dal quinto all'ottavo posto. Oggi giornata di riposo, le under 16 azzurre torneranno in campo domani contro la Francia in orario ancora da definire.—

L. G.

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste, su il sipario Obiettivo restare in alto «Entusiasmo alle stelle»

Ieri il raduno della squadra agli ordini del tecnico Mirarchi
«I match internazionali ci aiuteranno ad alzare il livello»

Filippo Zivoli / TRIESTE

Dopo un'annata più che brillante, resasi tale grazie a un quarto posto conquistato in regular season, alla qualificazione in Euro Cup e a una semifinale scudetto combattuta con l'An Brescia fino a gara-3, la Pallanuoto Trieste si prepara ad aprire i cancelli della stagione 2025/2026.

Alle 11 di ieri mattina, la compagine di Maurizio Mirarchi si è riunita per il raduno della nuova stagione presso il Bagno Ausonia, come è ormai di tradizione, e la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha iniziato a porre le basi del proprio lavoro in vista dei primi impegni stagionali, a cominciare dal Qualification Round di Euro Cup (in programma tra il 3 e il 5 ottobre a Montpellier), nonché alla prima giornata di campionato di Serie A1 ma-

schile (l'8 ottobre contro la De Akker Bologna alla "Bruno Bianchi").

«Ripartiamo dalle certezze che abbiamo avuto l'anno scorso: dai risultati, dal gioco e dall'entusiasmo che c'è nella squadra – afferma il coach Mirarchi, al suo secondo anno sulla panchina alabardata –. In questo primo giorno vedo già i ragazzi proiettati alla stagione che andremo ad affrontare e li vedo motivati, questo è molto importante. Se vogliamo giocare a certi livelli, dobbiamo affrontare partite di livello – sottolinea il tecnico calabrese, in merito ai match europei –, quindi più partite facciamo a livello internazionale, più cresciamo».

Il mercato estivo ha poi portato a diversi volti nuovi: dallo Jadran di Spalato, arriva il difensore croato classe 1994 Marino Cagalj, mentre il nuo-

vo centroboa è l'ungherese Bence Szabo (classe 2003), reduce dall'esperienza negli USA con la San Jose State University. Alla corte degli alabardati, giungono anche i fratelli Faraglia, entrambi attaccanti: Francesco, classe 2001, dall'An Brescia (una Coppa Italia nel 2024), e Pietro, classe 2003 (44 gol nell'ultima stagione con l'Onda Forte e medaglia d'oro alle Universiadi di Duisburg di luglio). Si aggiungono, inoltre, alcuni giovani emergenti: il portiere Costantino Cattarini, il difensore Nikola Pavic, e gli attaccanti Federico Fumo e Riccardo Liprandi.

Sono tre, invece, i giocatori che hanno salutato Trieste: il triestino Andrea Mladossich (che lascia la squadra dopo sette stagioni, destinazione Pro Recco), Tamas Sedlmayer (diretto al Semmelweis OSC di Budapest) e Dra-



In alto, la Pallanuoto Trieste 2025/26 al completo. Sotto, il coach Maurizio Mirarchi FOTOBruni

zen Kujacic.

Questa la rosa della Pallanuoto Trieste 2025/2026. Portieri: Dejan Lazovic (1990), Paolo Oliva (1990), Costantino Cattarini (2006). Difensori: Ray Petronio

(1984), Daniel Podgornik (1999), Marino Cagalj (1994), Nikola Pavic (2006). Attaccanti: Michele Mezzarobba (2000), Edoardo Manzoni (1998), Vuk Draskovic (2001), Francesco Faraglia

(2001), Pietro Faraglia (2003), Andrea Razzi (1988), Federico Fumo (2008), Riccardo Liprandi (2006). Centroboa: Luca Marziali (1991), Bence Szabo (2003). —

VELA

Andrian e Paduano trionfano nella categoria Hobie Cat 16 del campionato XIII zona

Roberta Mantini / TRIESTE

Ivan Andrian e Elena Paduano sono i nuovi campioni della XIII zona Hobie Cat 16. Il campionato 2025 si è concluso il 10 agosto con una regata spettacolare organizzata dal Windsurfing Marina Julia, con partenza dall'acqua antistante la struttura.

Sulla linea di partenza 15 equipaggi suddivisi tra le classi Open e Hc16 che, con il vento che ha raggiunto punte di 15 nodi, hanno completato le



Una fase della regata

tre prove in programma. La regata ha evidenziato ancora una volta la qualità e il livello competitivo della flotta locale, con duelli ravvicinati e partenze serrate. La crescita tecnica dei giovani atleti si è confermata nei piazzamenti finali, con diversi equipaggi capaci di segnare ottimi parziali in tutte le prove.

«È stata una bella regata — commenta Carlo Valle, referente zonale per la classe Hobie Cat 16 —, con tre prove molto combattute e divertenti. Grazie all'organizzazione di Windsurfing Marina Giulia, la manifestazione si è svolta in totale sicurezza e con grande fluidità, confermandosi un appuntamento importante per il calendario zonale e un momento di crescita per i giovani atleti della zona».

In classe Open, a imporsi è stato Massimo Camaur con a

prua Elena De Giorgi (Circolo Velico Duino), seguito da due team della Polisportiva San Marco, l'austriaco Hanns Schiefele e Mauro Bari e Roberto Posocco, che hanno completato il podio. Nella classe Hobie Cat 16, il podio vede sul gradino più alto l'equipaggio italo austriaco formato da Klaus Minarik e Luca Pozzetto (Pol San Marco), secondi Riccardo Piras e Silvana Mico (Società Velica Oscar Cosulich / psm) terzi Ivan Andrian e Mattia Giulianini (Polisportiva San Marco). Al termine delle quattro regate previste per assegnare il campionato zonale i vincitori della XIII zona 2025 sono Ivan Andrian con a prua in alcune regate Elena Paduano e in altre Mattia Giulianini, subentrando a Franco Grassi e Maurizio Ribaric che concludono in seconda posizione, terzi Riccardo Piras e Silvana Mico. —

VELA

Torna il Trofeo Due Castelli con il suo iconico percorso Esordio assoluto per gli Orc

DUINO

Torna anche quest'anno il Trofeo Due Castelli, l'appuntamento centrale della stagione sportiva della Società Nautica Laguna, che celebra la sua 42ª edizione. La partenza, come da tradizione, è fissata per l'ultima domenica di settembre, quando le imbarcazioni in gara riempiranno di vele lo specchio d'acqua

che unisce il Castello di Duino e il Castello di Miramare, due luoghi simbolo della costiera triestina.

Il percorso resta fedele alla tradizione: un triangolo a vertici fissi di 11 miglia, con partenza di fronte a Duino facendo rotta verso Miramare dove (al largo) sarà posizionata la prima boa (da lasciare a sinistra), per poi proseguire verso la costa in direzione del

Castello di Miramare per passare la seconda boa lasciando la (da lasciare a sinistra) e infine verso la linea di arrivo di fronte al Castello di Duino.

Se il fascino del contesto è consolidato, il 2025 porta con sé una novità importante: accanto alla tradizionale flotta Open, la competizione sarà aperta anche alle imbarcazioni con certificato Orc, con una classifica dedicata e, al raggiungimento di un numero minimo di iscritti, una partenza separata. Un passo che avvicina la manifestazione agli standard delle grandi regate d'altura, senza però perdere l'anima popolare che da sempre caratterizza il Trofeo Due Castelli.

Le categorie ammesse includono Open (suddivise se-

condo il nuovo Regolamento Open Altura 2025-2028), monotipi come Ufo 28, Melges 24 e Meteor, oltre alle barche tradizionali in legno delle classi Btl.

Le iscrizioni apriranno il 12 settembre e si chiuderanno il 26, con possibilità di registrarsi anche online. Il bando e il modulo di iscrizione sono già disponibili sul sito www.nauticalaguna.it. In palio, come da regolamento, il Trofeo Due Castelli, un challenge triennale non consecutivo assegnato alla barca vincitrice in tempo reale. A questo si aggiungeranno premi per circa un quarto delle imbarcazioni classificate in ciascuna categoria Open e per i migliori della Flotta Orc. —

R. M.

CALCIO GIOVANILE - TROFEO ROCCO

Juve sconfitta ancora Bologna a punteggio pieno Pro Gorizia travolta dal Toro



Una fase di gioco di Pro Gorizia-Torino FOTOTIBALDI

Luigi Murciano / GORIZIA

Il Bologna continua la sua corsa a punteggio pieno al Trofeo Nereo Rocco di Gradi-sca. Reduci dalla goleada dell'esordio col Gorica, i felsinei piegano una buonissima Udinese in remutanda. Nel vivace match di S. Giovanni al Natisone i friulani passano con la capocciata di Puntel su corner di Luderin. Toca a capitano Baldini, allo scadere del primo tempo, pareggiare i conti. Nella ripresa il Bologna mette la freccia: gemma di Luongo al 13', bravo a liberarsi in area nello stretto e battere Tesolin. La resistenza della Pro Gorizia contro il Torino dura una manciata di minuti: Boulifi e Furtado mettono subito la gara sui binari migliori per i granata. Nella ripresa grandinata sui malcapitati biancazzurri, che salvano l'onore

con Coceani nel 12-1 finale. Secondo stop per la Juventus, guidata dal triestino Gridel, che, con una formazione di un anno più giovane rispetto alle avversarie, soffrono l'organizzazione dei lagunari, che si impongono 2-0.

RISULTATI SECONDA GIORNATA

Girone A: Juventus-Venezia 0-2, Spartak Trnava-Primorje 3-1, girone B: Bologna-Udinese 2-1, Nova Gorica-Cjarlins Muzane 0-3, girone C: Torino-Pro Gorizia 12-1, Bravo-Pordenone 1-0.

PROGRAMMA TERZA GIORNATA

Oggi alle 18: Juventus-Primorje (Gorizia, Bearzot), Spartak Trnava-Venezia (Capriva), Nova Gorica-Udinese (Savogna), Bologna-Cjarlins Muzane (Romans), Torino-Pordenone (Torviscosa), Bravo-Pro Gorizia (Gradi-sca). —

Il Mondiale di volley

La barra al centro

Fahr a 23 anni è già perno fondamentale dell'Italvolley
«Si va per vincere, essere favorite non è un problema»

L'INTERVISTA

ALICE CHIAROT

Essere le favorite non è un problema. Non certo per Sarah Fahr, centrale 23enne di Conegliano e della nazionale italiana. «È un onore avere questa nomea, pensare che le altre squadre siano consapevoli della nostra forza.

È una responsabilità, ma non deve assolutamente metterci paura. Siamo consapevoli che molto dipende da come noi avviciniamo la partita». Per Fahr il secondo mondiale da protagonista. Oggi il gruppo azzurro partirà per Phuket dove, venerdì 22 affronterà alle 15.30 italiane la partita d'esordio contro la Slovacchia.

Sarah Fahr, come sta?

«Sto bene, sono contenta, serena. Siamo dove volevamo essere a questo punto dell'estate. Abbiamo dato il 100% in allenamento e non vediamo l'ora di essere in Thailandia per vedere cosa ci riserverà».

Poco più di un anno fa, dopo la vittoria della Vnl, è arrivata la medaglia olimpica. Poi ha vissuto anche



Fahr durante la VNL

una stagione di trofei l'Imoco e poi un'altra Vnl. Che effetto fa?

«Sono tutti risultati bellissimi, dobbiamo esserne fieri, ma non è la cosa su cui dobbiamo concentrarci adesso. Per me è automatico, dopo aver raggiunto un obiettivo cancellarlo subito. Credo sia il modo per avere sempre più fame, voglia di migliorare e di arrivare a fare qualcosa di importante».

Essere una squadra così coesa fa la differenza?

«Siamo un gruppo coeso, che sa quello che deve fare e quello che vuole. Siamo entrate in palestra questa estate con l'obiettivo dei Mondiali. La VNL è stata una tappa intermedia importante, con tante partite che ci hanno dato l'opportunità di capire cosa migliorare. Ora ci stiamo concentrando sulle piccole sbavature. La squadra da battere siamo noi, nessuna partita sarà semplice».

Con la nazionale non perdete da 29 gare ufficiali. Come vive il rapporto con i record?

«Noi giocatrici non ce ne rendiamo conto perché pensiamo partita per partita. Guardiamo sempre avanti, mai indietro, e questa è una cosa che contraddistingue chi gioca ad alto livello. Si guarda quello che c'è da fare e non quello che è stato fatto».

Quali squadre temete di più?

«È un Mondiale. Tutte le nazionali sono lì per un obiettivo, vogliono arrivare in finale e portarsi a casa la medaglia d'oro. Bisogna sempre stare sull'attenti, anche con quelle che magari sulla carta non vengono date per



Sarah Fahr, 23 anni, oro olimpico, gioca nell'Imoco Conegliano

IL CALENDARIO

**Subito Slovacchia, Cuba e Belgio
Ottavi il 30 agosto**

L'Italia si presenta in Thailandia dopo il bronzo del 2022. Esordio nella pool B a Phuket domani 22 agosto contro la Slovacchia, poi Cuba (24) e Belgio (26). Ottavi di finale in programma dal 29 al 31, quelli con in campo l'Italia si disputeranno il 30 contro prima o seconda del girone G (probabilmente Polonia e Germania). Quarti il 3 e 4 settembre, Final four il 6 e 7.

favorite. Il segreto sta lì: mai abbassare la guardia, stare sempre pronte e attive, senza sottovalutare nessuno e portando rispetto a tutti».

In un torneo come il Mondiale come si riesce a mantenere salda la concentrazione?

«I ritmi non sono serrati, ci sarà tempo di recuperare, di allenarci e di studiare. Lì si entra in una bolla e si inizia a pensare step by step».

Cosa le manca di più di Conegliano?

«Il calore, il tifo, i paesaggi, la routine che ho lì perché ormai per me è casa. Sento il supporto di tutti i nostri tifosi anche in nazionale, questa è la cosa più bella». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STELLA

**Gabi-mania in Thailandia
Un'accoglienza da superstar**



Gabi tra le sue tifose

BANGKOK

In Thailandia è volley mania. Il paese, che a partire da domani ospiterà il Mondiale di pallavolo femminile, in questi giorni ha accolto con gioia ed entusiasmo negli aeroporti di tutto il paese le nazionali in arrivo per disputare la competizione iridata.

Numerosissimi i tifosi che hanno atteso agli arrivi di poter salutare i propri beniamini. Regali, mazzi di fiori, piccoli personaggi creati ad uncinetto rappresentanti le singole giocatrici, cartelloni e disegni sono stati solo alcuni dei doni consegnati nelle mani delle giocatrici dai tifosi fra un autografo e un selfie. Fra gli arrivi più festeggiati, sicuramente quello della nazionale brasiliana e della schiacciatrice Gabi, omaggiata con diversi mazzi di girasoli e diverse borse contenenti dei presenti da parte dei propri ammiratori. Con le mani così piene da non riuscire a spingere la valigia, assiepata dai tifosi per una foto, la giocatrice, nel suo sorriso smagliante, si è dimostrata come sempre disponibile con tutti. —A.C.

VERSO L'EUROBASKET

La banda del Poz in Grecia Riecco la sfida alla Lettonia stavolta col Gallo nel motore

Giuseppe Pisano

Passa per Atene la marcia d'avvicinamento agli Europei dell'Italbasket. Oggi e domani gli azzurri sono impegnati nel Torneo dell'Acropoli: oggi alle 19 nuovo faccia a faccia contro la Lettonia di coach Luca Banchi dopo quello del 9 agosto scorso a Trieste, con vittoria di Melli e compagni per 91-75.

Massima attenzione, perché nell'ultima amichevole disputata i lettoni si sono tolti lo sfizio di battere la Slovenia. Domani, invece, ci sarà la sfida ai padroni di

casa della Grecia. Quello odierno è il quinto test per gli uomini di Pozzecco, finora sempre vittoriosi e anche convincenti.

Rispetto al match precedente, contro l'Argentina al Paladozza, l'Italia si presenta con un paio di novità: riecco in azzurro Gallinari, reduce dall'esperienza vincente in Portorico, hanno invece salutato Luca Severini e Stefano Tonut.

Gruppo da tredici uomini, ci sarà un'ultima scrematura dopo il Torneo dell'Acropoli e prima di volare a Limassol per gli Europei. L'indiziato è Riccardo Ros-

sato, a meno che in queste due gare non accada qualcosa per rimescolare le carte.

Il ct Gianmarco Pozzecco ha parlato così alla vigilia: «Siamo contenti e curiosi di affrontare questo torneo di così alto livello. Sono le ultime due amichevoli prima dell'esordio e nessuna delle due sarà semplice. Abbiamo accolto il Gallo e in questi giorni ci stiamo allenando per completare il suo inserimento e quello di Darius. Lettonia e Grecia saranno due sfide affascinanti e ci metteranno a dura prova. Giocare poi all'Oaka Arena è sempre stimolante. La



L'Italia vola ad Atene

squadra sta dando il massimo in allenamento e anche da questo torneo sono certo che, al di là dei risultati, trarremo il meglio per farci trovare pronti il 28 agosto».

Per il "Poz" sarà una gara speciale, dato che festeggerà le 50 panchine azzurre.

Un traguardo che gli permette di eguagliare Meo Sacchetti (72 candeline spente ieri) e di diventare l'ottavo commissario tecnico con più presenze in Nazionale.

Cifra tonda stasera anche per Simone Fontecchio, passato ai Miami Heat, al cinquantesimo gettone azzurro, mentre Spissu insegue i 1000 punti con la Nazionale, essendo a quota 998.

Ieri, intanto, la Grecia ha travolto la Lettonia per 104-86 nel match d'apertura del Torneo dell'Acropoli. Finalmente in campo fra gli ellenici la stella Nba Giannis Antetokounmpo, rimasto ai box nei precedenti test a causa di problemi burocratici.

Sarà interessante valutare l'impatto del campione Nba del 2021 con i Milwaukee Bucks contro gli azzurri domani, in quello che sarà un vero antipasto della prima partita agli Europei, giovedì 28 agosto a Limassol. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

**Giro di Germania
Nel prologo
Milan finisce 15°**

Il prologo del Giro di Germania, breve corsa a tappe che si concluderà domenica, va al norvegese Søren Wærnskjold (UnoX) che batte per poco più di mezzo secondo l'inglese Samuel Watson (Ineso). Tre km dentro le immense miniere di carbone di Essen. Particolarità: si correva con le bici tradizionali. Quinto Waut Van Aert a 3 secondi e mezzo, 15° Jonathan Milan (Lidl Trek) a 5'38". Da recordmen nell'inseguimento il friulano era il favorito. Oggi si può rifare nella corsa di casa, lo sponsor è la Lidl, allo sprint. In attesa del via della Vuelta España sabato da Torino, si corre anche il Renewi Tour in Belgio. Prima tappa e sprint vincente di Tim Merlier (Saudal).

Scelti per voi



Un professore
RAI 1, 21.30
Durante un'ondata di caldo estremo, Dante tiene una lezione su Thoreau e invita gli studenti a una vita più sostenibile. Intanto Manuel, furioso dopo aver scoperto la verità su Nicola, affronta Anita, rompendo definitivamente con lei.



Delitti in paradiso
RAI 2, 21.20
L'ispettore Neville viene arrestato; tutti gli indizi relativi alla morte di David Cartwright conducono a lui. Ma la sua squadra non lo abbandona e promette di fare di tutto per scagionarlo.



I re della scena
RAI 3, 21.20
Rachel ha cresciuto figli e nipote tra truffe e furti. Durante un colpo rubano un Lempicka, ignari del valore. Céleste, un'astuta e affascinante detective, è sulle loro tracce. Con Fanny Ardant.



The Untouchables...
RETE 4, 21.35
Anni '20, proibizionismo: l'agente del Tesoro Elliot Ness vuole fermare Al Capone. Per farlo, crea una squadra segreta di uomini fidati, pronti a tutto pur di incastare il boss di Chicago.



Watson
CANALE 5, 21.20
Sasha nota che un paziente con tumori avanzati presenta lesioni tipiche della sindrome di Cowden, collegate a un cadavere studiato in medicina. La squadra indaga fino a una comunità Amish.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 Tg1 Attualità 6.35 Tgnotte Estate Attualità 8.00 Tg1 Attualità 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle 12.00 Tg1 Attualità 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 Don Matteo Fiction 17.05 Estate in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 TecheTeche Spettacolo 21.30 Un professore Serie Tv 0.10 Tg1 Sera Attualità 0.15 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle 1.25 Testimoni e Protagonisti Lifestyle 20 14.35 Blindspot Serie Tv 16.15 Chuck Serie Tv 17.50 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv 23.35 After the Sunset Film Azione ('04) 1.25 The Flash Serie Tv 2.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv TV2000 16.00 Grecia Telenovela 17.30 Soul Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Att. 18.30 Tg 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 Tg 2000 Attualità 21.10 Memorie di pesce rosso Film Commedia('08) 22.40 Le pietre parlano Doc. 24.00 La compiata preghiera della sera Attualità	RAI 2 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Blue Bloods Serie Tv 10.00 Tg 2 Storie... Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 Dream Hotel - Sri Lanka Film Commedia ('04) 13.00 Tg2 - Giornata Attualità 13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 14.50 S.W.A.T. Serie Tv 16.25 Squadra Omicidi Barcellona - Terra bruciata (1ª Tv) Film Poliziesco ('21) 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 Tg Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.20 Delitti in paradiso Serie Tv 23.15 Ritorno in Paradiso Serie Tv RAI 4 16.00 30x70 - Se dico donna... Spettacolo 16.10 Scorpion Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Seal Team Serie Tv 20.40 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 21.20 Influencer - L'isola delle illusioni Film Thriller ('22) 22.55 The Innocents Film Thriller ('21) 0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità LA7 D 15.00 Padre Brown Serie Tv 17.00 In Cucina con Sonia Lifestyle 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 20.40 Barbero risponde Attualità 21.20 Il mio migliore incubo! Film Commedia ('11) 23.10 Coco Chanel & Igor Stravinsky Film Drammatico ('09)	RAI 3 8.00 Agorà Estate Attualità 10.30 Elisir Estate... Attualità 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 Tg3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e presente Doc. 14.00 Tg Regione Attualità 14.20 Tg3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 Tg3 - L.I.S. Attualità 15.05 Il Provinciale Doc. 16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 17.05 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 18.00 Geo Magazine Attualità 19.00 Tg3 Attualità 19.30 Tg Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Viaggio in Italia Lifestyle 20.50 Fin che la barca va Att. 21.20 I re della scena (1ª Tv) Film Commedia ('23) 23.20 Tg 3 Sera Attualità 23.35 Cari Amici vicini e lontani Spettacolo IRIS 14.40 Life Of The Party - Una Mamma Al College Film Commedia ('18) 16.50 Insomnia Film Thriller ('02) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.10 D-Tox Film Thriller ('02) 22.55 Cellular Film Thriller ('04) 0.45 Life Of The Party - Una Mamma Al College Film Commedia ('18) LA 5 16.00 Cambio Casa, Cambio Vita! Lifestyle 17.00 Something New Film Drammatico ('06) 18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv 21.10 Escándalo - Storia di un'ossessione (1ª Tv) Serie Tv 23.45 Interrupted - L'amore incompiuto (1ª Tv) Soap 1.25 L'onore e il rispetto Serie Tv	RETE 4 6.25 4 Di Sera News Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.55 Endless Love Telenovela 10.55 La rosa della vendetta Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La Signora In Giallo Fiction 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.25 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.30 Diario Del Giorno Att. 16.40 Gastone Film Commedia ('60) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.35 4 Di Sera News Attualità 21.35 The Untouchables - Gli intoccabili Film Poliziesco ('87) 23.50 Black Mass - L'ultimo gangster Film Thriller ('15) 1.55 Movie Trailer Spettacolo RAI 5 17.40 Il giorno e la storia Doc. 18.05 L'Italia a tavola. Storia di una cultura: le verdure Documentari 19.00 Quante storie Attualità 19.30 La scienza segreta dei liquami Documentari 20.20 Overland 19... Doc. 21.15 Nino Benvenuti, una leggenda italiana Documentari 22.45 Nabucco Spettacolo 1.45 Rai News - Notte Attualità REAL TIME 15.50 Abito da sposa cercasi Documentari 17.50 Primo appuntamento Spettacolo 19.25 Casa a prima vista Spettacolo 20.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 21.30 Vite al limite: Brasile (1ª Tv) Documentari 22.30 Vite al limite Doc. 5.30 Il re del bisturi post bariatrico Lifestyle	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful Soap 14.40 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 15.15 If You Love (1ª Tv) Soap 17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Watson (1ª Tv) Serie Tv 0.10 Tg5 Notte Attualità 0.45 La conseguenza Film Drammatico ('19) 2.55 Paperissima Sprint Spettacolo RAI MOVIE 14.15 Bla Bla Baby Film Commedia ('21) 15.55 Notte prima degli esami Film Commedia ('06) 17.40 Notte prima degli esami - Oggi Film Commedia ('07) 19.30 Reclaim - Prenditi ciò che è tuo Film Giallo ('14) 21.10 La caccia Film Drammatico ('22) 22.55 Need For Speed Film Azione ('14) 1.10 Pixels Film Commedia ('15) GIALLO 11.15 Vera Serie Tv 13.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv 15.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Vera Serie Tv 23.10 Van Der Valk Serie Tv 1.05 Astrid et Raphaëlle Serie Tv 3.00 A sei passi dal killer Fiction	ITALIA 1 6.35 CHIPs Serie Tv 7.20 Supercar Serie Tv 9.00 Chicago Med Serie Tv 10.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.40 Sport Mediaset Extra Attualità 13.45 Paperissima Sprint Spettacolo 14.35 The Simpson Cartoni 15.00 I Griffin (1ª Tv) Cartoni 15.55 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.35 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Att. 19.25 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Crawl - Intrappolati (1ª Tv) Film Azione ('19) 23.05 Something in the water (1ª Tv) Film Thriller ('24) 0.40 Studio Aperto - La giornata Attualità RAI PREMIUM 14.15 Le leggi del cuore Serie Tv 15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.50 Un ciclone in convento Serie Tv 17.35 Che Dio ci aiuti Fiction 19.25 Tutto può succedere Fiction 21.20 Le Ragazze Attualità 23.30 L'isola dei delfini Film Drammatico ('21) 1.05 La squadra Fiction 2.45 Un ciclone in convento Serie Tv TOP CRIME 14.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Delitti ai Caraibi Serie Tv 23.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 1.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Tutte le donne della mia vita Film Commedia ('07) 23.15 Sì, Chef! - La Brigade Film Commedia ('22) 1.05 Tg La7 Attualità 1.20 In Onda Attualità 2.00 L'aria che tira Attualità CIELO 15.00 MasterChef Italia Spettacolo 16.30 Cucine da incubo Lifestyle 17.45 Celebrity Chef Lifestyle 19.00 Celebrity Chef Lifestyle 20.15 Cucine da incubo Lif. 21.20 Dagmar - L'anima Dei Vichinghi Film Drammatico ('12) 22.50 Ragazze in affitto s.p.a. Film Erotico ('80) 0.20 Malamore Film Drammatico ('82) DMAX 15.00 Affari al buio - Texas Spettacolo 15.50 I pionieri dell'oro Doc. 18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari 23.15 Per un pugno di gemme Documentari 1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari 3.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	TV8 17.15 4 Hotel Spettacolo 18.25 4 ristoranti Lifestyle 19.30 Prepartita Calcio 20.00 Polissya - Fiorentina Calcio 22.00 Postpartita Calcio 22.30 Cold Blood - Senza pace Film Thriller ('19) 0.10 The Quake - Il terremoto del secolo Film Azione ('18) 2.00 Delitti Serie Tv 3.00 Lady Killer Documentari NOVE 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Anplagghe Spettacolo 23.40 Aldo, Giovanni e Giacomo: Potevo rimanere offeso Spettacolo 1.40 Nudi e crudi Spettacolo
---	---	---	--	--	---	--	---

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
9.05 Radio1 Musica Estate 12.25 Radio1 Musica 15.05 La radio in comune 16.05 Radio1 Musica 21.05 Radio1 all music	14.00 Say Waaad? 16.00 Pecchia e Damiani 18.00 OOB 20.00 Notorious 23.00 Legend
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera 16.00 Siesta 18.00 CaterEstate 21.00 Club Tropicana 22.00 Soggetti Smarriti	9.00 Fabio Arboit 12.00 Capital Hall of Fame 14.00 Marco Biondi 17.00 Gigi Ariemma 20.00 Radio Capital Yacht Rock
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 19.45 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra Sinfonica e Coro Nazionale Danese	9.00 Davide Rizzi 12.00 Ilario 15.00 Vittoria Hyde 18.00 Andrea Mattei 21.00 M20 Hot Summer

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio Film Sky Cinema Drama 17.45 (Im)perfetti criminali Film Sky Comedy 18.00 I delitti del BarLume - Indovina chi? Film Sky Cinema Collection 18.55 Soldado Film Sky Cinema Action 19.05 Billionaire Boys Club Film Sky Suspense 19.15 Benvenuto Presidente! Film Sky Comedy 19.25 Cattivissimo Me 3 Film Sky Cinema Family 19.40 I delitti del BarLume - Resort Paradiso Film Sky Cinema Collection 21.00 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Sky Cinema Action	21.00 Omicidio a Los Angeles Film Sky Cinema Comedy 21.00 May December Film Sky Cinema Drama 21.00 I viaggiatori Film Sky Cinema Family 21.00 After 2 Film Sky Romance 21.00 Nine Bullets Film Sky Cinema Suspense 21.15 I delitti del BarLume - E allora zumba! Film Sky Cinema Collection 21.15 Il Grande Gatsby Film Sky Cinema Due 21.15 Bla Bla Baby Film Sky Cinema Uno 22.40 The Image of You Film Sky Cinema Suspense 22.50 Proposta indecente Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 La Macrorregione Danubiana 14.25 Mediterraneo 14.55 Briciole di... 15.05 Folkfest 2024 15.40 Istria cuore arcano 16.35 Focus 17.05 Una vita, una storia 18.00 Progr. in Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 18.55 Poletno Vreme 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Quarta di copertina 20.00 Petrarca 20.30 Storie di Viaggi e di Mari 21.00 Tuttoggi 21.15 Artevisione Magazine 21.55 Webolution 22.30 Progr. in Lingua Slovena 23.00 Mikser 23.30 Primorska Kronika 23.45 Tv Transfrontaliera 0.10 Infocanale	
TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste In Diretta 7.00 T4 Svegliata Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Zumba 11.50 Ginnastica Pilates 12.10 Italia Economia E Prometeo 12.25 Borgo Italia 13.00 T4 anticip. Del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20 13.50 T4 Svegliata Trieste! - Il Meglio 17.15 Casa Pappagallo 17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano 17.55 T4 Trieste In Diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30 20.00 Tg Regionale 20.30 T4 Tg Trieste 21.05 Film - Suffragette 23.00 T4 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale 24.00 T4 Trieste In Diretta	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever 12.00 Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo 14.00 Sandford And Son. Tf 14.30 Film Story 16.30 Sherlock Holmes - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Tekkaman C.A. 18.00 Astrorobot C.A. 18.30 Full Metal Alchemist C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Politica Ieri E Politica Oggi. 22.30 Sandford And Son. Tf 23.00 Kyashan C.A. 23.30 Inuyasha C.A. 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv 1.00 I Filmissimi Della Notte 2.30 Ricercato Vivo O Morto - Telefilm	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG Al termine Ondavverde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Vintage: Lorenzo Acquaviva. Musiche di David Bowie, Luca Carboni, Jethro Tull, Scott McKenzie, Adriano Celentano, Oasis, Nicolette Larson, Vasco Rossi, Don Backy; **12.30** Gr FVG; **14.00** Estate in onda: conduce Martina Callegarin. All'interno la rubrica "Caraculina - Manuale di cucina regionale per principianti", di e con E. Vesnaver; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfiamenti: Ricordiamo il piranese Licio Visintini, Tenente di Vascello; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Primož Forte; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Zagorelli, zelo poletna oddaja - a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; **11.00** STUDIO D'ESTIVO; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR Ore 13.00; **13.20** Musicales; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** ZGORISKE SCENE: Francisek Borgija Sedej; **15.00** Terzo turno: in studio Deva Pincin e Miha Ravbar; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Virgina Woolf: GITAAL FAURO - 24. pt; **18.00** Music magazine: Maurice Ravel e il suo mondo sonoro (a cura di Zinajda Kodric); **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	24	24 Km/h
Monfalcone	20	23	14 Km/h
Gorizia	20	23	14 Km/h
Udine	19	22	11 Km/h
Grado	21	23	16 Km/h
Cervignano	21	23	14 Km/h
Pordenone	20	23	15 Km/h
Tarvisio	15	17	21 Km/h
Lignano	20	23	15 Km/h
Gemona	18	20	12 Km/h
Tolmezzo	18	21	17 Km/h
Forni di Sopra	14	17	14 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	poco mosso	0,4 m	24,8					
Grado	poco mosso	0,56 m	25,8					
Lignano	mosso	0,6 m	26					
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	25,4					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	20	Copenaghen	11	18	Mosca	10	16
Atene	21	30	Ginevra	16	19	Parigi	15	24
Belgrado	19	37	Lisbona	14	27	Praga	15	26
Berlino	9	23	Londra	12	18	Varsavia	8	23
Bruxelles	14	23	Lubiana	18	22	Vienna	18	25
Budapest	21	30	Madrid	15	28	Zagabria	17	25

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	16	24
Bari	22	36
Bologna	21	29
Bolzano	20	25
Cagliari	23	30
Firenze	20	24
Genova	20	23
L'Aquila	16	23
Milano	18	26
Napoli	22	30
Palermo	26	33
Reggio C.	24	33
Roma	22	29
Torino	15	25
Venezia	22	25

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Maggior probabilità di temporali su Liguria, Lombardia e Nordest. Nubi altrove. Temperature stabili.
Centro: Atmosfera instabile ovunque, ci saranno rovesci e temporali anche forti a carattere irregolare.
Sud: Generali condizioni di bel tempo con cielo spesso sereno. Farà più caldo con picchi di 35-37 gradi in Puglia.
DOMANI
Nord: Cielo poco nuvoloso su tutte le regioni. Locali precipitazioni più probabili sul Trentino Alto Adige.
Centro: Temporali e grandinate su gran parte delle regioni, soprattutto sulle zone interne e adriatiche.
Sud: Giornata con atmosfera stabile su tutte le regioni, pertanto il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso. Temperature massime stabili.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi potresti avvertire un'energia positiva che ti spinge ad andare oltre i soliti schemi. È un buon momento per prendere l'iniziativa, ma senza farti travolgere dalla fretta.

LEONE
23/7 - 23/8

Hai una luce pronta a farsi notare, ma oggi è bello esserlo con naturalezza, senza esibizionismi. Uno sguardo, una parola, una risata possono bastare a farti brillare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Un giorno fatto di alternanze: stimoli da una parte, cose da tenere in ordine dall'altra. Se saprai muoverti fra slancio e metodo, potrai concludere in modo soddisfacente.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata di stabilità e buon senso: i risultati sono il frutto di azioni misurate. Un gesto gentile o un approccio paziente verso gli altri possono aprire porte inattese.

VERGINE
24/8 - 22/9

Chiarezza e ordine sono le tue armi migliori. Dedicati a sistemare ciò che è rimasto sospeso: una risposta rimandata, un file dimenticato, un pensiero da condividere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

È il giorno giusto per chiudere un capitolo pratico o economico che ormai pesa. Potresti ottenere un risultato concreto che ti libera da un peso e ti apre nuove prospettive.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La giornata ti chiede di rallentare un po'. Prenditi il tempo per ascoltare davvero ciò che ti viene detto: quel che sembra poca cosa può rivelarsi importante.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Prenditi uno spazio per rivedere le scelte attuali: non servono fughe, ma semplicemente un momento per respirare e guardare le cose da un'angolazione nuova.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi l'originalità è con te, ma per far decollare un'idea serve anche un minimo di rigore. L'equilibrio tra creatività e organizzazione è la chiave.

CANCRO
22/6 - 22/7

Calore e armonia al centro della tua giornata, soprattutto in famiglia o tra amici. Un incontro inaspettato, o una piccola attenzione, sapranno donarti fiducia e sicurezza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua profondità trova oggi modo di esprimersi in modo concreto. Un confronto vero o una parola sincera potrebbero aprire scenari interessanti.

PESCI
20/2 - 20/3

Sensibilità elevata e immaginazione tesa verso nuovi orizzonti. Un gesto affettuoso o un progetto estetico possono rivelarsi significativi e duraturi.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBALDI G., 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655

P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
P.ZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

CORMONS
STACUL AL REDENTORE
VIA FRANCESCO DI MANZANO, 6 TEL. 048160140

MONFALCONE
COMUNALE 2
VIA AULO MANLIO, 14 TEL. 0481494950

STARANZANO
SANTI PIETRO E PAOLO
VIA TRIESTE, 13 TEL. 0481481252
BASSA FRIULANA

SAN GIORGIO DI NOGARO
DE FINA
P.ZA XX SETTEMBRE, 6 TEL. 043165092

TERZO D'AQUILEIA
MENON E FERESIN
VIA II GIUGNO, 4 TEL. 043132497

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 agosto 2025 è stata di 11.763 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giulia

Occasioni e idee del mese di agosto

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO
una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino all'1 settembre 2025

Compressore portatile Airboss Stanley

Compressore portatile Stanley DN 200/10/5 1.5 hp 10 bar 5 litri. Ideale per lavori di manutenzione. Semplice da trasportare grazie alla comoda maniglia. Accessori inclusi: riduttore di pressione, valvola di spurgo, serbatoio, pannello di controllo, tracolla, valvola di sicurezza, avvolgicavo. Ref. 400760665



-18%
~~€ 109,90~~
€ 89,90

Kit scaffale in acciaio 75x30x142cm, 4 ripiani



L 75 x P 30 x H 142 cm, portata per ripiano 40 kg. Ideale per carichi leggeri. 8 montanti che possono formare un'altezza di 73cm o 142 cm. Ref. 410007445

-13%
~~€ 22,90~~
€ 19,90

Additivo Adblue 10 litri Blue Power

Additivo ideale per migliorare le prestazioni del tuo veicolo, progettato per garantire un funzionamento ottimale, contribuendo a ridurre le emissioni inquinanti e a rispettare le normative ambientali più rigorose. Ref. 490000958



**Promo Card
Vicini di fare**
~~€ 12,90~~
€ 9,90

Bidone aspiratutto Dexter 1400 W



Bidone aspiratutto Dexter, fusto in acciaio inox da 20 litri. Potenza 1.400 w. Ref. 400760648

**PREZZO
STAR**
€ 59,90

SEI UN ARTIGIANO? RICHIEDI GRATUITAMENTE LA CARTA ARTIGIANO PARTNER

BRICO CENTER

ARTIGIANO PARTNER
BRICO CENTER
TRIESTE - GIULIA

PER TE UNO SCONTO DEL 10%

Pittura bianca lavabile MaxMeyer Bianco Più 14 litri

Pittura bianca lavabile Bianco Più MaxMeyer, ideale per tutti gli ambienti. Lavabile. Ottima copertura. Pronta per l'uso, non serve diluire. Resa (in m²/l o m²/kg): 168. Ref. 470001669



-24%
~~€ 49,90~~
€ 37,90

P e per i nostri clienti
1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

**Acquista in comodità
e senza code**

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

329 0311230



**Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore**



**Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore**

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.